

Briscola canora

ARTURO MESSINA

*BRISCOLA CANORA
120 ACQUERELLI POETICO MUSICALI
SUL TERRITORIO DI SIRCUSA*



Briscola canora

Premessa alla 2° edizione

La “ Briscola canora siracusana ” è già nota a parecchi, sia perché da una dozzina d'anni ne vengono eseguiti alcuni brani dai Siracusani Singers in concerto, sia perché il testo delle parole venne pubblicato in poche centinaia di copie uscite in stampa artigianale, che andarono subito a ruba nel 1994.

Molti hanno chiesto come mai un'opera così originale e interessante per la conoscenza e la valorizzazione del territorio aretuseo non venisse diffusa più ampiamente :

lo facciamo adesso ,per quello che possiamo fare noi, nella fiducia che presto ci venga richiesta...un' ulteriore ristampa, se riusciremo a sensibilizzare i canali amministrativi competenti e le scuole!

Stiamo provvedendo anche a pubblicare i testi musicali

in fascicoli di 20 brani per volta : non è uno sforzo indifferente, dato che la nostra istituzione , l' I.N.C.A.S., lungi dall'essere una ditta, è una modesta associazione culturale senza alcuno scopo di lucro e non possiede un granché di risorse.....

Ma la simpatia e i consensi che abbiamo già riscontrato

ci sono sufficienti per andare avanti nella realizzazione di un servizio alla comunità aretusea che alla distanza non mancherà di essere notato e tenuto nella dovuta considerazione!

Abbiamo voluto lasciare in un'unica sezione le composizioni in lingua italiana corrente senza separarle da quelle in “

lingua italiana di ieri ” (la lingua sicula) convinti che si tratti dello stessa espressione , sia pure di periodi differenti : del resto, la cura dell' ortografia razionale riteniamo che ne ageverà la comprensione (senza il ricorso a note o traduzioni!) anche di coloro che siciliani non sono , giacché è difficile solamente se viene scritto male



*(Ritratto di mia madre Giuseppina Spadaro
eseguito da mio fratello Tino a 13 anni nel 1936)*

**A LEI E' DEDICATA
LA MIA OPERA**

Briscola canora

Introduzione

E' vezzo - accolto a volte anche da chi non ne ha alcuna necessità - quello di scomodare "solide stampe", di cercare, cioè, il puntellamento di grossi nomi affermati, di procurarsi la presentazione di firme già inoltrate e collaudate nel mondo della cultura e dell'arte, nella speranza di incidere più profondamente sulla pubblica opinione e persino sul giudizio di certi critici che non hanno il coraggio di esprimere il proprio - specie se dovesse essere negativo... - ma vivono all'ombra delle "sentenze" altrui....

Non raramente la presentazione, la "critica", finisce con l'essere l'unico elemento valido di una pubblicazione, di un'opera d'arte: è per questo che autentiche croste passano per capolavori e vengono persino premiate delle nullità assolute!.....

Entro quest'ottica condivido perfettamente l'autorevole parere di Benedetto Croce: un'opera deve essere giudicata per se stessa, a prescindere da chi l'abbia scritta e ... da chi l'abbia presentata...., vorrei aggiungere anche ...raccomandata!

Il lettore, dunque, troverà in questa "Briscola canora" gli acquerelli poetico musicali dei più suggestivi angoli di Siracusa e del suo territorio.

Sono, tuttavia, solamente i testi, le "parole", delle 120 composizioni di "clear folk", cioè di folk liricamente e musicalmente impegnato, di autore: da non confondersi con il "pop folk".

In quest'ultimo gravita esclusivamente l'elemento "storico", anziché quello artistico, laddove in comune possiedono la tematica, che si ispira all'ambiente locale.

La pubblicazione completa di musica e parole ha già avuto inizio a volumetti staccati, di 20 composizioni ciascuno: è già uscito il primo, quello comprendente il programma eseguito al Palazzo di città, in occasione della presentazione dell'opera in edizione artigianale, che tanto successo ha già riscosso.

Tali composizioni hanno costituito il programma esclusivo dei "Siracusani Singers" cioè dei Cantori di Siracusa, del complesso siracusano che decanta la propria città, che si prefigge lo scopo di offrire ai propri concittadini ed ai turisti una speciale guida, di fare da "Cicerone sui generis" della città aretusea.

Sono, infatti, lo specchio d'una meravigliosa realtà, riflessa in un campo finora mai tentato da nessun poeta e soprattutto da nessun musicista, non solo della città di Archimede, ma del mondo:

"Si scrivon canzoni per le solite città - dice, ad esempio, uno dei tanti brani della raccolta - Firenze, Roma, Napoli" ma non esiste nessun complesso artistico (neanche di queste città, divenute oggi ben più grandi di quanto era un tempo Siracusa, considerata la "Capitale della Magna Graecia" e di tutto il Mediterraneo...) che si esibisca nel presentare esclusivamente i paesaggi, le tradizioni, le leggende, i monumenti, i personaggi, le vestigia del proprio territorio!..

Nella "Briscola canora" si hanno gli acquerelli lirici e musicali della meravigliosa realtà aretusea, che vi è calata in tutto il suo fascino particolare, unico, con le sue singolari bellezze ambientali, con i suoi fantastici fenomeni naturali che vi acquistano atteggiamenti irripetibili, come i suoi tramonti e le sue mitiche spiagge, con i suoi splendidi avanzi d'antichità remota, di periodi classici e di epoche a noi più vicine, con i suoi rinomati locali di ristoro, come "A 'rutta 'e' ciauli" o "Trattoria del porticciolo" o "Il Covo dei lidi"...., con le sue meravigliose zone balneari, come "Ognina", "Plemmirio", "L'Arenella", "Agnone"...., con le sue misteriose leggende di ieri e di oggi, come "A leggenda d'e du' frati", "Tomba del capitano", "A tragedia d'e scogghi longhi"...., con i tradizionali suoi mestieri, come "U zippularu", "L'ultimu 'gnuri", "L'alluciatu", "A cugghiuera 'i Lintini e Francufonti"...., con le sue stupende chiassosissime feste, come "A festa d'e quagghi"...., con le affascinanti sue fanciulle, come "A Sarausana", "A Miliddisa", "A Alisa"....

E' un modo originale di far conoscere, di esaltare, di valorizzare lo "scoglio di Ortigia", Siracusa e tutta la provincia aretusea.

E' una nuova formula di guidare il cittadino distratto e "l'ignaro forestiero" lungo il fantastico itinerario che è fatto di "radici storiche", di visioni paesaggistiche, di squarci di storia e di mito, di visitazioni archeologiche e monumentali che non è facile riscontrare altrove: è un caleidoscopio di immagini locali d'ogni tempo e al di fuori del tempo.

Il lavoro viene impreziosito da una vasta gamma di illustrazioni che si ispirano agli angoli più suggestivi stessi, in una interpretazione artistica di grande effetto: opere in china di Tino Messina, come in tempera o in olio di Seby Messina, che vennero "commissionate" espressamente, quando scaturì l'idea di programmare questa specie di "antologia poetico musicale del territorio aretuseo", che spero incontrerò il consenso dei cittadini tutti (essendo nata per loro) ma precipuamente quello dei più giovani, che tanta parte della città non hanno conosciuto e che impareranno a conoscere ed amare meglio quella che oggi vedono, venendo a sapere qualcosa di ciò che un giorno essa fu!

Alle scuole raccomando massimamente questa trancia di siracusanità: troverà certamente posto tra le letture di narrativa contemporanea se se ne sapranno cogliere intimamente lo spirito, l'intento e l'ispirazione da cui essa è scaturita.

Spero che troverà dignitoso posto anche tra le letture oggi raccomandate per una sempre maggiore attenzione all'ambiente dalle disposizioni regionali che invitano a conoscere meglio il proprio territorio, le proprie radici, dal punto di vista storico, culturale, artistico, folcloristico....

Non posso non esser grato ai componenti de "I Siracusani Singers" che per primi hanno fatto conoscere buona parte di queste composizioni, esibendosi con me, nelle varie circostanze: essi per primi mi hanno convinto, con il loro

Briscola canora

successo , della validità dell' operazione culturale. Tra essi , i nomi che mi affiorano alla memoria sono :Lucia Colletta ,Fabiana Tanasi, Michele Zocco, Cinzia e Lucy De Martino , Alma Mancuso, Massimiliano Cervini, Elisabetta Giarratana , Corrado Guarnaccia , Giusy Rizzo, Dario Italia , Andrea Ricciardini , Giovanni Pennuto , Salvo Occhipinti , Giuliano Rametta , Nello Burgio e tanti , tanti altri che , se non mi affiorano in questo momento alla mente, mi stanno certamente tutti nel cuore !....

Siracusa -festa dell' Assunta 1996

L' autore : Arturo Messina



Seby Messina: la nonna Franca, terza moglie di mio padre



Seby Messina: Siracusana al balcone con plenilunio aretuseo (Quarta di copertina)

Briscola canora

1) *ORTIGIA ALLICCHITATA*

*Cantamu 'sta canzuneddha, cantamu, cantamu!
Trallaralleru, trallaralleru, trallaralleru, lalleru, lallà;
trallaralleru, trallaralleru, trallaralleru, lalleru, lallà!...*

*Quannu lu suli cu l' aria si spusa,
tutta in ciuri è Sarausa...*

*Senti la zagara chiù ciaurusa,
ca manna in estasi tutta 'a città:
l' auciddhuzzi 'nta l' arbiri in ciuri
si fanu l' amuri
tra l' oduri e la biltà...*

*Nasci 'n coru di vaga armunia ca 'ncanta e arricria
e cuntenti tutti fa....*

*Di piazza Duomu anfinu a la marina
Ortigia è 'na riggina allicchittata....*

*Di viridi si 'nghirlanda ogni jardinu
ppi la so' genti semplici e garbata...*

*'A terra, 'u mari e lu cilesti cielu
ti cantunu canzuni a tinghité:*

*Ortigia beddha, ciuri di primavera,
si 'ncantu e anuri di la natura intera....*

*Ortigia beddha, ciuri di puisia,
tu si' la città mia di biddhizzi in quantità,
tu si' la città mia ca chiù beddhi nun ci nn' ha!...*

*Quando ritorna la bella stagione
tutta in fiore é la regione;*

*ma il fior più bello é Siracusa,
a tutti gli altri chiedo scusa:*

*la città degli aranci, dei cedri, pompelmi e limoni
che incantare tutti fa....*

*Forestiero che vieni in Sicilia, se hai l' occasione,
vieni pure a constatar!....*

2)'A SARAUSANA

'A Sarausana tu nun canusci?

Veni a vidirla

e appoi nun la lassi chiù!...

*'A Sarausana cu l' occhiuzzi aduci,
buttuni 'i rosa che l' Eternu fici...*

*E' frisca e chiara, splenni comu luci,
sapi di celu, sapi di mari,*

*nun c' è pirsuna ca nun fa incantari
e nuddhu c' é ca nun fa 'nnammurari!...*

*Beddha comu Aretusa,
ninfa d' Alfeu amurusa....*

*Nissunu comu a iddha sapi amari
e si la pigghi nun la poi lassari!....*

*Quanti fimmini 'nta lu munnu
li cuntinenti stanu jinchiennu!,,,*

*Janchi, niuri, gialli o russi,
jauti o vasci, sicchi o 'rassi....*

Tutti 'i stissi l' amuri fanu

ma, comu a iddha, fari propriu nun lu sanu!....

Si 'na zita ti vo' fari,

*pirchè appoi ti vo' accasari,
tuttu 'u munnu po' furriari,*

puri a lu polu tu po' arrivari....

*Si nun veni a Sarausa,
chiù ciaurusa*

nun la po' certu attruvari!...



Seby Messina : “ 'A Sarausana ” (olio su tela cm 90 X 65)

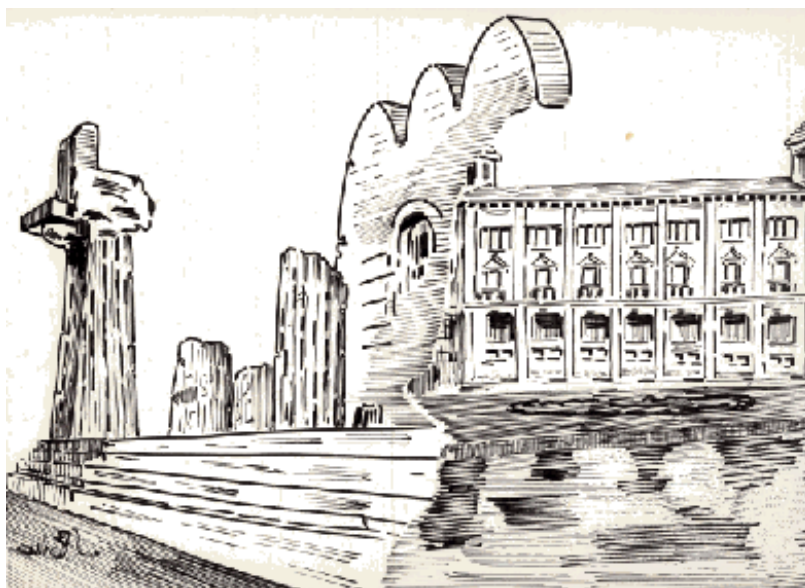
3) *LUNA D' ORTIGGIA*
Luna d' Ortiggia, stasira quantu si' rara!....
Accussì granni e chiara,
contra decima , 'n autru suli si'!
E, di notti , jornu addiventa accussì!....
Quannu splenni in cielu
a Ortiggia 'a luna china,
supra la marina
'na vava 'i ventu
palummeddhi d'argentu
l'unni fa....
Ammogghia 'i suonnu 'i casi:
paci e priizza a lu cori dà....
O luna ca Ortiggia stracanci 'nt'o suonnu,
quannu 'u chiù malu cristianu addiventa 'n agneddu,
maliusa e cueta fai 'a città,
ca 'i jornu trista e mafiusa si fa,
putissi dàriti 'u stissu 'u suli
ca luci 'nta lu cielu!...
Luna d' Ortiggia, ascuta:
nun tracudhari, no!...

Luna d'o scogghiu,
quantu beni ti vogghiu
quannu si' tunna e lucenti 'nu faru ardenti
ca schiara 'a città!
Sarausa chiù beddha , di notti , si fa!....

Briscola canora

4) 'A TRAGGEDIA D''E SCOGGHI LONGHI

Ê scogghi longhi nun vogghiu chiù piscari
e mancu pi 'nu bagnu ci voju jiri,
di quannu fu ca Nucciu e Marcellinu
persunu 'a vita 'ddhu tristu matinu!....
Oh, quanti voti 'ddha vela avìa sfidatu
'u mari chiù insidiusu e infuriatu!
Luntanu assai, curriennu, avìa jutu....
ma a du' passi d''a riva abbuccò
e nun ci potti aiutu!
Ma tutta 'a genti di lu mari
comu a du' frati s' hanu a aiutari!
Pi chissu la so' vita ci appizzò
cu' di salvarì all' autru arriscò...
A tutti e dui l' unna s'agghiuttu
e a tragedia finiu!....
Mancu li corpi pòttunu assumari!
Chiànciunu patri e matri 'nt' aspittari,
tutti 'i jiorna, taliannu 'u mari...
Ma nuddhu torna - e comu po' turnari? -
E' scogghi longhi du' cruci àmu a chiantari!...
Daccapu carmu lu mari ha addivintatu,
'nnuccenti comu nenti avissi statu!....
Doppu ca l' arma a tutti e dui ha scippatu,
l' ha cunsignatu pi li vurricari!...
Ma 'i scogghi longhi arrestanu pi tutti
lu veru cimiteru d''e du' picciotti,
pirchè fu 'ddhà ca pèrsunu la vita ,
sparennu, pi nun turnari chiù,
'n menzu l' unna aggitata!....
Mari, mari 'i Sarausa,
quantu è beddhu si arriposa!....
Si scattìa e si fa furiusu,
'na tragedia ti fa!...



(Per ricordare la tragedia del Fancaudo avvenuta davanti al porto piccolo di Siracusa nel marzo del 1984 , in cui persero la vita , davanti agli occhi di numerosi passanti , il dr. Nuccio Caia e il falegname Marcellino Bianca , i cui corpi per una settimana non furono ritrovati)

Tino Messina : Il palazzo delle poste (davanti al quale avvenne la tragedia) in collage con l' Apollon

Briscola canora

5) 'A LIGGENDA D' 'I DU' FRATI
E' tantu beddhu 'u mari 'i Sarausa!
E' tantu beddhu ma tradimintusu...
Comu 'na rara fimmina attraenti
v'alletta e v'arruvina 'n tempu 'n nenti!....
Pirciò, nun vi fidati, stati attenti!
Ci su' du' scogghi a mari a Sarausa,
vicinu a la cuntrada 'i Mazzaruna:
" I scogghi d' 'e du' frati " su' chiamati
pi 'n fattu ca successi pi daveru
a ca cummossi tuttu lu paisi.....
Lu scogghiu chiù nicuzzu era 'n carusu
ca 'n jornu arruzzulau di la scughiera:
vicinu, lu fratuzzu granni c'era,
ca appi lu curaggiu 'i si jittari;
ma l' unna l' agghiuttu e lu fici anniari!....
Mari, tradimintusu e tristu si'!...
Ridi,... ma appoi 'mpazzisci, ma pirchè?
Quanti figghi di matri tu arruvini!
Pari accusi 'nnuccenti lu matinu,
m' appoi addiventi tantu peggju di Cainu
e a cu' si fida 'i tia tradisci e nun hai pena!
Ora, 'n menzu a lu mari, li du' frati
du' scogghi su' d' allura addivintati:
pari comu si füssunu abbrazzati,
pi diri a tutta 'a genti ca l' amuri
nun sapi sacrifici né duluri....
Ma l'unna c'agghiuttu li du' criatura
di 'ssu dilittu infami 'un s'ha' pintutu:
aspetta ca zoccu autru s' avvicina
'nta 'ss'acqua c' accusi 'mpruvvisa muta
e 'n mostru t' addiventa 'n tempu 'n'ura!...

6)

CAMURRIEI DI CONDOMINIU A SARAUSA

Abbitava prima a Ortiggia,
'nta 'n curtigghiu d' a Jureca
senza jacqua e senza luci
ma 'nt' o quietu era e 'nt' a paci

Ora m' haju affittatu 'n quartu
'nta 'n palazzu in condominiu:
ci sta l' acqua, 'u gassi e 'a luci,
ma p' o restu è 'n manicomiu:
c' è il portiero e l' ascinzori
ma nun c' è tranquillità!....

Cu' 'a vo' cotta e cu' 'a vo' crura
e cu' propriu nun ni vo';
cu' si susi di bon'ura ,
cu' a menz'jornu dormi ancor!

Lu maistru 'i pianuforti
stona 'a testa a tutti quanti :
'n puvirazzu , pi durmiri ,
s'arrivolge a tutti i santi!...

Ci sunu, addoppu, tutti 'i picciriddhi
ca si sciarrunu ma addoppu jìocunu...
E ci su' puri 'i nobbili signuri

Briscola canora

*(quantu su' nobbili chissi!...ma quantu su' nobbili!)
ca s'accapigghiu a tutti l' uri!...*

*Cu' 'a vo' cruda e cu' 'a vo' cotta
e cu' propriu nun ni vo'.....
Scinni, acchiana, spingi, ammutta....
Nun ni pozzu chiù ! No! No!....
Pi dirittissima mi nni vaju pirciò!*

*O carissimu cumpari
ch'hai assumatu quattru sordi,
vogghiu dàriti 'n cunsigghiu:
stammi annunca 'n po' a sintiri!*

*Si vo' fàriti 'na casa
nun ti fari maravigghia :
stai luntanu 'i quattru migghia
d'e palazzi in condominiu !
Megghiu pazzu in manicomiu
ca cundòminu in città!....*

*Arrivederci! Staju canciannu strata!
In condominiu ju addiventu mattu!
Megghiu ca o' nèuru mi nni vaju arrizzettu,
ma in condominiu chiù nun ci staju , no, no!....*



Condomini come cani

Briscola canora

7) MADONNINA DEL VACANZIERE

*Madonnina del vacanziero,
benigna ascolta le nostre preghiere!
Dopo tutto un anno di lavoro,
che ci riposiam non pare vero!
Buone vacanze dà!...*

*Madonnina dei villeggianti,
le ferie rendi serene a tutti quanti!
Fuggendo in Egitto col Bambino
non disdegnasti di fare un riposino...
Buone vacanze dà!....*

*Guadagnarsi il pane col sudore
fu condanna del Progenitore;
ciò nonostante , il nostro Redentore
ci diè il diritto di poterci salvar
e di riposare
per potere con più lena poi faticare....*

*Perciò, o Maria ,
a tutti i vacanzieri propizia sia
la materna Tua bontà!
Madonnina delle ferie estive,
sai che più attive
le anime si fan
se hanno un po' tregua,
se si dilegua
la quotidiana tension
che nel corso dell' anno sommiam....*

Buone vacanze, allor , ci dà!..



(All' immagine della Madonna che si espone durante la santa messa presso la villa del prof. Giardina a Ognina di Siracusa)

Briscola canora

8) LA PACE PARTE DA SIRACUSA

*Oggi il mondo è gravemente ammalato
d'odio, di mafia, violenza ed egoismo....
Anche se mezzo secolo è passato,
non è morto del tutto il fascismo.....*

*“ Più nemici, più onor! “ si grida ancora..
E il mondo con la bomba nucleare
rischia d'andare tutto alla malora,
se un terzo conflitto vuole fare!*

*Eppur, tra tanta gente folle e ottusa,
c'è chi va predicando fratellanza:
“ La pace parte da Siracusa,
la città d' Archimede, ch' è la scienza,
e di Santa Lucia, ch' è la bontà”....*

*Da qui una nuova luce si protende,
radunando annualmente da ovidove
chiunque per la pace oprare intende,
per la giustizia e per la libertà;
se è bianco o nero, che importanza ha?
Importa sol la buona volontà!*

*Una nuova luce da Ortigia sorge già,
che più di mille soli brillerà,
che non conoscerà mai più tramonto
e pace e bene darà a tutto il mondo!*

*Da Siracusa la pace ha inizio,
dove la mano si son tutti stretta,
senza frontiere e senza pregiudizio,
dove ogni guerra è stata già sconfitta!*

*“ In Cristo ci sentiam tutti fratelli!
-Bruno Ficili ha detto , il banditore
dei pacifici annuali appelli -
perchè le anime non hanno alcun colore
né c'è confine nella casa del Signor! ”*

*Da Siracusa parte la voce della pace
che in tutto il mondo si diffonderà,
che d'arrivare a ognun sarà capace,
che tutto il mondo presto invaderà,
che tutto il mondo presto riunirà!....*

9)

MARI 'NTUSSICATU

*Mari d' Ortiggia,
mari antussicatu,
di comu érutu,
comu ha' addivintatu!...
L' acqua chiù nun è chiddha 'i 'na vota:
mancu havi culuri,
mancu mari chiù ti pari!...
Mari d' Ortiggia,
mari senza vita:
lu pisci mori*

Briscola canora

*e lu bagnanti l' evità!...
L' industria assassina
l' esistenza n'avvilena;
chi schifiu di prugressu
ni purtò 'a mudernità!...
L' aria puri è avvilinata
di lu smog c' asfissia:
Rasiom, Isab, Montedison,
siti 'i bicchini di la vita mia!...
Chiù nun hai mari
e chiù mancu hai celu,
Ortiggia mia; ma cuntenta stai:
pi scanciu ci hai
lu prugressu e 'u benistari,
ca ti fanu cripari
senza fàriti addunari...
Megghiu pani cu cipuddha
o , macari , diggiunari
ca cu 'a panza china stari,
addubbati di vilenu...
Mari d' Ortiggia,
torna comu appria!
La città mori
si nun avemu a tia!.....*



Pesci intossicati

Briscola canora

10)

AUSTINU D' A JURECA

“ Austinu, nun parrari
si ti premi di campari !
Austinu , statti mutu,
ch'hai già pruntu lu tabbutu! ”
Austinu , 'nveci, parrò
e la mafia s' 'u liquidò;
nun si fici 'i.... fatti so'
e la mafia la vacca ci antuppò!....
Austinu d' a Jureca,
chi gran pezzu di carusu!
'Eni spertu e curaggiusu,
ma 'nu vizziu havi, pirò:
è sprudenti 'nt' o parrari,
zoccu sapi voli diri,
'nu sicretu 'un sa tinìri
e li vai passa pirciò....
pirchi 'a mafia silenziu voli,
chiddhu ca si dici nun s' havi a sintìri,
chiddhu ca si senti s' havi sùbbitu a scurdari...
sinò si vinnica e zittiri ti fa!....

Austinu d' a Jureca,
notti e jornu iddhu fatica...
Oh!, che gran travagghiaturi!
E varagna chiddhu ca po'...
A' mughieri e a li so' figghi
nun ci fa nenti mancari :
lu travagghiu ca ci ammati
iddhu fari sempri vo'...
Ma 'na notti 'na cosa vitti,
ch'era megghiu assai
'un avissi vistu mai....
Pirchi o'ò 'ndumani
vosi a la caserma jiri,
tuttu a cuntàrici all' autorità!....(Austinu, chi fai?!)
Mentri arriva a la caserma,
lu mafiusu lu va a ferma:
“ Austinu, ca c' è 'na busta!..
Nenti sai e nenti hai vistu!”
'Nta la busta, quattru miliuna
ci su' e c'è puri 'nu bigliettu :
puri 'i quattru palori fattu :
“ AUSTINU, SI PARRI MORI! ”
Ma 'u carusu
nun è omertusu
e lu gran sicretu
nun sapi mantinìri:
'u bigliettu ccu 'i sordi
porta a li carabbinieri....
Ma prima 'i tràsiri quarcunu lu stutò:
Pam!...Pam!...Pammmmm!...
(E accussì finiu Austinu!)

“ Austinu, tu parrasti
e la sorti to' signasti!
Era megghiu ca stàutu mutu:
Arrispagnàutu 'n tabbutu! “

Austinu , pi scanciu , parrò
e la mafia la vacca ci antuppò!



11) L' ULTIMU GNURI

*L' ultimu gnuri di Sarausa
su va a ritira pi nun sciri chiù...
Lu cavaddhuzzu chiù nun s' a fida
e la carrozza è scancarata....
Chiù la so' moda é supirata :
sì e no 'u riordu , forsi, po' arristari!....*

*L' ultimu gnuri scumpari già
e Sarausa perdi la so' biltà!...*

*Oggi ' u cavaddhu è 'na rarità:
tutta autobussi e machini è 'a città :
nuddu a pedi,
mancu lu furasteri;
nenti puisia e nenti sentimentu :
la panza china e 'u cori in fallimentu....*

*Chistu purtò 'u prugressu;
ma li cirbeddi ni mittiu tutti all' ammassu!...
L' ultimu gnuri parti
e cu iddhu lu passatu si ni va!*

Briscola canora

12)

'A 'RUTTA Ê CIAULI

(Al più celebre dei cuochi siracusani ,
che porta sui suoi piatti più saporiti
il nome della città aretusea in tutto il mondo :)

Pasqualino Giudice

E' chiamata " 'rutta di li ciauli " ,
in via Arsenali, dintra Sarausa;
pènitra mistiriusa,
panfinu a unni nun si sa....

'A liggenda dici ca 'na vota
'n toccu di carusi ci trasenu:
unni a finiri jienu?
Nenti chiù si sappi pirchè tutti si pirdenu!...

'A 'rutta 'e' ciauli
è 'a 'rutta di li diavuli:
è tantu beddha attornu...
ma si ci trasi, appoi,
tu sciri chiù nun poi
e agghichi drittu drittu o' 'nfernù!...

Nun sunu ciauli
chiddi ca vidi abbulari:
fantasimi sunu e diavuli!

Nun ti fari tintari,
no, nun t'arrisicari
'i trasiri p''a visitari,
si 'a fini nun vo' fari
'i cu' ci vosi jiri
e chiù nun potti arriturnari!

Ora, supra di la 'rutta 'e' ciauli
s'ha' sistimatu 'n ristoranti 'i lussu;
Pasquali, 'u cocu stissu,
è celibbri in tutta Italia già....

Attiratu d''e so' pititteddha
'u furasteri arriva e s'arriercia
mentri mangia e talìa
'u megghiu panurama , chinu di puisia....

A' 'rutta ê ciauli vai
ma unni nun passi 'i vai :
o' ristoranti sulamenti,
'nti Pasqualinu Giudici
('u chef nummiru unu, picciotti!)

ca ti fa cuntenti!.....



13)

VORREI TORNARE A SIRACUSA

*Turista che la vieni a visitare,
ammira tutto ma le donne non vi guardare!....
Se si innamora a Ortigia il forestiero,
vi lascia il cuore e non la può scordar!.....
Vorrei tornare a Siracusa,
a riveder Fonte Aretusa,
dove abita vicina
l' Ortigianin a del mio cuor!...
Da quando son partito
tutte le notti sogno di tornar
a passeggiar con lei alla marina,
ma poi mi sveglio e piango di dolor!...
Ricordo i caldi baci e le carezze,
gli appuntamenti fuor della città,
al teatro greco , fra le dolci ebbrezze,
promesse e giuramenti di fedeltà....
Vorrei tornare a Siracusa
a riveder Fonte Aretusa
e star con te vicina,
Ortigianina del mio cuore!...
Città degli oleandri, sei maliarda,
sei un incantesimo al turista che ti guarda...
Le tue ragazze son dolci sirene
che incantano il più duro forestier.....*



14)

LU SBARCADERU

Lu sbarcaderu!...

'Na vota, Vinezzia parìa 'sta città...

Ccu 'a varca a mari

ognunu putìa jiri

e cu du' sordi 'a varchiata si putìa fari....

Canciau Sarausa, chiù granni si fa...

La varca spariu , ora in autobus si va...

Li machini , 'u scrusciu purtau lu prugressu....

Nun c' é puisia,

Ortigia mia!

O varca, la paci cu tia si ni jiu,

riordu di 'n tempu ca chiù finiu,

riordu di 'n tempu ca chiù nun ci sta!....

Romanticissimu!....

Li ziti pi manu tiniènnusi cà,

li picciutteddhi comu li vicchiareddhi

cu l' uocchi aduci parràunu d' amuri...

Ora 'ss' uocchi chiànciunu di duluri

pirchè , comu vosi Diu,

la varca spariu

e lu sbarcaderu

è comu 'n cimiteriu

pirchè lu prugressu stutò la puisia

e sulu lu riordu ristò a mia!....

Briscola canora

15)

*Funtana di pàpiri e papìri
Funtana di li pàpiri,
funtana d'è papìri,
funtani Aretusa nobbili
ca a Ortiggia dâi valuri!....*

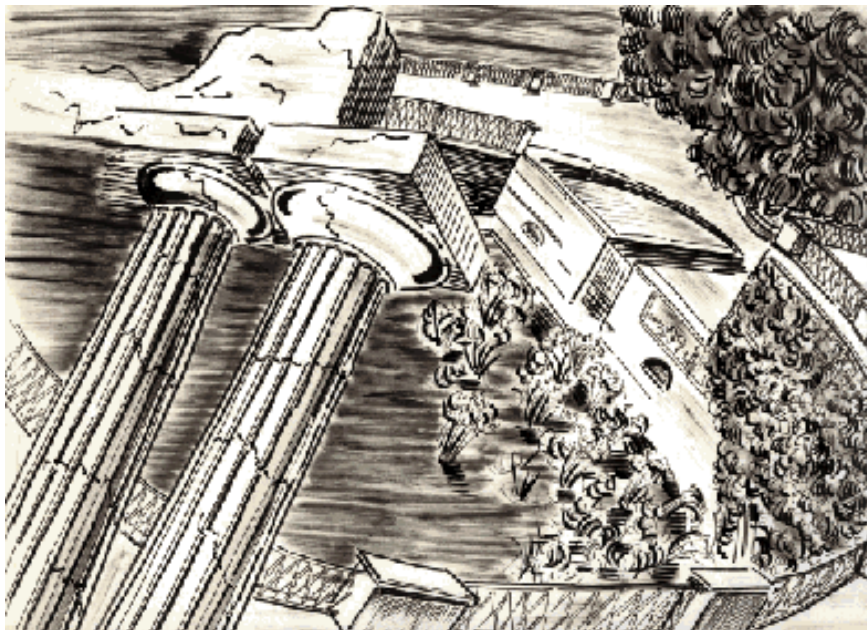
*L' antichitati ellenica
lu mitu tramannau
ca 'nnamuratu Alfeu
cu tia cca l' acqua ammiscau
e 'u so' sognu d' amuri rializzau....*

*E pi 'stu fattu tutti 'i ziti
viènnunu a frotti a visitàriti:
cu' cà si vasa , taliannu 'sta funtana,
prestu si spusa e avrà fortuna!....*

*Funtana di li cèfali,
funtana maliusa,
pussedi 'n incantesimu
e fai granni lu paisi;
si' 'a chiù rara cosa
ca a Sarausa ci sta.....*

*Cu l' acqua di lu mari
si jiunci l' acqua aduci
surrennu maciu maciu
pi veni muti e scuri....*

*E a Ortiggia arriva,
a du' passi d''a riva,
forma 'a funtana famosa
c' havi 'u nomi d' Aretusa,
ca è l' angulu chiù miticu
'i tutta Sarausa!.....*



Tino Messina : Fonte Aretusa in collage con l'Apolléon.

Briscola canora

16)

A BEDDHUVIDIRI

*Si l' angulu chiù beddhu vo' truvari,
tu ca in Sicilia veni, o furasteri,
luntanu 'i Sarausa 'un ti ni jiri :
ci voli accussì picca p' agghicari!...*

*Quannu appoi tu 'ddhà supra hai agghicatu,
p' o casteddhu Eurialu furria:
l' acropuli c' a Pentapuli addifinnia
e ca a nuddhu 'i pigghiarla ha pirmittutu!...*

*'U gnègniru 'i Archimedi fu di 'ddhocu
ca è navi 'i Marcellu, consuli romanu,
fici cu lu so' specchiu dari focu,
maravigghia di lu generi umanu!...
Camina ancora e ô paiseddhu trasi :
a nuddha banna 'stu silenziu ha' truvatu;
accuvigghiati â criesia, quattru casi;
onestu 'u paisanu, schiettu e arditu...
E ô pizzu a picca a picca - 'un ti stancari -
acchiana: é d' a cuntrata lu pirterra;
d' u sumafuru tu po' cuntimplari
la vista , in longu e in largu , di 'sta terra:
Varda , 'ddhà sutta, Ortiggia luminusa,
vasata di lu sulì e di lu mari;
si stènnunu 'i quarteri 'i Sarausa:
pari 'n armentu , e chistu è lu pasturi!...
Lu to' pilligranaggiu 'un hai finutu,
pirò, suddhu ti storni 'i jiri a taliari
li quatri d' o pitturi Salvu Amatu,
ca è 'u primu pirsunaggiu 'i Beddhuvidiri!*

17)

PICCIOTTA D' A GRAZZIEDDHA

*O picciutteddha, o picciutteddha rara,
figghiuzza beddha, aduci e cosa rara,
d' a vaneddha chiù scura, d' a Grazieddha!*

*Niuri li trizzi, chiaru lu cori,
ca focu ardenti ci misi 'u Signuri...
'Nu focu ardenti chiù ancora d' o sulì...
Nun hai dinari e mancu trisori,
ma 'i to' ricchizzi su' li biddhizzi,
li to' durcizzi....*

*Tutti n' hanu 'mmìria e nuddhu 'i po' aviri,
iddhi su' oru, ca nun si po' arrubbari,
e su' munita ca nun si po' scanciarì...
Quannu camini p' e strati d' o scogghiu.
tutti fai vutari e firmari pi taliari a tia....*

*Chi vampa fai acchianarimi
d' amuri, ca nun si stuta chiù!*

*La to' vuccuzza è comu 'na rosa
e pumu è la facciuzza , l' occhi su' perli:
cu' havi a tia, miatiddhu!,*

Briscola canora

*ha priizza e puisia...
Sempri cuntentu si senti â sira
e cu' nun t' havi s'arrùsica e suspira.....
Fimmini ci ni su'
quantu si ni po' disiari;
ma comu si' tu, rara picciutteddha
d''a Grazieddha,
accussì amurusa e beddha,
tuttu 'u munnu si po' furriàri,
nun si po', certu , mai attruvari*

*A Sarausa , pirciò , s'havi a vinìri
p' aviri lu piaciri
'i ti vidiri!....*



Seby Messina : Picciotta d''a Graziedda (olio su tela)

Briscola canora

18) SIRINATA A ORTIGGIA

*Stasira a la marina m' haiu assittatu
e 'a me' chitarra amica m' haiu portatu....
Vogghiu cantari a tia a menzu ciatu,
Ortiggia , o me' quarteri scunsulatu!
'St' agnuni era 'u chiù alleru
di genti ca rirìa;chiù nuddhu ci spassia...
Oh, chi maluncunia!....
Sirinata pi la me' città,
p'o quarteri chiù scuru ca teni....
Lu me' cori si pigghia di peni,
ma pi iddhu chi cosa po' fari?
Chianciu e cantu la me' canzuni amara
pi tia, Ortiggia, ca mi si' tantu cara!.....*



19) PLEMMIRIO- TERRAUZZA

*Plemmirio!...,ricco , ridente sei tu!
Ciò vuol dire in greco il Promontorio;
che splendido scenario
tra il mare e il cielo blu!...*

*Plemmirio!...ti specchi all' altra riva
chè all' isola d' Ortigia sei dirimpettaio!....
Si va in delirio ammirando te,
chè angoli più belli non ce n' é.*

*Il Minareto , il faro....
che paesaggio raro!
C' è accanto Terrauzza,
sapessi che bellezza
tra le ville, il cielo, il mar!....*

Briscola canora

*Plemmirio.....
col fascino che hai straordinario
oh, quante pagine del mio diario
ha stracciato la memoria!*

*Però, se io volessi fare un inventario
di tutta la mia storia,
affiorerebbe un fantastico scenario
che cancellare non si può:
e questo è il Plemmirio!....*

*IL PREMIO DI CULTURA E SOCIALITA'
definito l'OSCAR DELLA SIRACUSANITA'
si tenne per 18 anni per segnalare
" I MIEGGHIU " nel campo della cultura,
dell'arte e della professionalità di tutta la
provincia aretusea : fu fondato a Grottasante
e venne organizzato dall' I.N.C.A.S.*



20)
SE ORTIGIA DORME.....

*Lo scoglio dorme
nella notte arcana...
Respira l' onda appena
nell' ampia sua marina,
per non destarla
e al duol restituirla....*

*Persin le stelle
si son fatte rare
e smorzano il chiarore....
Fasciata di silenzio sta.*

Briscola canora

*Canta sol lacrime di dolore
per lei questo mio cuore,
per Ortigia,
abbandonata
e spoglia della sua beltà....*

*Quartiere antico,
un giorno sì splendente,
che inesorabilmente
a pezzi cade ognor,
che viver più non può,
che sta sparendo già!....*

*Ortigia, un dì famosa ,
della Pentapoli la più gloriosa,
che ogni giorno muori,
pe' tuoi amministratori,
per la tua gente
che non t' ama per niente,
che spranga le sue porte,
che per altrove parte,
che segna la tua sorte!....*

21)

SILENZIU DI SCOGGHIU

*Stasira 'u mari senza ciatu arriposa,
'nu raggiu 'i luna a la marina si va a posa;
funti Aretusa comu 'n amanti si vasa.....*

*Tutta stisa è Sarausa,
ciaurusa comu 'na rosa
'nt'o portu comu 'na spusa;
profuma l' aria di zàgara e mimosa.*

*Ortigia mia, 'na gra fimmina si' tu,
ca tuttu lu munnu pussidiri si sunnò...
Li to' biddhizzi supirari cu' mai po'?*

*Città comu a tia,
Ortigia mia,
'nt'o munnu 'un ci n'ha' !*

*Li to' jiardina
di limiuna e mannarina,
l' azzurru to' mari e lu celu sempri blu,
su' li cosi chiù rari
ca nun si ponu scurdari;
riggina si' tu
di lu chiù splinnenti mari;
di ogni ricchizza l' Eternu
sulu a tia vosi addutari!...*

22)

ORTIGGIA ADUCI

*Ortigia aduci di Sarausa,
scogghiu ca 'u stissu nun ci n' ha,
dicchè nascisti 'nta l' antichità!
Lu mari ti vasa , t'abbrazza lu cielu,
cu l' azzurru velu
di notti, di jornu, chi ciauru ca fa!...*

Briscola canora

'U 'mmernu nun è 'mmernu dintra 'i tia,
ca 'u sulì t' accarizza e cauria:
'u furasteri ca o' Nord abbìa,
quannu venì e 'i to' biddhizzi prijatu vidi,
'n paradisu in terra misu iddhu ti cridi!..

'I monumenti, 'i casi e li to' strati
pinzari fanu e' tempi di 'na vota,
quannu nun c'era ancora 'stu prugressu
ma 'u picca ca s' avìa bastava 'u stissu.....

Ortiggia, tu luci d'o granni passatu,
cu puru ch' ha' persu d'a Sicilia 'u primatu;
cu 'mmìria e dispettu cu' venì talia,
p''e tanti ricchizzi e 'a to' puisia!

Ma tra li tanti rarità di cui ti vanti,
Ortiggia mia, ci hai macari 'n'otra cosa:
ca ogni carusa , a Sarausa,
furria 'a testa ni fa!...

Pirciò, turista, talilla e...basta:
si no, Ortiggia annucchiari ti sa!....

23)

ORTIGGIA ABBANNUNATA

Sinnicu, curri, arruspigghiati!
Nun ti stai addunannu ca Ortiggia cadì?
Moviti, cu 'i cunsigghieri;
nun po' pritenneri ca iddha morì!
Sarva 'u quarteri ca 'u chiù gluriusu fu!

La genti di lu scogghiu si ni va
e Ortiggia arresta afflitta e abbannunata...
D'a so' biddhizza antica l' hanu spugghiata
e nun arresta ca zoccu facciata...

Palazzi ca 'na vota èranu splinmenti
e ora stanu addhritta propriu a granni stenti...

Ma pirchè?

Puri li criesii sunu scunsacrati
e muti su' li strati!

Ortiggia mia, comu si' stracanciata!
Di tutti e cinqu li quarteri 'i Sarausa
tu ti pirdisti d'a casa!..

Tu ti pirdisti pirchè
abbannunata ora si'....
Nun c' èni nuddhu ca penza pi tia
e ca ti cura la malatia :
'n mortòriu e triulu si'!...
E 'n jornu èrutu cantu e puisia!

24)

ALL'EMIGRATU SARAUSANU

Oggi ca finalmente âmu turnatu
a lu paìsi, â nostra Sarausa,
- ca di tant' anni , 'i quannu âmu emigratu,

Briscola canora

'nt''o cori comu 'a chiù cara cosa âmu sarbatu -
chi priizza dintra l' anima sintemu!...
Ortiggia, ca lassaimu cu 'a burgata,
nun era certu comu ora 'a videmu...
E 'a so' genti, comu è tutta stracanciata!
Ma 'u Duomu, 'u tiatru grecu, 'i monumenti,
'i paisaggi, 'i biddhizzi c' avìa
nun hanu canciatu pi nenti
e oggi ciatunu la stissa puisia!...
Pi chissu all' emigranti ci pari
c''a picciuttanza - turnannu cca - ha turnatu
e ci veni d' abbrazzàrisi comu frati
tutti chiddhi c' ha' 'ncuntratu!...
Cu' tantu tempu ha emigratu luntanu
porta 'a so' casa e 'i so' cumpagni in menti;
cu puru c'ha' fattu - fora - 'a so' fortuna,
torna a abbrazzarli comu stritti parenti...
Capìri po' sulamenti cu' ha pruvatu
zoccu vo' diri perdi 'u so' beni
e si lu vidi â 'ntrasatta ridatu
quannu 'i riavirlu chiù spiranza nun teni!...
Cu', pi scanciu, l' havi sempri sutta nasu,
talìa e nun lu vidi; 'u tocca e 'un si n'adduna...
È so' ricchizzi mancu ci fa casu:
èni poviru cu tanta fortuna!...
Pi l' estiru riparti l' emigratu,
pi unni 'n' altra casa c'è ca 'u spetta:
c' é 'n' altra patria unni è aspittatu!...
Ma 'u so' paisi scurdari nun si sa
e 'u porta in pettu sempri unni va!...



Seby: "All'emigrata da Palazzolo Marietta Spadaro

Briscola canora

25) SCOGGHIU DI SULI

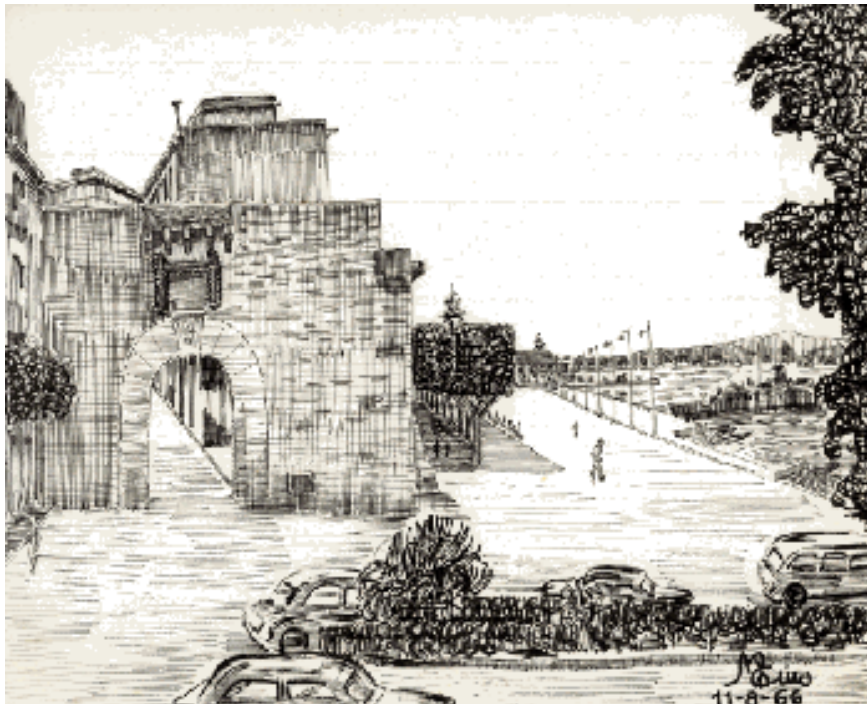
*Scogghiu di sulì, 'u chiù luminusu,
Ortiggia sì', quarteri gluriusu,
unni l'azzurru d'o mari e d'o celu
all'arizzonti si fa unicu velu,
chiù beddhu 'i tia 'nt'o munnu 'un ci nn'ha!*

*Scogghiu lucenti, o terra d' incantu,
astru splinenti di l' antichitati,
pi arti, pi putiri e civiltati,
pi la biddhizza d'i to' monumenti,
p'a granni curtisia di la to' genti...*

*Scogghiu disiatu, o terra d' amuri,
cu' nun canusci a tia nun po' capiri
lu sforzu ca l' Eternu appi a fari
quannu criò lu munnu e ogni cuntrata
vosi ca di 'n trisoru fussi addutata,*

*ma 'n paradisu 'i tia vosi criari di ogni beni:
ti vosi dari 'u clima chiù climenti,
l' acqua chiù duci , 'i mitici surgenti
d' Anapu e Ciani , d' Aretusa 'a fonti;
ciauru di zagara, ricchizzi di frummentu,
canti d' aceddi e litanii di santi....*

*Scogghiu prizziusu, gemma di lu mari,
pi l' oru 'i tuttu 'u munnu nun ti scanciu,
sugnu filici puri ca nun manciu:
basta c'a Sarausa pozzu arristari,
fami supportu, puvirtà e peni
pirchi, Ortiggia mia,
ti voju 'n gran beni!...*



Tino Messina: La marina

Briscola canora

26)

VOGGHIU TURNARI A ORTIGGIA!..

*Sarausa, t' apprezza cu' è luntanu,
Cu' ha lassatu lu scogghiu e 'un po' turnari,
cu' havi 'nt''o cori
li tramunti d''a marina
ca nun po' scurdari,
speci tra 'a negghia
d''o Nord, o in Argentina!
Sarausa, cu' è all' estiru si suonna
di passari p''e strati di Ortiggia,
o 'i s'assistari ô café 'i Piazza Archimedi
p 'a picciuttanza rara cuntimplari
ca cu 'na taliata ti scippa lu cori....
Quannu, appoi, scinni la sira,
chiù forti si fa
'u disìu 'i turnari 'cca...
Ripinzannu a li so' cari
lassati a aspittari,
su' li jorna chiù amari....
Sarausa mia, turnari vogghiu pirchè
già moru 'i nustalgia,
luntanu, senza videri a tia!
Sarausa, t' apprezza cu' nun t' havi
e nun teni chiù 'a furtuna 'i ti riaviri,
cu' p''o travagghiu lassò
tuttu lu beni so'
e riavirlu chiù nun po', ora ca 'u voli....
Chiddhu ca nun ha' sciutu mai
è comu cu' nun sapi
'u trisoru ca pussedi....
'A so' ricchezza nun càcula
panfinu a quannu nun ci 'a scippunu!
E accussì, cu' lassa lu paisi,
si renni cuntù 'i quantu ci arrimisi
sulu si vo' turnari
e chiù nun lu po' fari!....*



Briscola canora

27)

SULI MAJULINU A ORTIGGIA

*Suli majulinu a Ortiggia,
suli lucenti 'i majarìa già tu si'....
A Sarausa è 'stati
quannu 'u 'mmernu e lu friddu
all' autri banni nun finìu....
Voli di palummi e quagghi....
Santa Lucia , chi gran festa c' è!....*

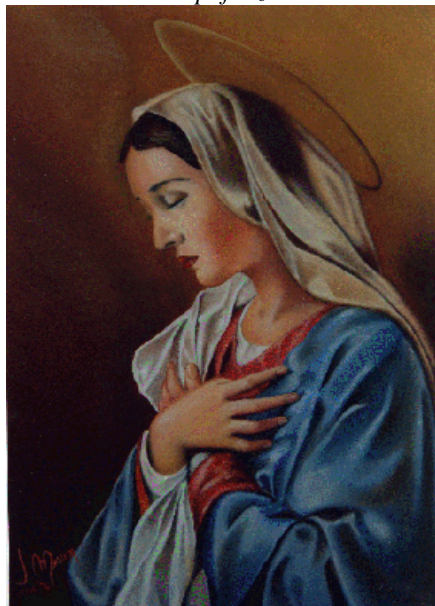
*E sulu cà si fa,
p''o miraculu ch' iddha fici
pi salvarì la so' città.
Turisti e furasteri
di ogni banna vènnunu,
pi mari e pi terra;
macari, ora, pi celu:
talìunu 'a 'ntichità e li biddhizzi
ca Sarausa ci ha'....*

Chi suli , 'i maju , a Ortiggia!

*Ô tiatru greco la genti va;
chi marea di populu!
Duppiu spittaculu c' è:
chiddhu d''a tragedia antica
e chiddhu ca tanta genti fa....
'U suli è 'u stissu
'nta tuttu 'u munnu:
unu pi tutti certamenti essennu....
Ma a Sarausa chiù raru addiventa
pirchè lu paisaggiu 'u fa chiù splinmenti.*

*Chiddhu majulinu nun havi parauni,
cuppuru ca brilla 'nta tutti li staciuni:*

*e ti duna 'nt''o cori 'n caluri
ca t' addhuma pi forza d' amuri!...*



Briscola canora

28)
OGNINA

*Scogliera ardita, selvaggia, romita,
dove scirocco s' insinua, s' annida;
bianchi voli di gabbiani,
urla grigie d' onda inquieta...*

*Un fazzoletto di sabbia luccicante
là dove il mare placa la sua folle ira
e l' isolotto stringe l' orizzonte:
culla di sogni , su per l' onda chiara!*

*Ognina , sei un angolo di pace,
un lembo di celeste poesia;
la fantasia divaga senza briglia
là dove l' acqua a perla viva t' assomiglia...*

*Ognina, balaustrata di chimere,
quando la luna s' alza su nel ciel
scivola una vela come una grnade ala
e a pelo d' acqua lievemente vola
e naviga con quella , mentre la luna brilla,
l' anima di colui che sta a guardar!....*

*Ha tante spiagge stupende Siracusa:
Fontane Bianche, Terrauzza e Fanusa,
il Plemmirio, l' Arenella...
ma, certo, Ognina è la più bella!*

*Era già nota ai tempi più lontani
ed il suo nome glielo diedero gli Elleni:
vuol dire " sogno " ed è terra d' incanto:
per limpidezza la sua acqua è unica al mondo!*



La mia modestissima villetta a Ognina

Briscola canora

29)

DUE PESCATORI AD OGNINA

*Era d' inverno...
E il mare d' Ognina calmo sembrava:
i pescatori ingenui allettava;
era complice il mattino,
triste e grigio, senza il volo d' un gabbiano...*

*Non consigliava affatto di tentare
a quelli che da Catania vennero a pescare
e più non dovevano ritornare!....*

*Mare d' Ognina, di Siracusa,
sei meraviglioso,
ma sei pur tanto insidioso!
Perchè tradisci chi si fida di te?*

*Mare d' Ognina, mare splendente,
sii più clemente
per la gente che da te viene a pescar!*

*Erano in tre...
E il conzo vollero lo stesso gettare;
rimase uno a riva ad aspettare ;
e di dentro alla vettura
poco dopo , nell' attesa, sonno prese...*

*Ma quando si svegliò e cercò i compari,
non vide più la barca al largo stare!
L' allarme alla caserma corse a dare!.....*



Del mare non ti fidare, se la pelle non ci vuoi lasciare...

Briscola canora

30)

ZU' PIPPINU D'A TRIZZA

*Zu' Pippinu d' Acitrezza
tutti 'i jorna cala 'a rizza
cu 'a so' barca c' accarizza
l' unna 'i Ognina e Terrauzza,
ca comu a iddu è rutta e arranca,
ca comu a iddu è vecchia e stanca.....
E' la sula so' ricchezza,
ci arriorda cu amarizza
ca finiu la gioventù!
Zu' Pippinu d' Acitrezza
pisca sulu la so' tristizza....
Cu li pisci iddhu arraggiuna:
notti e jornu 'nta la varca,
puri ci si curca , quannu spunta 'a luna!
Nun canusci anima viva,
sulu chista riva
unni vo' muriri!...
Zu' Pippinu d' Acitrezza
cu fatica isa 'a rizza.....
Pisca opi e zoccu trigghia
pi la doti di so' figghia.....
Ma la so' figghia ristò zitella
pirchè a nissunu ci parsi beddha!.....
E lu poviru piscaturi
pisca e chianci a tutti l' uri
mentri a idda sta a pinzari!....*

31)

MARINAIO OGNENITANO

*Ma se dorme di notte il mare,
marinaio Ognenitano , non dormire!
Il mare è traditore
e all' improvviso si può risvegliare!....*

*Quando , poi, si risveglia il mare
e da calmo infuriato diviene,
nessun lo può fermare
e come belva si scatena e assale!....*

*Di due cose non ti fidare:
della donna, sì, della donna , e del mare!
Proprio quando sembran fedeli
si stan preparando a tradir!....*

*Mentre dorme , di notte, il mare,
marinaio Ognenitano , sta' a vegliare!....
Sii pronto a rientrare
prima che torni ad agitarsi il mare!*

*Ad Ognina pronte son le barche a salpar
e salgono a bordo contenti i marinar....
Distesa è l' onda, sereno il cielo:
senza la luna bisogna pescar!*

*Nel gran silenzio tutti vanno a riposare,
sol resta all' erta chi si mette in mar....*



Seby Messina : “ Spes in procella ”

32)

FONTANE BIANCHE DI SIRACUSA

*Fontane Bianche di Siracusa,
acque smeraldine , lucenti,
spiaggia senza uguali,
dove radioso il sole
nel cielo di zaffiro sempre risplende....
Da lande amiche o forestiere
venfogo a frotte per contemplare
il paesaggio raro
che a tutti resta caro,
che non si può scordar
anche se più non si rivedrà....
Scogliera di rocce abbaglianti,
per dove filtrano misteriose le sorgenti,
che portan le loro linfe al mare
e con esso
lo fanno dolcemente poi sposare...
Fontane Bianche di Siracusa,
fantastico scenario naturale,
vision di paradiso,
sogno quasi irreale
di pace, di ristoro e libertà!
Or non è molto, derelitta e muta
restava , senza vita, questa costa sperduta:
un filo d' erba non cresceva intorno...
folli fur detti , un giorno,
Santoro e Figura
che uno chalet vi voller costruire.....
Poi l' imitaron tanti....
E un Eden diventò, ricco d' incanti:
ognuno il suo angolino,
l' hotel , il camping,
la trattoria, il villino....
Pure il “ Circolo del Giardino ”
vi volle la sede a mare
e fu di Siracusa
la più famosa zona balneare!*



Seby Messina : “ La ragazza del Sayonara - a Fontane Bianche ”

33)

FATTI IL BAGNO ALL' ARENELLA

*Fatti il bagno all' Arenella,
dove l' acqua è sempre bella;
a due passi da Fanusa:
l' eden è di Siracusa !*

*Se fai il bagno all' Arenella,
l' onda tiepida ti culla;
ti fa sognar dolcemente,
ti distende la mente,
la tua anima incanta,
dal suo fascino avvinta!....*

*Suggestivo e fatal,
questo lido d'eccezione !
Qui un sol giorno ti val
quanto tutta una stagione!...*

*Vieni al bagno all' Arenella
e, se porti la tua bella,*

Briscola canora

*ti sentirai in paradiso ,
sì, perchè Siracusa,
pur se ha tante rare cose,
come questa poche ne ha!....*

*Vien l' estate e l 'urbe aretusea
si empie di turisti.....
C' è chi dei monumenti si ricrea,
chi dell' azzurro mar.....*

*Poi all' incantevol costa ognun s' affolla:
Fontane Bianche, Ognina , il Plemmirio.....
Ma chi non va in delirio
all' Arenella ?*



Tino Messina : “ Poi all' incantevol costa ognun s' affolla...”

34) MATTANZA

*

“ Ô acchianari vanu !... ”

“ ‘U pirali passànu ! ”

“ A la stanza già sunu ! ”

“ A la càmmira di la morti ! ”.....

Mattanza, ritu di sangu 'nta la tunnara....

*La ciurma s' arricogghi
supra li scieri e li muciarì.....*

*Lu rais avanza supra la so' chiatta
e di li scogghi si sèntunu
li schigghi di la genti
ca a taliari curriennu si porta la. genti, la genti.....*

“ Stanu trasennu!....Sunu già a la leva! ”

“ Chiuriti! Calati!...Isati! Isati!...”

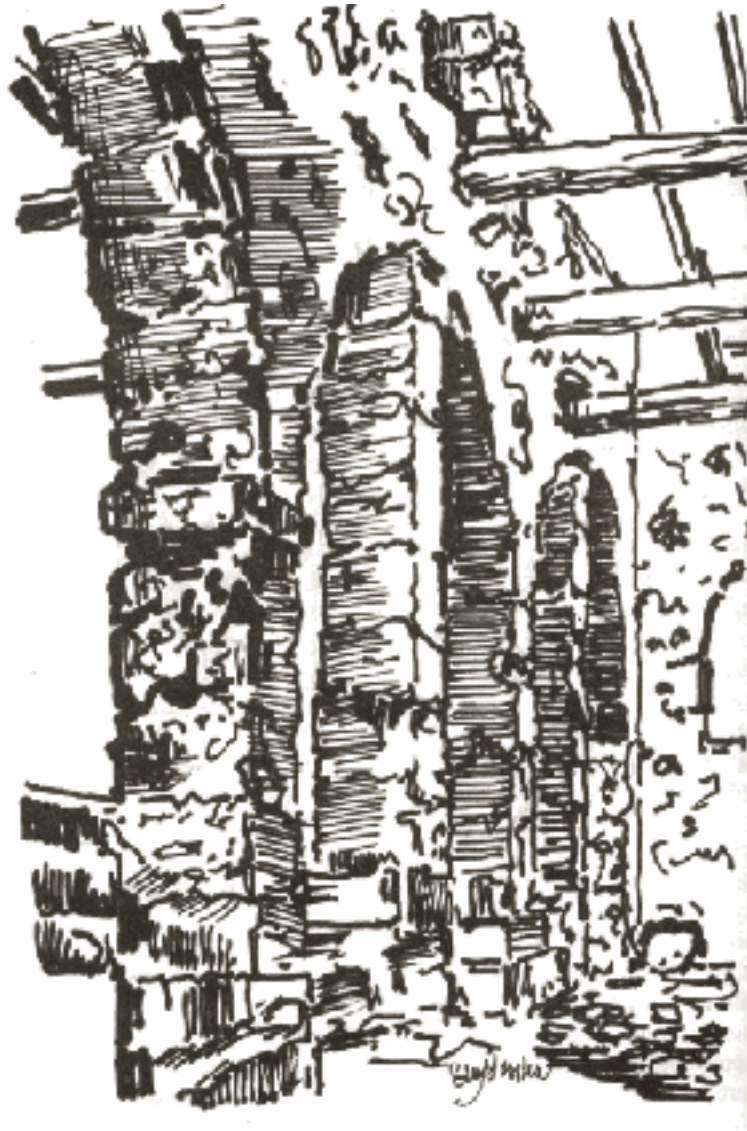
Briscola canora

*“ Centu!...Ducentu!... ”- “ Chiù forti tirati! ”
“ ‘Sta vota , bona ni vinni la sorti! ”
“ China è la cammira di la morti! ”....*

*Ammazzaturi, ‘ntrigghiaturi, curiaturi....
Cu’ tira, cu’ moddha, cu’ ‘ncaggia, cu’ isa....
Vuci...sangu...traggedia...alligria...
Chi festa!...Chi morti!....
Si tingi di russu lu mari... ‘a cammisa....
Chiù russu, chiù tunni, chiù morti, chiù vita!...
Chiù chinu è lu scagnu , chiù forti è ‘u varagnu!
Chiù dura è ‘a fatica, chiù sona ‘a munita!....*

*E tornanu a riva cantannu
la ciurma e lu rais, li tunna purtannu....
Trufei di guerra ca scàrricanu a terra
cu granni alligria:
si prea la Madonna, Santa Panagia....*

*Lu conti talìa,
affacciatu o’ so’ balconi.....
A occhju li cunta, saluta e s’ arricria.
Si ci fu disgrazzia, mancu si n’ adduna :
sulu ‘i tunni ci interesanu
a cui cumanni duna!....
(Leit motiv del documentario :
“ L’ ultimo rais di Santa Panagia ”)*



35)

'U TURNISTA

*Lu suli si ni va
e 'n autru jornu finisci già...
Ognunu â casa va
pirchè ha finutu di travagghiar....*

*Pi scanciu, a lu turnista
'ncumincia la fatica:
a' Sincat ha' a turnari
e 'a mughieri havi a lassari!....*

*'A notti è longa assai
pi cui l' occhi nun chiudi mai.
La machina camina
panfinu c' agghiorna la matina.
Addhritta, turnista, stai!
Lu tempu nun abbasta!
Comu è dura la vita
pi tia c' ha' a stari cca!*

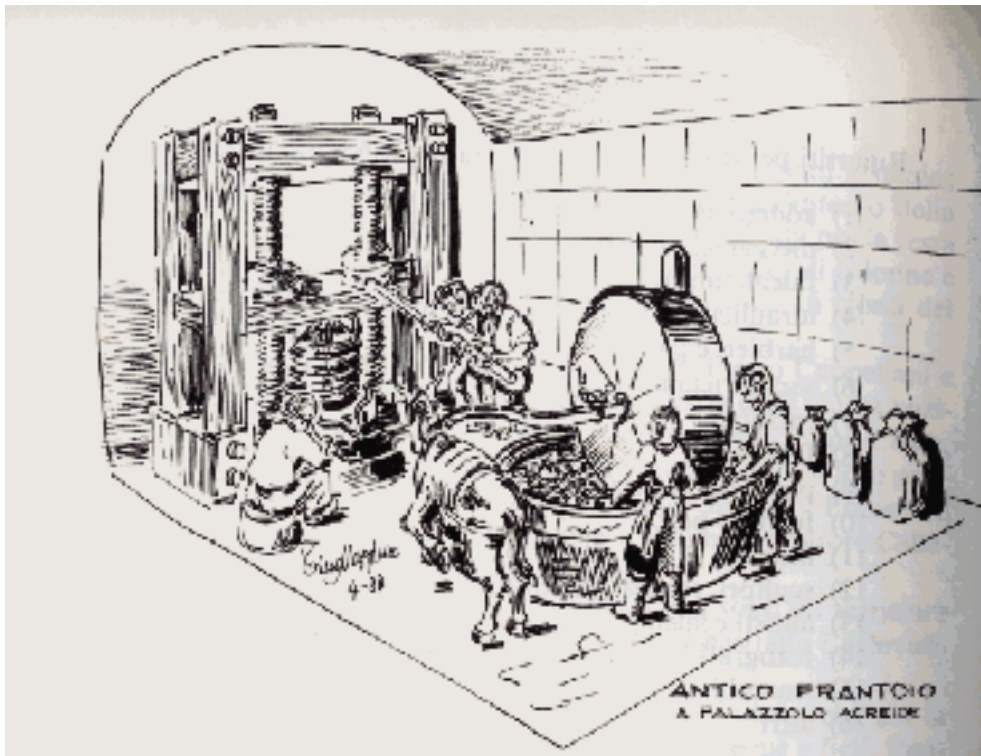
Pi 'n pezzu di pani ca dà,

Briscola canora

*ti scippa lu beni ca hai chiù granni!
Tu perdi la to' libbirtà
e addiventi 'nu fantasima
ca di notti furriannu va:
ti scanti d''o silenziu
e lu rulliu è 'nu strazziu!...
Mannaggia a lu prugressu
ca tuttu canciò, panfinu la nuttata,
ca 'u suonnu ti livò
o' cantu a' fimmina amata!,,,*

*Cridimi, cumpari, cridimi!
Nun stari a sèntiri la fantasia!
Stattini in campagna, stattini,
pirchè la fabbrica nun fa pi tia!....*

*Nun è oru tuttu chiddhu ca luci!
La libbirtà vali pi deci!
Si schiavu a' Sincat tu t' arridduci,
si' 'nu robbotti senza persunalità!....*



Tino Messina :Lavoratori senza padroni ”.

36)

PRIOLU : PAISI SENZA PAISANI

*C' èni 'n paisi senza paisani:
Priolu, 'n tempu chinu di priizza,
ca pi prèuli e vigni è Sarausani
dava, 'na vota, làusu e ricchezza.*

*Eranu picca 'nta 'ddhi terri sani
e travagghiava cueta 'a picciuttanza
c'assicuratu avia lu domani,
macari arricugghiennu la munnizza,*

Briscola canora

macari varagnannu menu 'i 'n'unza...

*Vinni 'u prugressu e 'a 'ndustrializzazioni:
'ngigneri s'arricòsiru e opirai
di tutti 'i banni d' 'a nostra nazzioni;
Priolu s' ingrannì...vìnniru 'i vaj...*

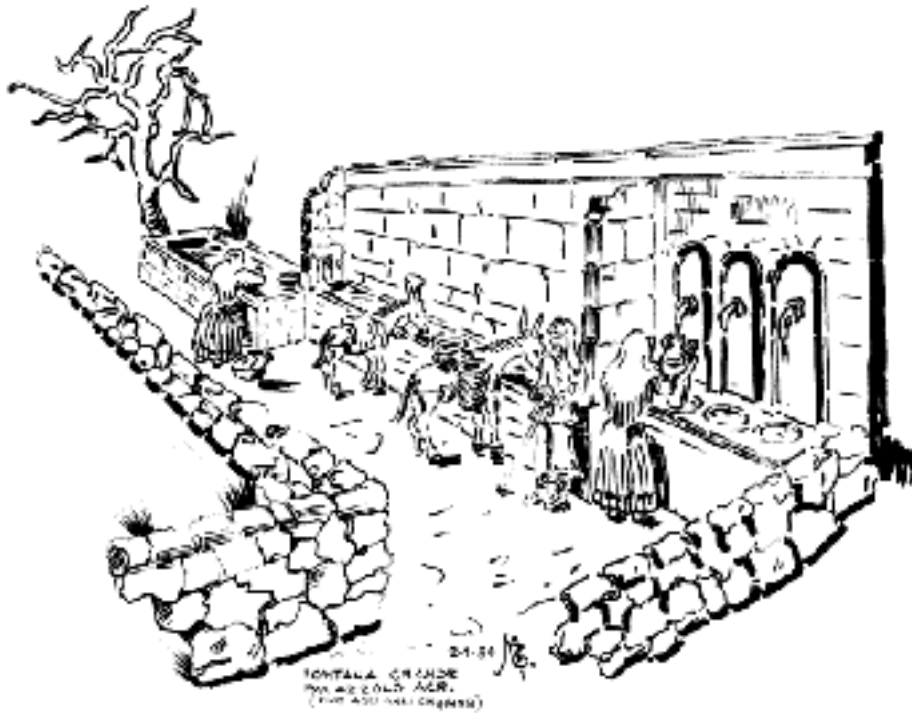
*'N gran centru addivintò e appoi Comuni:
'n veru paisi nun po' 'ssiri mai!*

*E tu 'u mutivu 'u sai:
pirchè pi li vacanzi e pi li festi
ognunu 'i unni venni a jiri s' allesti!....*

*Putissi lu me' cantu,
nun dicu arripurtari 'a puisia,
ma lu rispettu di l' eculloggia....*

*e ca, sintennu a mia,
mittissunu giudizziu l' industriali
e accusì circàssunu d' arriparari 'u mali...*

*Ca, certamenti , propriu nenti vali
travagghiu aviri e casa e li dinari
sì appoi in paisi mancu si po' stari!...*



Tino Messina : “ vecchie usanze di paese ”.

37)
'A MILIDDHISA

*Quantu è beddha! Quantu è rara,
chista figghia di massara!
Li picciotti di Miliddhi
su' furtunati 'i taliarla, miatiddhi!...*

Briscola canora

*Quannu acchiana a la funtana
a jinchirisi 'a quartara
d' acqua limpida, d' acqua chiara,
s' abbrucculia 'nt''a so' vesti fina,
comu a la festa di san Sibbianu!...*

*Janca e russa , 'a Miliddhisa,
vucca di meli e ciaurusa,
cuppuri ca èni di 'nu nicu paisi,
s' azzizza e cumpari
comu a cu' è 'i Sarausa.
Quantu è beddha e pulita,
quannu appoi si fa zita
e a Miliddhi li so' figghi
su' d''a pruvincia
'i chiù duci e 'i chiù beddhi!*

*Quantu è beddha! Quantu è tisa!
Quantu è rara , 'a Miliddhisa!....*



38)

PACHINU, 'U PAISI D''O VINU

*'A Sicilia sappi miritari
'n tempu 'n nomi grecu singolari:
" Enotria " beddha, terra di lu vinu;*

Briscola canora

*Ma 'i tutta 'a Magna Graecia
'u chiù vinusu èni Pachinu!
Infatti, suddhu 'a lingua tu canusci,
ti veni chiaru in menti e lu capisci :
" pagus " - paisi , " enos " vo' diri vinu.
Pi chissu havi Pachinu
'nt'o stemma so' pirfinu,
pi simbulu, lu rappu di racina!...
'U " Cirasolu ", 'u " Passitu ", 'u " Pistammutta "
su' 'i chiù famusi di la Sicilia tutta....
Cerchi 'u " Marsala "? Ma si' sceccu scudatu!
Cà c' èni lu " Muscatu
ca chiù d' ogni autru vali :
brillanti è comu l' oru
e chiù duci di lu meli !*

*Tra 'i paisi chiù meridionali
'u suli spacca macari 'i timpuna....
Forza e focu vivu
a la viti duna:
Vindicari, Marzamemi, Portu Palu e la cullina...
La so' genti onesta e labburiusa
travagghia tuttu l' annu senza posa;
ma 'a ricumpenza è certa e mancu pisa
la gran fatica misa,
suddhu , à vindigna, à casa
si jnchiunu li utti e si fa 'a spisa!....*

*Ginirusa è 'sta terra,
comu a iddha 'un c' è nissuna,
biniditta di lu celu e di lu mari;
Sarausa si po' vantari
ca paisi chiù riccu 'un ci po' 'ssiri!....*



Seby Messina : " Pisci 'i Portu Palu e vinu 'i Pachinu "

Briscola canora

39) CIUMI MANGHISI

*Nun havi lustru 'u celu pi li stiddhi,
nè 'na picciotta pi li so' capiddhi,
quantu n' hai tu, ca scurri lentamenti,*

*ciumi Manghisi, placitu e lucenti!
Quannu 'n campagna attizza la calura,
'nt''o to' mulinu allegra passa l' ura :
cunforti lu passanti pi la via
quann' havi siti o fami e veni a tia....*

*Vecchiu mulinu, 'nt''o cori mi stai tu,
puri si 'a mola nun màcina chiù!....
La rota è ferma, ma chistu chi fa
si arristurari lu stissu nu sa
ccu 'a so' taverna , ca miegghiu nun ci nn' ha?*

*Lu ciumi è curtu, quantu 'n nastro pari;
ma 'i so' biddizzi cu' spassari poli?
Lu viridi 'i l' erba è lama pi lu cori :
fiddìa - majaru - cu' passàrici voli!*

*Rumpunu lu silenziu li cicali;
ma è comu 'na canzuni senza fini....
Si di tristizza tu ti senti mali,
'n autru addiventi cà cu 'n litru 'i vinu!...*

*Si 'i pititteddha offri , li chiù rari,
vecchiu mulinu, cu' mai ti po' scurdari?*



Briscola canora

40)

MASTRU VANNI DI CIURIDDIA

*Sapiti? Mastru Vanni di Ciuriddia
tradiu 'u cumpari e ci arrubbò la figghia!
Di notti, cu lu scuru s''a fujiu
e ch' era laria e zoppa 'un s'addunau!...*

*Si la purtau cu tanta simpatia,
sapissuvu comu ora triulia!....
Mastru Vanni, mastru Vanni,
cu' v''i desi 'sti vaj granni?
Tra 'i biddizzi 'i Sarausa,
'na Ciurdiana pigghiàstruvu spusa?!....*

- *“ Picciotti, cumpatitimi : raggiuni m 'àti a fari
si tali e tanti làstimi mi pòttunu 'ngannari;
ma 'u giuru pi sant' Ajta,
mi jiettu 'n funnu o'mari !
(Mi jiettu!...Sì, mi jiettu!
Tantu, 'u mari , cà mica è funnutu?
Nun mi pozzu certu annjari!....) ”*

- *“ Zittitivi, calmativi, carissimu cumpari!
Parrari adduoppu è inutili! Chi ci vuliti fari?
Spusativi e pazienza, scuntati 'a pinitenza !*

*Passava sempri 'i sira lu muschinu
'i sutta a' finistrula d''a sciancata...
Nun l' avìa vistu mai 'i jornu chinu
e o' scuru ci paria 'na 'Mmaculata !
Ma ora ca la po' taliari tutta,
nun si po' dari paci 'i quantu è brutta!*

*Cutuliativi 'ssi pira
ca, cu' prima nun penza, all' ultimu suspira!...*



Briscola canora

41) CARRETTU NUTICIANU
Carrettu nuticianu, carrettu beddhu ,
'n tutta 'a pruvincia 'u stissu nun ci nn' è!
Carrettu ca cu l' oru tu ti scanci,
ti vidi 'u furasteri e cca s' impinci:
si a festa si' azzizzatu e a' ciazza jünci,
'u cori d' abbunnanti amuri punci!...

Lu to' cavaddu cu pinnacci e frangi
di ciancianata tutta l' aria jingi,
cu 'na gran reggia d' oru nun ti ci canci ;
chiù tempu passa e chiù storia ti tinci!

In ogni tempu e locu sempri vinci
pirchè di nenti affattu tu ti stracanci;
cu' veni e ti talìa tu l' abbinci
e a 'sta Sicilia nostra tu l' aggançi...

'U tempu ti cummogghia chianu chianu,
'ncuminza a 'ssiri rara 'a ciancianata...
Addiu, carrettu beddhu nuticianu,
ca 'n principi si' statu di la via!

La to' nascita si perdi luntanu,
di quantu è antica , nun è ammutivata:
ha statu in ogni tempu lu suvrano,
la sveghia d'ogni arma annammurata....

A lu matinu, ppi lu celu arcanu
si n' accianava la to' 'nnaculiata;
e comu aduci aduci a 'nu trapanu
arrispigghiava a cu' era curcata...

Lu cori ci strazzavi e, jaculanu,
pi 'n jornu t' 'u purtavi a' caminata....

Quannu scinneva 'a sira, èrutu aspittatu
cu 'n'anzia , tantu amuri e gilusia....
Finestra e barcuneddu alluminatu :
era la prova c' aspittava a tia!..

Carrettu nuticianu abbannunatu,
ca 'n principi ha' statu di la via,
tu passi, lu me' cori 'un t'ha' scurdatu :
si' sempri parti di la vita mia!
Lu tempu scurri, tu si' già sarbatu....
Va', vestiti di festa e signuria:
cu tantu d' uocci ancora si' taliatu!
Carrettu nuticianu , carrettu miu!....
Pirò, nun c' è 'ddhu cori annammuratu
ca t' aspittava â sira, all' " Avi Maria! ”:

Nun c' è , ca in Paradisu lu ciamò Diu!.....

...



42)

*PANTALICA
METROPOLI DEI TRAPASSATI*

*Fantastico sei, paesaggio di Sortino,
vetustissimo dei secoli fortino,
quanta suggestione hai,
arroccata ai monti Iblei te ne stai!....*

*Pantalica, tu sei
la più aulica nei secoli!
Necropoli trimillenaria
la cui storia è leggendaria!*

*L' Anapo a valle placido scorre
nel suo alveo di mito;
e il mistero si tinge di verde
e si perde
nell' acqua di Lete
che scioglie le memorie
e distoglie l' alme glorie.....*

*Sei splendida, Sortino,
nonostante il tuo grigio declino!...
Ma dalla metropoli
dei tuoi trapassati,
da quelle tombe annidate
sulle colline,
ancora l' eco viva si distende
fino a noi.....
Qui il tempo la coglie con perenne poesia
e poi la scandisce con etera armonia.....*

*Sortino, sei il giardino
più fascinoso dell' antichità!
Rimani ancora vivo
nella memoria della modernità!...*



Tino Messina- " Panorama ibleo visto dal teatro greco di Palazzolo "

GOOD BYE A BRUCOLI

Finì l' estate.....

*La spiaggia è vuota.
ognuno torna al suo paese.*

Rientra a casa

*la mia svedese con tanti sogni,
forse illusioni
che ha vissuto con me!.....*

*Arrivederci, good bye
alla prossima estate,
alla VALTOUR DI BRUCOLI,
dove è nato il nostro amore!....*

*Arrivederci, good bye
in quel limpido mare
che ci vide sognare,
che ci vide baciare!...*

*Il freddo avanza , lassù...
Ma hai tanto caldo nel cuore!
Primavera tornerà ancor
e torneremo a riamarci alla VALTOUR....*

*Qui resta tutto così,
come se il tempo si fermasse:
metto a secco la mia barca
e aspetterò che venga tu
fino alla prossima estate!....*

*Brucoli è l' eden meraviglioso,
presso Augusta di Siracusa....
Quando il turista d' estate viene
col cuor vi resta, vi si innamora
e non lo può più scordare!.....*

...

Briscola canora

44)

VECCHIA SIRACUSA

*Ortigia, tu sei bella come il sole,
unica al mondo, cara mia città!....
Per le tue strade le fanciulle belle
negli occhi hanno il colore di mille stelle!*

*Dall' onde si leva un canto sereno e nostalgico,
nell' ombra già trema l' oro di mille fiammelle.....
Il mare ti narra arcane ed antiche novelle,
dai rudei parla l' eco d' un tempo che fu..*

*O terra d' amor, che inebri ogni cuor,
le notti tue brevi mai non si posson scordar!
E come un sogno
al forestiero
resta il ricordo di te....*

*Dall' onde si leva un canto sereno e nostalgico:
un canto che scende al cuore e lo fa sussultar.....*

*La perla delle perle sei tu sola,
e splendi come in cielo splende il sol;
sopra il tuo capo volle il Creatore
votar lo scrigno d' ogni bellezza e amore!....*



Tino Messina: Montaggio ideale tra il teatro greco e Ortigia

Briscola canora

45)

VILLA GORGIA DI LENTINI

*Villa comunale di Lentini,
quanti sogni belli fai sognare!
Le ragazze a sera
inviti a far l' amore
di nascosto al babbo ed a mamma...*

*Angolo di pace, dolce incanto,
tu che conti i baci degli amanti,
senti i giuramenti,
vedi gioie e pianti,
sai donare la felicità.....*

*Anch' io venni da te con una bambina
e all' ombra dei tuoi alberi la baciai...
Ma poi , una malinconica mattina,
a un tuo sedile invano io l' aspettai!...*

*O cara villa Gorgia di Lentini,
nelle notti limpide e serene,
pur se son lontano, volo col pensiero
a quell' angoletto che sai tu!*

*Certo, tu non sei Villa Borghese.....
Ma una villa semplice sei tu,
villa comunale di paese!
Ma il mio cuore non ti scorda più!*

*Gli alberi tuoi carezzano le case....
Quanti ricordi sai donare al mio cuor!....*

(Lentini, ottobre 1957)

46)

QUELL' ESTATE AD AGNONE

*Potrai tu dimenticare
quella nostra estate d' amore?
I nostalgici momenti?
Le promesse e i giuramenti?
La cornice suggestiva
di quell' azzurro mar,
di quella splendida riva
che ci vide tante volte baciare?...*

*Quell' estate ad Agnone
stai pur certa che si potrà ripetere
se dal freddo Settentrione
alla terra del sol vorrai tornar!....*

*Io ti aspetterò ancora,
steso su quella sabbia incantevole,
dove i baci contare
era impossibile, come le gocce di mare!...*

*Io ti aspetterò là,
in quell' angolo che sai
e che non scorderò mai
finchè vita mi resterà.....*

Briscola canora

*Quell' estate ad Agnone
stai pur certa che potremo rivivere
nell' eterna canzone
la cui eco nel cuor ci resterà!....
Tra le spiagge aretusee,
a due passi da Lentini,
sai che quella di Agnone
gode fama e suggestione.....*

*Tra i turisti, anche stranieri,
da tempo è nota già:
si passan giorni sereni
e chi viene
non la può più scordar!.....*



Tino Messina : “ Turista su una delle spiagge aretusee ”

47)

'DDHA CUGGHIUTERA 'I LINTINI

*Riggina di limiuna e partualla,
Lintini, sempri in menti assumi a galla!...*

*Ti voju beni comu o' me' paisi...
Amu lu lustru di li poviri casi,
lu viridi intenzu di li to' jardini,
lu risu schiettu di li to' carusi,
c' allicchittati a' villa vanu a tinghitè...*

*'Ddha villa accussi semplici e aggraziata,
ca tanti voti mi vitti a' 'spittata,
'stasiatu di li schigghi di 'n cartiddhu
o di lu chiantu aduci di 'n picciriddhu
o di lu cantu amaru dintra 'n curtugghiu....*

Briscola canora

*La festa m' arriordu di lu santu
(- viva sant' Alfiu! -)
quannu mannava 'a zagara 'u so' incantu
chiù pitranti di la pruli in focu,
ca 'nt''a facciata a 'ddha gran criesia,
quannu la vara nesci, spara a jocu,
o 'nta la notti chiara majulina,
ca 'u ciauuru ammisca a chiddhu d''e gersumina...*

*Ma 'nta la menti sempri m' arritorna
lu cantu di 'ddha beddha cugghiutera,
quannu jieva a' matina a travagghiari
e a vèspiri turnava a ripusari...*

*'Ddha vuci, 'ddha canzuni l' haju 'nt''o cori
e 'u cori 'a sarba panfinu a quannu mori!....*

48)

CUGGHIENNU PARTUALLA

*Cugghiennu partualla
limiuna e mannarini
di Francufonti e di Lintini,
'a cugghiutera canta
e li biddhizzi vanta
di la so' terra
ricca di jiardini,
ca è 'a megghiu d''a Reggioni siciliana...*

*Partualla di Lintini,
fatti 'i zuccuru e di suli;
su' tarocchi e climintini,
sanguinelli e vaniglia su'!.....*

*Mentri si vanu jinchiennu 'i panara
all' aria frisca, di l' autri ammucciuni,
è tantu beddhu dàrisi 'n vasuni :
nun senti friddu cu' havi l' amuri!.....*

*Cu', invece, è sulu e nun havi nissunu,
muoddhu travagghia e senza voluntati:
cuppuru ca ricchi sunu l' annati,
nun havi nuddha lena 'nt''a cugghiuta
pirchè senza l' amuri nun c' è soddisfazzioni!...*

*Quannu 'u cannisciu già chinu si posa,
si pigghia ciatu 'n mumentu e s' arriposa;
varagghia 'i noia cu' nun havi 'a zita:
ma a cu' ci l' havi surridi la vita!....*

*A cu' è 'nnamuratu, 'a fatica nun pisa:
suddhu è siddhiatu, l' amanti so' lu vasa....
Si stocca 'a carina cugghiennu 'na jurnata;
ma tra 'na cugghiuta e 'n' altra, 'na vasata
forza e cunfortu duna,
ca vinciri ogni pena fa!....*

Briscola canora



Frutta, pane, vino e libri

49)

A LINTINI

*Inghirlandata di milli jardini
e profumata di l' aranci in ciuri,
vantu di tutti li Siciliani,
esti Lintinim trimillinaria e di valuri,
matri di artisti, pueti e cunduttieri...*

*Di quannu terra è terra, mari e mari, 'sta città
ha statu sempri granni, pi putenza e pi buntà;
chiù voti Mungibeddu la distrussi, ma chi fa?
Lionziu si chiamò e 'nu liuni fu:*

*chiù beddha e chiù putenti
ogni vota arrisuscitò!
E l' abbitanti so'
genti di terra su',
ca avìri in manu 'a zappa e 'a pinna sa!*

*Genti sana, allegra cori é 'sta città,
ca ci piaci addivirtirisi e travagghiari;
genti d' anuri e di gran cori,
ca chiù megghiu nun ci n' ha!*

*Fu patria di filosufi e pueti in quantità:
cu' nun canusci Gorgia e lu Nutaru sicilianu?
Di 'stu paisi beddhu iddhi funu e ancora ci nn' ha !*

*E tu , Lintini mia, ca granni fusti , un dî,
pozza chiù granni 'siri pi l' eternità!
E 'u furasteri c' arriva a 'sta città
pozza vantàriti e diri :
“ Lintini è beddha, sì! ”*

Briscola canora

50)

OMAGGIO A ORTIGIA

*Nell 'ombra sei più bella,
antica Ortigia mia!
Il cielo è una malia
e più malioso è il mar....*

*Il mare che ti culla,
trimillenario amante,
e t' ama eternamente
come Alfeo la ninfa Aretusa.....*

*Terra di mille incanti,
terra di amori ardenti,
terra di santi
e di poeti di valaor....*

*Di te geloso è il cielo,
di te geloso è il mare,
il mare...il mare blu.....*

*Ma eternamente tu
più bella sei dei cielo,
più bella sei del mar!*

*Tutto tace
nella notte radiosa....
Solo un canto
nella notte blu.....*

51)

COMU VULISSI ORTIGGIA

(A Piero Fillioley che ne bandì il concorso
per gli alunni delle scuole elementari)

*“ Comu vulissi Ortiggia ? ” Caru amicu
aspetta ca ci pienzu e appoi t' 'u dicu!
Si nun sugnu pueta o allittiratu,
parru pirchè ci sugnu troppu affizziunatu!
'N primis, certu, ju, ci rivulissi 'u mari,
ca chiddu ca ora c' è è sculatura....
P' a “ Faccia Dispirata ” arriturnari
- scennu 'i l' ufficiu - 'u bagnu a fari,
mentri ora , in machina, m' 'u fazzu di sudura!....
'N secunnis, 'i so' casi ju ci li vulissi
rifatti a novu e non appuntiddati....
E ca 'a so' genti ancora l' abbitassi,
pi scanciu di lassarli sprancati
e jirisinni a stari ammunziddati!...
Nun ci vulissi 'i machini, no!, ti l' aggiuru!,
pi putiri jiri, comu 'n tempu, a passiaru
pi li so' strati , abbeddu ma sicuru,
senza chiù 'u scantu 'i fàrimi struppiari,
senza chiù 'u scrusciu, ca mi fa scattiaru!...
Vulissi, appoi, 'i pirsuni ca su' malamenti,
fora d' 'u scoghgiu! E ca ci fussi, com' era,
travagghiu, amurusanza, onistà e genti
di cui putissi sempri jiri fèra
davanti a li migghiara 'i furastera!....*

Briscola canora

*'Nt''e criesii, alberghi, 'u tiatru e 'i monumenti
c' abbùccunu, ju 'a vulissi restaurata;
ca fussi 'na bombunera novamenti
e no, com èni oggi arridduciuta,
'na pattumera da tutti arrunzata!...*

*O Pieru fillioley, granni abbucatu,
ca (a riordu 'i to' patri, 'u prifissuri)
'u cuncursu p''o scogghiu hai organizzatu,
senti chi t' arrispunni chistu alunnu,
cu tuttu c' oramai è assai attimpatu!.....*

*Comu vulissi Ortiggia t' haju dittu
e 'nta 'sta me' canzuni arresta scrittu;
pirò, a chi servi, si tu, c' ha' addumannatu,
versu 'un ti duni e mi fai perdiri lu ciatu?*



Seby Messina : Catenaccio di casa " appuntiddhata " a Ortigia .

52)

PICCIOTTA D'A " SPIRDUTA "

*Picciotta d''a " Spirduta ",
d''o chiù scuru quarteri,
cuppuru ca nun c' è luci nè vita,
quannu t'affacci tu,
cu 'ssa facci di rosa,
alluci Sarausa!....*

*Nun si po' diri
ca 'stu cuttigghiu
èni friddu e scuru,
si a tia po' aviri,
ca focu si' e suli 'nta lu scogghiu
e ancora di chiù a mia!....*

*Nun si po' diri
ca c' è miseria dintra a chisti casi
si sunu ricchi di la to' biddhizza*

Briscola canora

ca nuddhu uguali nn'ha' !...

*Suddu, appoi, scinni la notti
e nun c' è luna,
ogni paisi arresta senza vita;
a Sarausa, pirò,
c' è - a la Spirduta -
'n faru abbaglianti
ca lustru ni duna
chiù di la luna
e d''o suli : 'a facci to'!.....*

*Si' suli e luna, rara picciutteddha,
vantu di lu quarteri e di la vaneddha,
ca tutta Ortiggia fai 'nnammurari
e tutti i furasteri!....*

*Picciotta d''a Spirduta,
'na cosa ti voju diri:
cu purru ca nun hai ricchizzi e doti,
'n trisoru raru si'!*

*E cu' po' calculari
quant' è ca poi valiri?
centu e cent' unzi d' argentu, di oru...
Biatu cu' ti portirà a l' altaru!....*



Picciotta d''a Spirduta53)AL “ COVO DEI LIDI ”

Briscola canora

*L 'estate ormai finì,
bisogna ripartir!....
Ognuno a casa va
ma già sogna di ritornar!....*

*Scampoli d' estate....
Cogliete sensazioni concentrate!...
Fra poco, in città,
si ricomincia a lavorar.*

*Pure, lo stress più pesante
diventa indifferente se
in mente tieni la tua prospettiva:
se per la prossima estate che viene
hai già scelto la tua riva!.....*

*Ma a Siracusa devi tornare
se vuoi vacanze splendide passare....
Divertiti e sorridi
al COVO DEI LIDI!*

*La sera, in dolce compagnia,
tra cielo e mare, sul terrazzo di Mallia,
baldoria e poesia:
le tue vacanze in un balen trascorreran!...*

*Si passan giorni sereni
e chi viene
non la può più scordar!*

*Località suggestive
in ogni parte ce ne sono tante
per le vacanze estive,
per cui la scelta diventa imbarazzante....*

*Fontane Bianche è stupenda
per chi sceglie Siracusa intenda:
oltre al mar, offre piatti squisiti,
soprattutto al COVO DEI LIDI !....*



Bellezza negra al Covo faceva la danza del ventre

54)

L' ALLUCIATURI

*Supra lu mari ca davanti a Ortiggia sta
'na varcuza passìa
'nta la notti trapuntata 'i stiddhi....
L' alluciatu voga sutta ventu:
cu la so' fiòcina
purpi, sicci e faracheddhi pigghia
in quantità....*

*'A so' lampara - chi occhju granni e putenti!.. -
comu suli allucia l' acqua
e trasparenti la fa e brillanti:
sferra lu corpu sicuru a lu funnu:
scuppa trementu a zoccu c' è!...*

*'U sicchiu si 'inchi
suddhu 'a sorti a favuri ci va:
riccu é ancora 'u mari 'i Sarausa
p''o piscaturi ca di picca s' accuntenta
e trattari lu sa comu fussi la so' spusa.....*

L' alluciatu, mentri pisca,

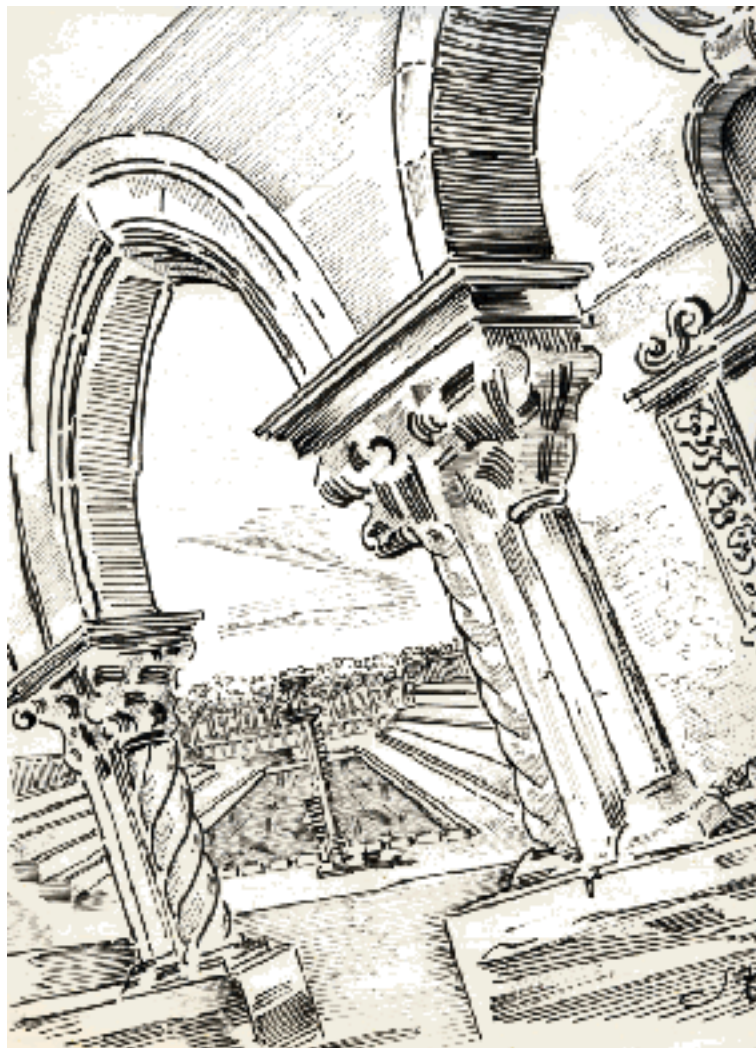
Briscola canora

*va taliannu la città:
dormi stisa tra li vrazza di lu mari
e sta a sunnari....*

*Quantu è beddha Ortiggia,
sutta e' stiddi, a 'st' ura!
E' 'n miraculu d''a Natura!.....*

*'E beddhu 'u mari 'i Sarausa
quannu c' é 'a luna;
ma é ancora chiù beddhu,
suddhu luna nun c' é, p' alluciaturi :
pirchè si pisca o' scuru.*

*'N autru mari, cu pisci lucenti pari 'u celu,
o 'nu velu
infinitu, d' argentu arraccamatu!....*



Tino Messina : “ Particolare della piscina e della chiesa di s. Giovanni ”

55)

*ALL' ARENELLA
Or che per te finito è l' amore,
te ne stai lontano....
A Siracusa ritorno,
ma ti sto cercando invano!....*

Briscola canora

*Lungo il Lido d' Arenella,
sotto un luccichio di stelle,
lei mi disse il primo " Sì! ",
mi giurò un eterno amor.....
Come l' onda poi svanì!*

*Lungo il Lido d' Arenella,
in quel mare di cristallo,
c' é la barca di quei dì,
che lontano va e va....
I miei sogni porterà!*

*E a te verranno
e quante cose ti diranno!...
Diran che t' amo
e che sempre ,
sì, per sempre , t' amerò!.....*

*Lungo il Lido d' Arenella
solo or torno in quella villa:
trovo tutto come allor,
ma non c' é più il mio tesor.....
Chissà dove il mare lo portò!.....
Un capriccio per te fu l' amore,
una croce per me....
Qui è così limpido il cielo,
ma è tanto buio il mio cuor !...*



Piccolo bagnante



Grande bagnante

56)

TRATTORIA DEL PORTICCIOLO

*Vieni qui, non star più solo !
Vieni ad Ognina, “ Trattoria del Porticciolo ” !
Vieni qui con la tua ragazza,
con una pizza
la noia e la serata ammazza!....*

*Oh, che barba, in città!....
Non si sa dove andar!
Niente fanno in TV
e nemmeno al cinema....*

*Vieni qui. non star più solo!
Vieni ad Ognina “ Trattoria del Porticciolo ” !
Vieni qui con la tua ragazza,
con una pizza
la noia e la serata ammazza!...*

*Se denari non hai e non sai cosa far,
non ti dare pensier:corri, ad Ognina va' !
La calma qui impera*

Briscola canora

*e un ' altra cosa é il mar!....
Serena é la serae fresca l 'atmosfera.....*

*Al porto passeggia,
poi qui la pizza assaggiada Piero servita
con garbo ch' é un bijou....
Tu puoi provar le trattorie che vuoi,
ma ad Ognina poi, certo, tornerai!...*

*C' é un angolo di pace riservato,
dove il progresso ancor non ha inquinato....
Qualche villetta attorno, con tante barche in mar.....
e un forno dove la miglior pizza puoi assaggiar....*

*Ci va il Siracusano e il forestiero,
Enzo Maiorca ne può andare fiero!....
L' acqua é un cristallo puro e il cielo é sempre blu,
c ' é un ristorante solo ma come lo vuoi tu!....*

Trattoria del Porticciolo, con te non mi sento affatto solo!...



*Pane, vino e...fantasia
57)*

UN CIONDOLO DI CONCHIGLIE

*Voci, suoni, sentimenti....
si trasmetton veramente
senza radio né TV!
Basta un po' di fantasia*

Briscola canora

*e una semplice conchiglia
e con grande meraviglia
puoi sentir quel che vuoi tu!....*

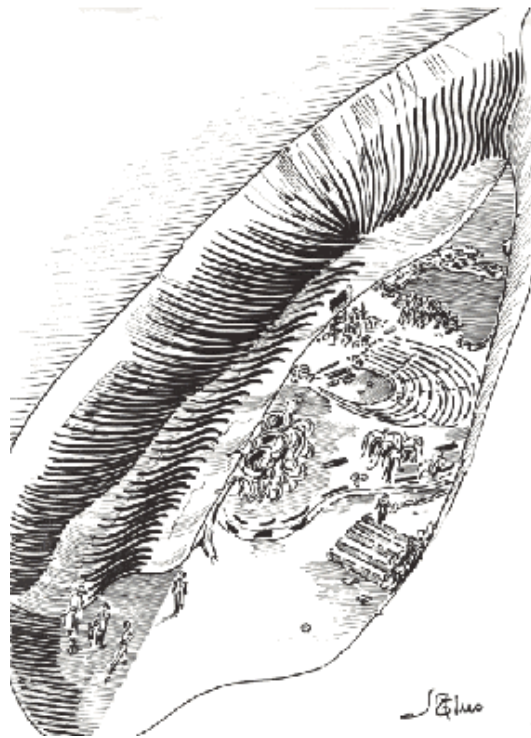
*Un ciondolo di conchiglie mi farò
e tutti i sogni miei vi appenderò....
Ne voglio fare un dono poi per te
perchè lo porti come un souvenir di me!*

*Vi cucio la conchiglia dell' amore
perchè tu ascolti ciò che dice il cuore;
vi cucio quello della gelosia
perchè tu pensi che oramai sei solo mia!...*

*Vi cucio pure quella del dolore:
porgi l' orecchio e sentirai soffrire....
Vi cucio quella della nostalgia
che sentirai quando lontan sarò....*

*Il ciondolo di conchiglie che ti do
è un amuleto semplice, però
ogni conchiglia una sua voce ha
che solamente chi vuol bene può ascoltar....*

*Han, le conchiglie, un magico potere :
i sentimenti altrui di far sentire;
perciò, a chi si vuol bene,
si fa ad Ortigia un dono,
non d' oro né di perle,
ma di semplici conchiglie,
che a Siracusa sogliono chiamare
"gli orecchi del mare "....*



Tutta Siracusa dentro una conchiglia

Briscola canora

58) TORNERO' A SIRACUSA

*Affacciata alla Fonte Aretusa,
fra l' azzurro del cielo e del mare,
balaustrata di oleandri e gerani,
Siracusa, l' incanto dei cuori sei tu!
Sei ammirata da isolani e stranieri,
di ognuno che viene l' eden sei tu!...*

*Tornerò a Siracusa perchè
Là ho incontrato un dolcissimo amor :
ha le trecce di bruno color,
gli occhi perle nerissime son....
L' ho baciata, l' ho stretta al mio cuor,
le ho giurato la mia fedeltà;
le ho promesso che la sposerò
e con lei laggiù tornerò.....*

*Quando un giorno sposini saremo
ed il giro di nozze faremo,
prima ancora che a Capri noi andremo,
Elvira, staremo tre giorni laggiù!....*

*Tornerò a Siracusa con te
e laggiù fra gli aranci ed i fior
rivedremo quell' alba d' amor
che tramonto per noi più non ha!....*

*Quante vele si vedono, oh!, quante!....
Sparse qua, sparse là, lente lente.....
Verso sera si bacian gli amanti,
bisbigliano ardenti parole d' amor.....
Io le guardo, ti guardo, comprendi:
se tace il mio labbro, parla il mio cuor!....*



Tino Messina : “ Il salotto aretuseo :piazza duomo

Briscola canora

59) *SCOGLIO DI PARADISO*

*Ortigia, di Siracusa
stupenda perla preziosa,
della Pentapoli gloriosa
tu brilli al centro del più azzurro mar!....*

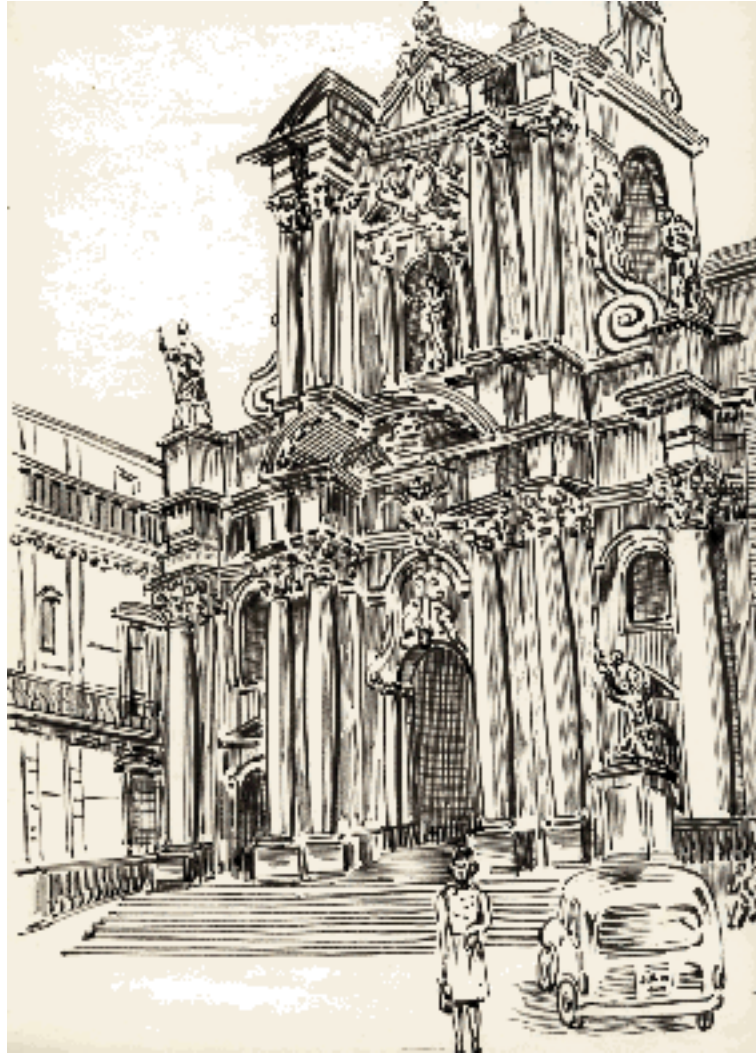
*Col mito d' Aretusa
racconti l' amor più vivo ;
quando il turista arriva
riman col cuor sospeso ad ammirar.*

*Angol di Paradiso,
bella rimani ancora
anche se quel che fu
ormai non tieni più.....*

*Regina spodestata,
da signora , sei serva diventata;
pur tra le tue ferite
mantieni il tuo fulgor!...*

*Quando mi sei vicina
sento qualcosa vibrare
perchè ti voglio bene
e con te mi sembra di sognare!....*

*E tutti i miei pensieri,
dalla mattina a sera,
sono rivolti al mio quartiere,
se parto e son costretto a lasciar te:
il bene più prezioso sei per me!*



60) *TESTAMENTO D' UN SIRACUSANO*

*Quando avrò dato l' ultimo fiato,
non chiudetemi gli occhi!...
Voglio ancora vedere attorno a me,
anche nel buio della fossa,
due metri sotterra ,
pur se ridotto a poche ossa...*

*Non chiudetemi gli occhi
quando mi porrete nel freddo della bara!...
Non chiudetemi gli occhi
né copritemi il volto
-com' é usanza - con il lenzuolo.....*

*Voglio ancora guardare con le pupille spente,
coloro che restano,coloro che verranno,
che cosa far sapranno,che non sono riuscito a fare....*

*Voglio ancora - fantasma in pigiama -
guardare , non visto ,
chi prenderà il mio posto.....*

*E passeggiare per le straduzze d' Ortigia,
risalire finalòmente senza affanno
per la Riviera di Dionisio il Grande,*

Briscola canora

*fino a quel condominio, ai piedi della piscina,
quasi a fianco della “ Sibbia ”,
dalla cui altura silvestre
fui più volte tentato di volare
per annegare le mie illusioni....,*

*fra i contorti pini
che minacciano di crollare, travolgendo
l' ultimo nido di stridule ghiandaie
a me tanto care perchè mattiniere e gaie....
Voglio ancora vedere, là, a Mazzarrona, la mia casa...
Suonare nel silenzio del primo mattino,
il mio pianoforte , il mio violino
che tanti sospiri han raccolto , sgorgati dal cuore...*

*Scrutare con ansia dal profondo
le sue nuove vicende ,
come risolvono i perenni problemi
i nuovi profanatori del Palazzo...*

*Sorridere d' amarezza
alle nuove leccature tipografiche
dei soliti foglietti locali , compreso quello
per cui non guadagnai una lira mai
bensì il nomignolo di “ inchiostro perso”...
Che m' importa del cielo così terso,
della leggiadra natura?
Voglio tenere in eterno gli occhi aperti nell' aldilà
- anche se il cuore più non pulserà,
spento - per potere ammirare ancora la mia città!....
No!...Non chiudetemi gli occhi , fatelo per carità :
siete tenuti a rispettare la mia ultima volontà!*



Ritratto che mi fece Tino il 22 settembre 1965

Briscola canora

61) IL SUB E LA MURENA
(A ENZO MAIORCA CHE EBBE COME AMICA
ANCHE UNA MURENA NEL MARE D'OGNINA)

....Sub, su! Sub, su! Non restare ancora giù!
....Sub, su! Sub, su! Non sei un pesce
e respirare a galla devi tu!....

E la barca non poteva tornar sola
perché al largo restava ancorata....
E passa un giorno e passa una nottata,
ma il subacqueo a galla non tornò!.....

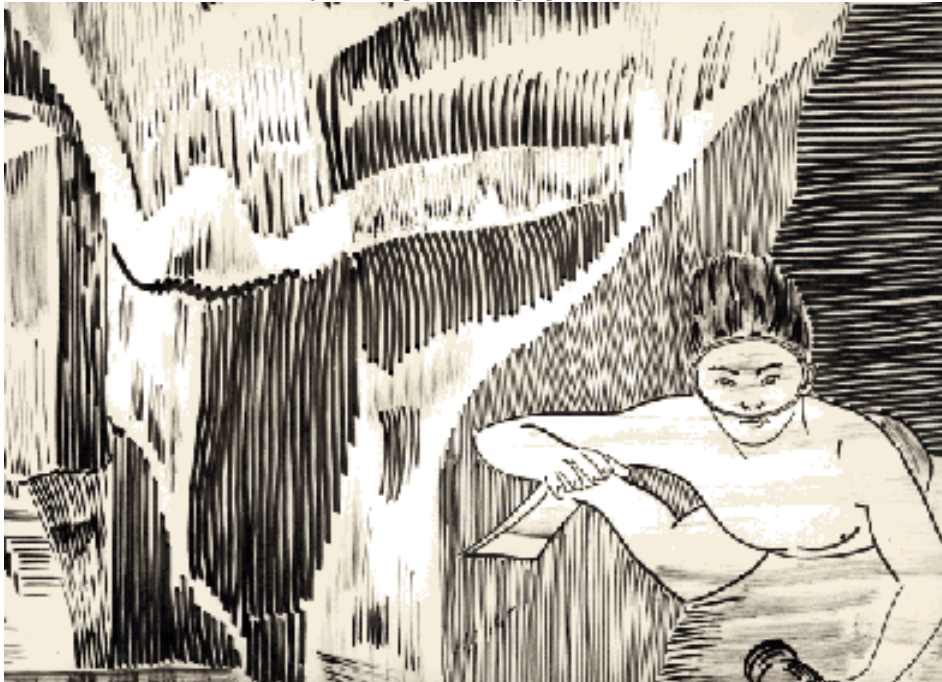
Era restato al fondo senza fiato
mentre inseguiva nella tana una murena;
ma con la fiocina quando l' aveva colpita,
restò asfissiato e a galla non tornò....

Ma la murena pietosa si fece
e prima di morire la corda addentò....
E la barcuccia, dall' onda portata,
al terzo giorno triste e sola ritornò!....

La gente che la vide rientrare
e vide pendere la fune lacerata,
capì quale tragedia era accaduta
e in fondo al mare
una croce andò a gettar!....

O subacqueo pescatore,
coraggioso che tu sia,
quando scendi in apnea
non devi andare solo mai!...
Non ci sono taverne a mare....

Lì nessuno ti può sentire;
se ti piglia un malore,
chi soccorrerti potrà?
Se sorprese non vuoi avere,
fatti sempre accompagnar!....



62) VITTI 'NA 'RASTA...

Briscola canora

*Vitti 'na 'rasta supra 'nu balconi,
fui curiusu e ci vosi spiari;
iddha m' arrispunniu : “ Sugnu ju lu ciuri
ca spanni Ortiggia ansèmmula ê campani ! ”*

*“ Nun c' èni terra chiù beddha e ciaurusa
di tia, Sarausa, e cu' nun lu sa? ”*

*Cunzàtimi, cunzàtimi 'n cannistru
di rosi, gersumini e di violi,
ca offrìri ci lu voju pi lu so' lustru
a Sarausa mia ca tantu vali!....*

*O forestiero che ad Ortigia arrivi
e ammiri i monumeti e il paesaggio,
se lo splendore antico più non trovi,
rifletti a quel che fu : rendile omaggio!*

*No, non c' è terra più bella e gloriosa
di te, Siracusa , e chi non lo sa?*



Elvira prima di fidanzarsi con me

Briscola canora

63) VANIDDHULA D' ORTIGGIA

*O vaniddhula stritta ca porti a' Jureca,
ca nun canusci sulì a Ortiggia,
cu tuttu chissu a mia
resti sempri 'ntt'o cori
pirchè lu sulì miu
spuntau 'ddhocu e mai nun mori!...*

*'Ddha vaniddhula d' Ortiggia m' é cara,
puri si sulì e biddhizzi nun teni....
E' curta e scura,
ma pi mia é la chiù cara
pirchè ci abbita
l' unicu miu beni!....*

*Suddhu sulì e luci nun ha',
- v' haju a diri 'a virità? -
'u paradisu pi mia sta sulu cca!....*

*O vaniddhula d' Ortiggia, mi pari
comu la strata chiù beddha ca ci sia,
pirchè tu sula ci hai amuri e puisia!....*

*Tra tutti li strati ca ci su' 'nt''o munnu,
ci n' ha una a Sarausa:
nun havi monumenti nè granni palazzi,
ma 'ddhi quattru casuzzi
pi mia su' 'a chiù beddha cosa !...*

64) VINT' ANNI APPENA AVIA!... (A MARIA FRANCESCA BOZZANCA, SOAVE FIORE ARETUSEO STRONCATO NELLO SBOCCIARE)

*Vint' anni appena avìa
'dda picciuttedda rara....!
La vita ci ridìa
e a tutti era cara....
Vinni l' infami morti
ca nun talia nenti,
ca nun distingui porti
né di poviri né di putenti....e a idda si purtò!....
Ci sunu o' munnu tanti cristiani
di cui la morti disiata è assai,
pirchè su' cchini di vileni
e fanu mali a la società....
ma la gramigna nun si po' scippari!...
Nun c' é cosa disiata
chiù di la giuvinezza
pirchè é cunsidirata
la chiù granni ricchezza.*

*Ma suddhu unu mori
quannu picciottu é ancora,
nun n' àmu a dispirari
pirchè finìu 'i suffrìri
'nta 'sta valli di duluri!....*

*Inveci a tia, Maria Francesca,
ch'èrutu pura comu acqua frisca
di munti, 'a morti signò la sorti
e vosi dàriti l' eternità
prestu purtànnuti nell' aldilà!....*



65 O BEDDHA BURGARIOTA!...

*Lu cori mi scippasti, o burgaiota,
e lu mittisti appoi 'n menzu a la strata!....*

*Ju ti lu desi cu tutta l' amuri
e cu disprezzu tu ora t' 'u metti sutta 'i pedi !...*

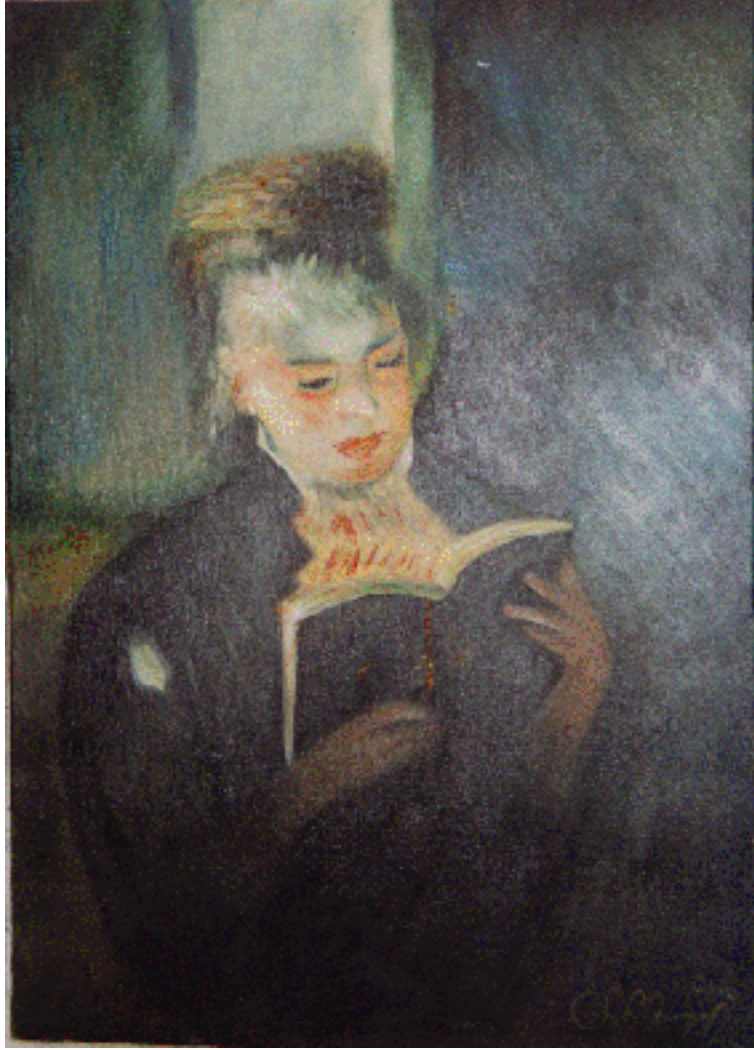
*Pirchè accussì 'ngrata tu vo' 'siri?
Pirchè nun vo' capiri e contraccambiari?*

*O beddha burgariota 'i Sarausa,
ca passi ogni matina cu 'na scusa,
nun t' annacari tantu o stari in posa,
p' illùdiri a cu' cridi ca tu hai 'ntisa!....*

*Tra tutti li fimmini d' Ortiggia,
tu sula si' canaria senza caggia
e comu a tia nun ci nn' ha' pariggia!*

*Biddhizzi, Sarausa, n' havi tanti,
di criesii, di palazzi e monumenti....
Ma rarità nun havi comu a tia,
o burgariota ca facisti 'nmamurari a mia;*

*Tanta èni la biddhizza
ca pussedi
quant' èni la crudizza
c' havi lu to' cori!...*



La bella burgariota leggeva il Grand Hotel

66) MADRIGALE A PALAZZOLO

*Paese mio che sopra i monti Iblei stai
da oltre duemila e cinquecento anni fa,
glorioso e invitto quando ti chiamavi Akrai,
fortezza indomabile ed inespugnabile
fosti nell' antichità...*

*Inerte e spoglio di decoro giaci ormai,
quasi scomparsi sono i monumenti tuoi;
ma pur se il lustro d' una volta più non hai,
tu resti l' oggetto dei sogni miei,
anche se ti son lontan...*

*Le tue contrade, il teatro e le chiese
ti danno un look che ancor fa incantar...
Il forestiero che qui il piede pose
non ti vorrebbe più lasciar.....*

*Pur, due son gli angoli dove il turista va
di preferenza a vincer l' afa di città:
la villa " a' Vardia " e la pineta ora già:
la Torre di Judica,
stupenda e fantastica*

Briscola canora

*che un paradiso in terra oggi ti dà ;
a ottocento metri ti sembra in ciel di star....*

*Che bei paesi Siracusa al mare tien!
Ed all' interno altri più belli ce ne son!
Ma Palazzolo domina dai monti
e tutta la provincia ai piedi ha.....*



Tino Messina: gemellaggio ideale tra Mosca e Palazzolo

67) O PAISED DHU DI LI MONTI IBLEI!..

*O paisieddhu di li munti Iblei,
isatu 'nta lu pizzu a pinnuluni
e cu li casi stinnicchiati a Primusuli,
unni abbitànu li vicciuzzi mei!....*

*O Acri, o Acri anticu, Acri gluriusu,
ca fusti granni, ora si' misiriusu!...
Ma 'nta lu cori miu si' sempri stisu,
pirchè pensu a lu tempu di carusu.....*

*Lu me' pinzeri vola
a li curtigghi e a li stratuzzi silinziusi,
ca li nostri vuciati arrusbigghiàvunu
di lu suonnu pisanti a l' ura nona.....*

*Ora ca su' luntanu
e ca nun sentu chiù lu toccu di lu roggiu,
penzu a tia,
penzu a tia ccu 'a chiù granni nustalgia!*

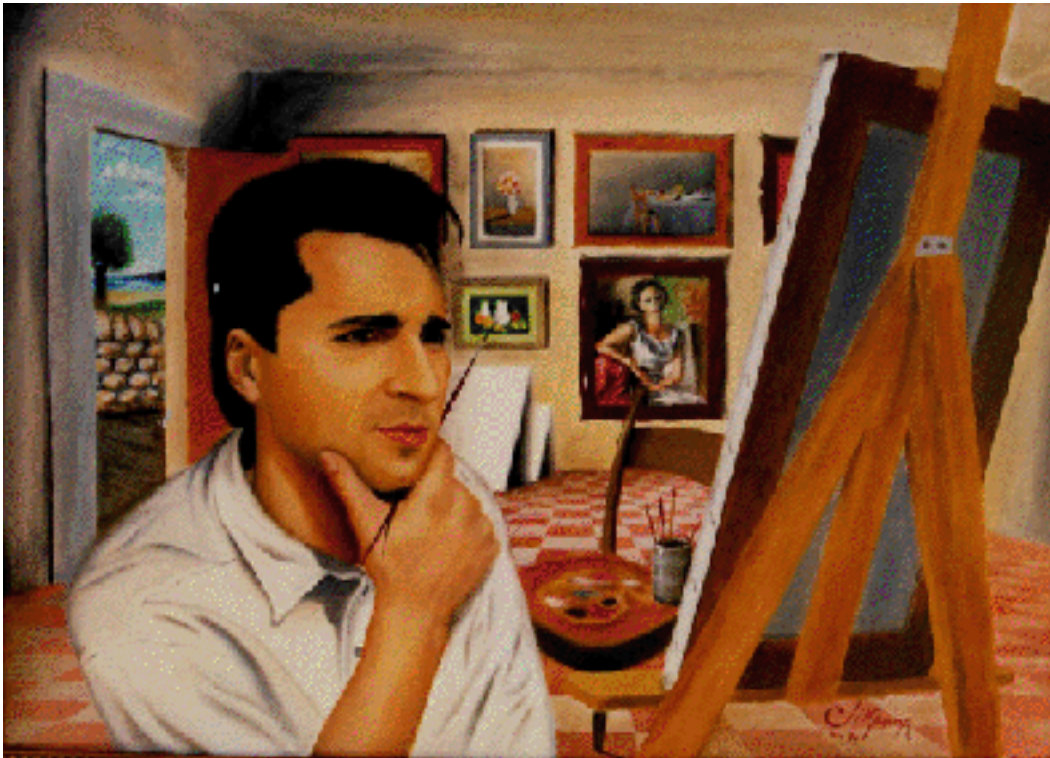
*Beni granni, beni veru no, nun po' 'ssirici
chiù di lu paisi so', àti a cridìrici!*

Briscola canora

*Tuttu unu si po' scurdari, po' capitarici,
ma lu so' paisi no, ca é 'n pezzu 'i cori!
Ma la carusanza no, ca é 'u miegghiu stari!*

*O Palazzuolu miu, o Palazzuolu,
di ciantu l' uocci mi cummogghia 'n velu,
si a boti vegnu e mi ritrovu tristi e sulu,
ca a tutti si purtò lu tempu malu!.....*

*Cu tuttu chistu, a mia aggiuva turnari
â "Vardia", â ciazza, ô Spirdu Santu, ô Cursu....
ca ogni banna a mia mi fa 'n discursu :
'i quannu ju era nicu sta a parrari!...*



Seby: Autoritratto: fare un falso autentico non è di tutti!

68) LUNTANU 'I PALAZZUOLU

*Tu si' 'u paisi miu, l' amuri miu!...
Tu si' 'nta lu me' cori e 'u cori è tou!....
Si' sulu tuttu chiddhu ca ju haju;
cu puru ca t' haju persu, sempri ti voju!*

*'Nta qualunque paisi ca ju sia,
Palazzuolu, 'u me' pinzeri sempri é a tia!...
E di Roma, di 'stu gran paisuni,
ju ti mannu 'nu forti vasuni!*

*Pi tia sentu sinceru l' amuri:
èni, cridimi, 'nu veru duluri
stari 'n jornu luntanu di tia,
ca si' tuttu lu munnu pi mia!*

Briscola canora

*Prestu arritornu
pirchì nun sentu paci 'nta lu cori,
ch'è tuttu quantu di riordi cinu,
di li biddhizzi to', d''o dolci amuri
di la matruzza mia, di la spusina...*

*'Nfinu a quannu ju campu, Palazzuolu,
tu si' pi mia l' 'unicu trisoru
ca ju tegnu ccu veru e gran diletto,
ca ricambiu c''o chiù sinceru affettu!...*

*Paisi ci ni sunu , beddhi, o' munnu :
nun sugnu, certu, ju ca 'u vaju njannu!...
Ma ju di Palazzuolu sugnu figghiu
e puri 'i Roma a mia pari chiù miegghiu!*



Pensando a Palazzolo

Briscola canora

69) 'A TURRI 'I JUDICA (AI CONIUGI CULTRERA , PIONIERI DEL CAMPING OMONIMO)

*Resti in città?
Chi cauru ca fa!....
Cu l' afa e 'u sciroccu ,
comu 'n ossu arresti siccu!....
Si mancu a mari ti poi arristurari,
ci voli tantu picca pi jirici arrivari!...*

*'A Turri 'i Judica , tirrazzu 'i Palazzuolu,
chi 'ncantu é 'a pinita ca t' arristora 'a vita!
Suddhu ci acciani, chi effettu ca ti duna!
Ciù leggiu ti senti e 'i cuntintizza canti .*

*'A Turri 'i Judica , chi vista splendida!
D' estati é l' unica, chi aria balsamica!
'A Turri 'i Judica, 'nt' 'a carta geografica
zona chiù magnifica nun ci nni sta!....*

*Di mari a munti,
chi differenza senti!
E' comu si passàssutu
d' 'o 'nfernù o' paradisu!
Turista c' arrivi a Sarausa,
passa almenu 'n jornu cà!...
E quannu hai pruvatu,
mettu 'mprisa ca tu ci vo' turnar!*

*Malincunia di 'nmernu a Palazzuolu!
'U friddu ti trasi 'nta l' ossa e dintra o' cori....
Ma quannu appoi torna 'a chiù bedda staciuni,
postu chiù beddhu e vivu nun ci nn'ha!...*

70) CURTIGGHIU DI PAISI

*Curtigghiu di paisi:
quattru casi accuvigghiati
comu ciocca e puddhicini
'nta 'na vaneddha stritta,
unni grazzia di Diu nun arriva
e si campa 'nt' 'a chiù niura puvirtà....*

*Chistu è lu curtigghiu unni nascii ju,
'nu curtigghiu tristu e scuru di paisi,
comu tanti supra l' Iblei ci sunu stisi,
cu la so' genti semplici e 'ngnuranti
ma ricca di buntà; tutta 'na famigghia,
tutti si travagghia;
nun c' èni differenza mancu di età!...*

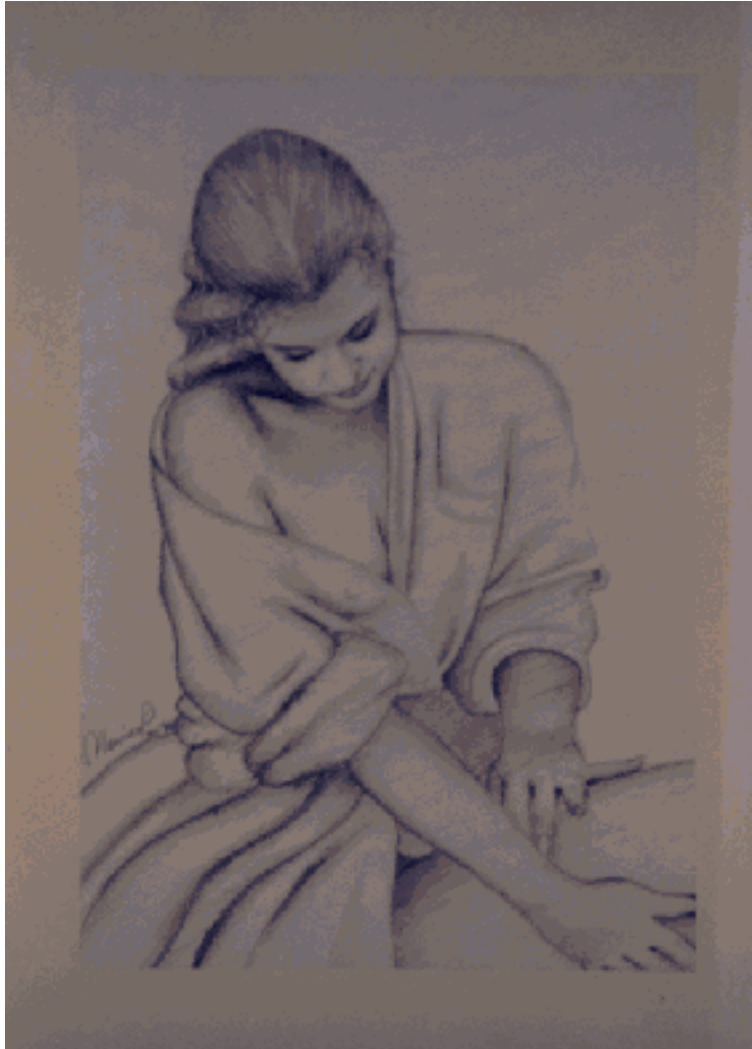
*Curtigghiu di paisi, nidu santu di cristiani
unni nun arriva l' ecu di lu mali, di lu mali...
Tu arresti tali e quali
comu quannu, picciriddhu, jiucava cà!*

*Cu l' anni avanza la modernità
e lassi lu paisi unni nascisti....
Si puri milli migghia tu facisti,
mai e poi mai ti po' scurdari
lu curtigghiu, 'u casulari ,*

Briscola canora

*ca su' 'i cosi li chiù cari,
macari si ora stai in città....*

*E cuppuru c'hai 'u purteri,
'nt''o palazzu, e l' ascinzori,
nun hai paci 'nta lu cori
si nun torni ancora cà!*



Picciotta di curtigghiu paisanu

71)PORTERO' UN CRISANTEMO...

*Porterò un crisantemo,
pure se non so dove deporlo,
a voi, povere vittime innumerevoli
d' un eccidio immane quanto insulso,
a voi che non avete fossa né memoria!....*

*Il Milite Ignoto, a Roma,
i 330 delle Fosse Ardeatine, a Roma,
nei vostri confronti sono privilegiati :
corone e onori di discorsi*

*a ogni ricorrenza!....
Per voi, in tanti anni,
nemmeno un fiore,
nemmeno una lacrima di rito:
persino il ricordo si è sbiadito!.....*

Briscola canora

*Sono io, superstite occasionale
d' una famiglia totalmente azzerata
nel solo tragico meriggio
del 9 luglio del '43,
che oggi nel mio paese innocente
torno a versare le mie aride lacrime
che non conforteranno una lapide.....
Giacchè voi siete stati dimenticati
e il vostro olocausto
non viene strumentalizzato dai partiti,
essendo voi vittime
d' una paese del profondo Sud,
Palazzolo, che il Presidente sconosce,
che l' intera nazione neglige!
Porterò un crisantemo
e lo deporrò...sulla pubblica piazza,
irrorato di singhiozzi....
Qualcuno , vedendo i miei occhi inumidirsi,
dirà con ironia inconsapevole:
“ Guarda! A quel povero diavolo
è scoppiata la ragione davvero:
Ha preso la piazza per il cimitero !*

*Ma per chi ha ancora un briciolo di memoria
sarà un discorso tagliente,
un' accusa di fuoco,
un monito acuto al rispetto degli innocenti,
che nella memoria dovranno rimanere viventi....*

*Ma sarà soprattutto un appello alla Giustizia:
alla Giustizia che non vi è stata resa !*



Briscola canora

72) EPICEDIU A PIPPU FAVA
GRANNI PALAZZULISI VITTIMA DI LA MAFIA

*Pippinu Fava, d'a Mafia assassinatu
pirchè d'o populu li 'ntressi addifinnia...
Cianci 'u paisi, nun sulu 'i Palazzuolu,
ma è in pena cu' cridia
a la paci, a' giustizzia e a' libbirtà!*

*'Nu pueta, 'n artista di talentu
ca mali o' munnu nun avia fattu mai:
articuli, cummeddii, rumanzi e cunti
scrivia sulu pi dari 'nsegnamentu.*

*Ma 'u cundannànu a morti 'i Farisei,
i capi di la Mafia ca peggju sunu d' 'i Jurei
pirchè tu nun sai suddhu è 'u cumpari
e pirciò tu nun ti po' vardari!*

*'A Sicilia 'n 'nfernu ha addivintatu
ci curpa 'i cui nun sapi ca arrubbari:
'u cittadiu onestu 'un po' campari
si nun accetta 'i 'siri arricattatu,
si s' arribbella a' liggi 'i l' omertà!*

*Nun c' èni rimissioni : cumannunu 'i patruni;
suddhu sgarri, mancu c'è riparu
e t'a fanu appoi pajari assai caru...*

*Zoccu iddhu ni jieva pridicannu,
nui, cari amici, nun n' àmu mai a scurdari:
" Chi vali - iddhu dicìa- campari, quannu
ni manca lu curaggiu di luttari?
E' chiù mieghiu spariri ca ristari a patiri
'a miseria, 'a priputenza e 'a fami
pi la curpa d' 'i mafiusi infami! "*



Antonio Anselmo: uccisione di Pippo Fava- 5 gennaio 1984 a Catania

Briscola canora

73) 'A FIMMINA ALISA

*Tra li fimmini isulani
'a chiù rara è l' Alisa:
p''e biddhizzi ca Diu ci desi,
'n'otra 'a stissa 'nt''o munnu 'un ci n'ha!*

*L'apa 'u meli a la vuccuzza,
di cannila 'u ciancu e'i vrazza
desi 'a zajira; all' occhiuzzi
la so' forma 'a mennula dà...!*

*D''o so' mari la sirena
vosi dàrici l' incantu
e lu ciàuru 'u gersuminu;
la friscura 'u matinu dunò....
Ma ci fu la carcarazza
ca tra l' arbiri starnazza:
vosi dàrici 'a so' palora
e 'u travagghiu di l' autri ammacchiò!....*

*Pirciò, quannu una é beddha
ma un po' lesa,
si dici ca è comu la zita Alisa,
ca 'a manu dintra 'a brunia misi,
chiuriu lu pugu e 'un potti scirla chiù!...*

*D' Alisi beddhi e tisi
ci n' ha unu ogni paisi:
ma la fimmina di Aula,
cuppuru ca è beddha,
é sempri 'na ciàula!.....*

74)NON POTRAI SCORDAR SIRACUSA!

*Si scrivon canzoni per le solite città:
Firenze, Roma, Napoli...
Ha l' Arno Firenze
e il Tevere ha Roma....
Per Napoli un' intera antologia!
Ma a me cosa importa?
Io sono Ortigiano!
Siracusa mia,
la mia poesia
io la dedico soltanto a te!....*

*Non potrai scordar Siracusa,
se pure lontano te ne vai....
Ma cercherai sempre una scusa
per poter nuovamente tornar!....*

*Per sempre allo scoglio legato
il cuor di chi parte starà,
perchè è un incantesimo d' amor
Ortigia, con il suo cielo e il suo mar,
i fiori, gli oleandri,
le sue strade, le ville ed il sol,
le brune sue fanciulle
che più d' ogni altra
l' amor ti sanno dar!...*

Briscola canora

*E' notte e l' onda lambisce lo scoglio
dove Aretusa con Alfeo si unì...
Silenzio intorno...
Ma io cantare voglio
perchè qui ride sempre primavera!*

*Un luogo non c' è
più bello per me!
Siracusa mia,
la mia poesia
io la dedico soltanto a te!..*



Tino Messina : “ L' anfiteatro di Siracusa ”

75) LA MORTE CORRE DA MOSCA A SIRACUSA

*Giunger gonfi di vita e d' entusiasmo
alla città del sol meridionale,
alla terra del mito d' Aretusa
per deporvi il messaggio musicale
che dalla celebre ara moscovita
del Bolscoiy si diffonde nel mondo.....
Immergersi nella tiepida lusinga
del più azzurro mare e fascinoso
e trovarvi l' abbraccio fatale della morte....*

*La tua voce, compagno, da oggi
udremo, unita a quella dell' onda
possente, arcana, pura, che muove
dalla profondità del respiro della Natura
che canta le umane speranze
d' un domani più caldo e solidale...
Fiori tributerà e memorie
la nostra , per te, funesta terra
che, come fu per Von Platen,*

Briscola canora

*non il principio ti dié dell' esistenza
ma ne sciolse il nodo finale
così acerbamente, tragicamente!
Riposi pure , presso la tua gente , la salma!
La voce, sposata al gorgo Ionico,
resta retaggio di Fontane Bianche,
che per te si tinsero di lutto ;
ma soprattutto del colle Temenite
dove, sotto l' applauso del plenilunio
e il sospiro delle stelle, celeste cornice
al più suggestivo spettacolo,
inebriasti di note Siracusa !*



*Seby Messina : “ falso autentico ” del caravaggesco Giovane Musicista
che si conserva all' Ermitage , San Pietroburgo.*

76) NOTTI D' ARETUSA

*Quante stelle in cielo, stasera!
Infiniti occhi d' angeli...
Sboccia un miracolo,
un incantesimo,
piovon spruzzi di luce...*

*Dorme Ortigia nella pace,
anche il mar, sopito, tace:
schegge che brillano,
dell' onde i palpiti
sembrano, o tremiti d' amor....*

*Il forestiero che alla marina arriva,
presso la mitica fonte Aretusa,
contempla in estasi lo splendido scenario
che Siracusa soltanto può offrir
con le sue notti d' or....*

Briscola canora

*Ha sospeso il fiato il vento,
l' inebriante olezzo esala
or dell' oleandro
or della zagara.....
Un canto arcano vola!*

*Solo nel favoloso oriente
sboccian notti così maliose...
Son quotidiane a Siracusa,
che dell' Ionio é sposa,
ch' é la perla del Mediterraneo,
terra di miti e di leggende,
di laboriose genti,
vanto del Creator!...*



Briscola canora

77) SIRACUSA BY NIGHT

*Se tu dormi stasera e riposi,
Siracusam sul tuo azzurro mare,
sotto il cielo trapunto di stelle,
in un magico chiarore,
io non posso dormire e ti veglio
passeggiando per la tua marina
e contemplo la Fonte Aretusa,
dove Alfeo si congiunse alla sposa
in un mitico e vivido amor!...*

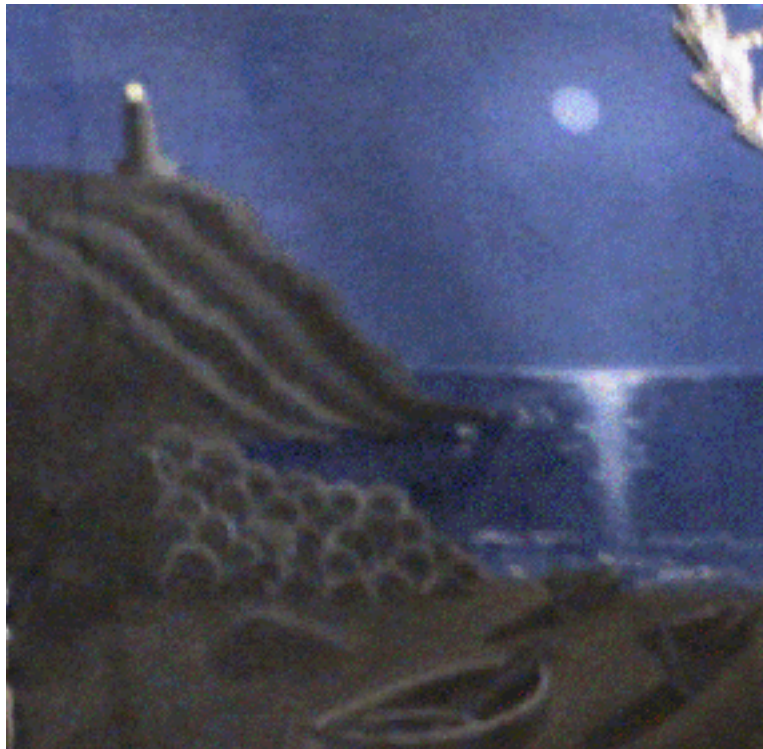
*Ortigia mia, o quartiere glorioso,
che fosti un dì un angolo di paradiso,
i monumenti d' un tempo
non hanno l' antico splendor
e i tuoi palazzi han perduto
già tutto il loro decoro....*

*Ma ancora sei
in tutti i sogni miei,
perchè tu non tramonti
e mantenere ancor sai
il fascino d' un dì...*

*O Siracusa , rimani sempre così
perchè al mondo non c' è
città più bella di te:
un vero incanto sei per me!*

*Fra le tante città isolate
Siracusa la più illustre é stata,
che nel corso dei secoli s' é ornata
di vestigia uniche, arcane...*

*Scorre il tempo e l' opera u mana
si scalfisce, può anche svanire....
Le bellezze del cielo e del mare,
del paesaggio , non lede nessuno!
E in eterno più lustro le dan!....*





78) MAJARIA DI ORTIGGIA

*Cu' veni a Sarausa e ti talia
- Funtana d'Aretusa - s' arricria.....
Tu nun si', certo, comu 'a Funtana di Trevi;
ma forsi ci hai chiù incantu e majaria!
L' acqua ca scurri 'nfinu a tia
d' assai luntanu arriva:
dici 'a ligghenda ca tu si' 'na diva
ca fujiennu d' Alfeu , di la Grecia agghicasti cà...*

*Funtana di li pàpìri chiamata,
di cèfali e picciuna accarizzata,
di li papìri eggizzii allicchittata....
Palummi ca fanu lu nidu
e t' abbòlunu in giru a cumplimentu;
lu celu limpidu e puru
nun canusci buferi:
cca è sempri primavera!*

*Turista, quannu arrivi a Sarausa,
'i monumenti antichi a visitari,
no, nun mancarì di jiri a passiarì
a' Funtana Aretusa,
ca è la cosa chiù prizziusa!
Talìa lu funnu e aspetta ca cumpari,
comu a 'nu specchiu magicu d' argentu,
lu visu amabbili di l' amanti to':
suddhu é sù, chi fa?*

Vo' diri ca ti spusi e torni cà!...

79) ORTIGGIA Ô SCURU....
*Ortiggia , si' 'u quarteri 'i Sarausa
'u chiù tristu ca c' é!*

*Ortiggia, unni lu suli
di spuntari si viriogna a la matina...*

...
*E tu 'u sai pirchè:
si' bedda, sù, si' bedda tantu*

Briscola canora

*si o' scuru ti nni stai;
ma quannu agghiorna
mi fai tanta pena
o' cori ca scummoghgia li to' guaji....*

*D''e to' biddhizzi c' avèutu 'na vota
tu chiù quasi nenti , ora, hai!....*

*Ortiggia, unni su' 'i monumenti , i palazzi?
Ortiggia, abbùccunu e ti càdunu a pezzi!*

*Suddhu 'u Patri Eternu 'un avissi 'i tia pietà,
cu 'n ciusciumi 'i terrimotu - comu già capitò -
sparissi 'n tempu 'n nenti 'ddhu picca c' arristò!*

*Ortiggia, ma cu tutti li to' peni,
cunfessu ca ti voju ancora beni!...
E quannu codda lu suli e si fa scuru,
m' aggiuva affacciarimi o' balconi
e , 'i cca supra, arristari a ti taliari:*

*Mentri tu dormi, 'n paradisu mi pari:
nun ti canciassi pi' tuttu l' oru ca putissi aviri!*

80)UN BUCHE' DI ROSE E VIOLE

*Un buchè di rose e viole
stamattina tu mi pari,
glorioso scoglio di Siracusa,
incastonato proprio al centro del mare!*

*Splende il sole, estate e inverno,
il tuo cielo è sempre azzurro,
la tua primavera è eterna:
chi qua viene , lo sa già
che di te più bella non c' è!*

*Paese benedetto,
Dio te le diede tutte
le bellezze naturali:
l' uomo industrioso
vi unì le monumentali...*

*Per questo il forestiere
da ogni parete del mondo viene
ad ammirare
e quando parte dice:
" Se un' altra volta potrò tornare
veramente felice sarò!....*

*'Nu buchè di rosi e violi
stamatina tu mi pari,
gluriusu scogghiu di Sarausa,
ca si' azzizzatu propriu
ô centru di lu mari!....*

*Splenni 'u suli , estati e 'nmernu,
'u to' celu è sempri azzurru,
'a to' primavera è eterna....
Cu' veni cca, lu sapi già
ca megghiu 'i tia nun ci nn' ha!*

Briscola canora

*Paisi binidittu! Diu ci li misi tutti
li biddizzi naturali:
l' omu 'ngignusu ci junciu 'i monumentali....
Pi chistu 'u furasteri
da ogni parti di lu munnu
la veni a taliari e quannu parti dici:*

*“ Si 'n ' altra vota pozzu turnari cca,
lu me' cori veramenti felici sarà!...”*



Frutta e fiori

81) ORTIGGIA SDIRRUBBATA

*'U furasteru arriva a Sarausa
cu 'a testa china di la storia antica,
quann' era 'a chiù putenti e 'a chiù gluriusa
e penza di truvàri 'a stissa cosa!*

*Pi scanciu, quannu a Ortiggia metti pedi,
arresta sbalurdutu e frasturnatu
di comu hanu arridduttu 'stu quarteri:
dacchi era lu chiù beddu
ora é tuttu sdirrubbatu!*

*Di tanti to' biddhizzi, Ortiggia mia,
zoccu palazzu sulu sta arristannu!
A picca a picca ti vai scuzzulannu
e a cu' talia, oh!, chi malincunia!
Ti stanu dannu 'na lenta agunìa!---*

- “Abbuccau 'n curniciuni! ”

Briscola canora

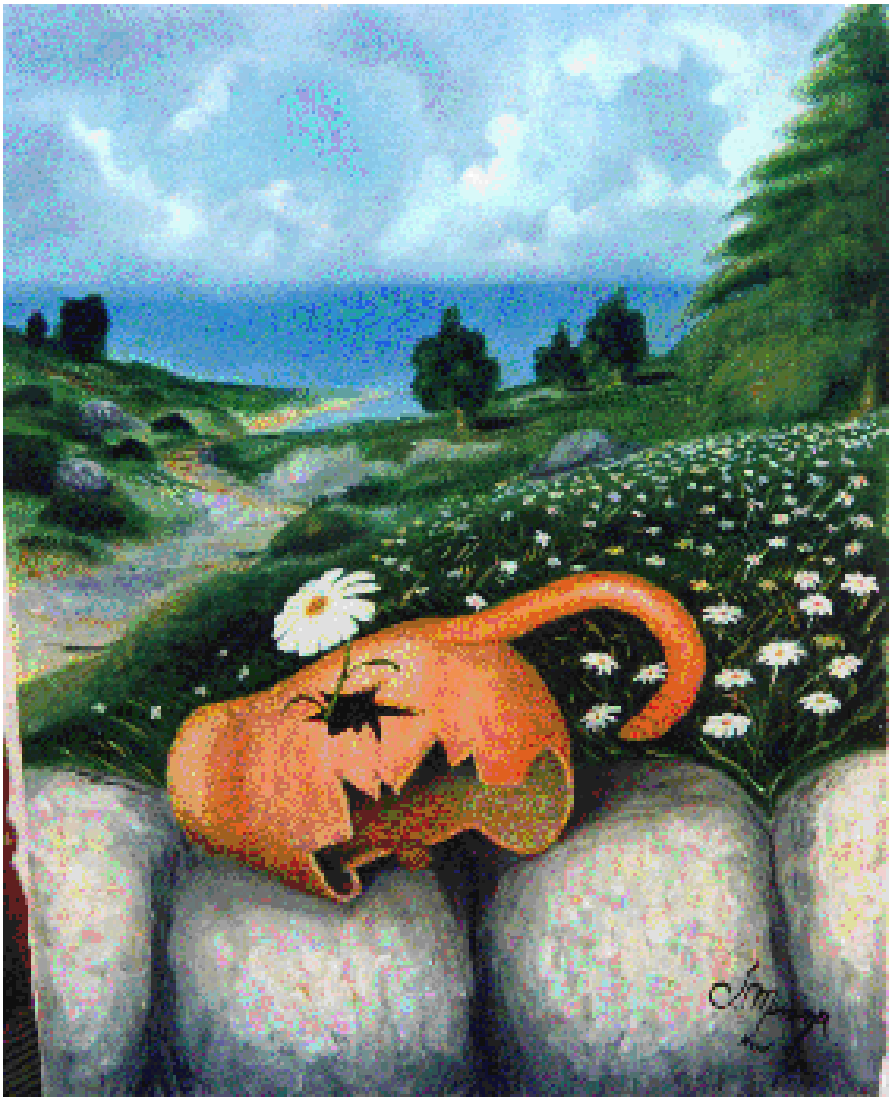
- “ ‘N muru si sta scacannu ! ”...
Pi scanciu di curari ‘a malatia,
a’ muta a’ muta ti stanu vurricannu!...
Ortiggia, Ortiggia mia, ci hai ‘na cancrena,
ma nuddu si n’ adduna e mi fai pena!

Tu dici : “ La città si sta ‘nggrandennu;
nun vidi quanti strati, chi palazzi ?
Nun vidi quanti ‘ndustrii, chi ricchizzi?
Pirchè ti vai sempri lamintannu?
Malalingua! Malalingua!...”

Chi t’ arrispunnu? Forsi ci hai arraggiuni;
ma ju ca ‘nta lu scogghiu sugnu natu,
taliu lu me’ quarteri scarrubbatu,
ca nun lu canciu pi Napuli e Milanu!....

Ortiggia, Ortiggia mia , ci hai ‘na cancrena;
ma ‘u sinnicu chi fa?
- (“ Ma chi schifu fa ‘ssu sinnicu ?”)

Nun si n’ adduna !.....



Ortiggia come anfora rotta abbandonata

Briscola canora

82) SIRACUSANITA'

*La mia città dorme tranquillamente,
brillano in ciel tutte le stelle;
il mare pare che culla,
con la sua onda placida e snella,
lo scoglio blu di Ortigia...*

*Sussurra il cuore parole di miele ,
d' amore al marinaio
che sta lontano e solo
in alto mare a pescare...
a sognare....*

*E vai!...Cantando vai
dovunque tu,
Siracusano, stai!
La tua città porta nel cuore
anche se sei al Polo o all' Equatore,
perchè città come la tua non c' é
piena d' incanto , nel mare , nel ciel!....*

*“ Siracusanità ”!... Lo sai che vuol dire?
- “ Portare dovunque lo scoglio d' Ortigia
nel cuore, nella gioia e nel dolore ” ...*

*- “ Sempre parlar, con nostalgia,
di Siracusa; desiderar di abbracciare
la propria terra , il mare...”*

*- Farle onore con onestà e valore! ”
Che c' è di più caro, quando lontano si sta,
che ricordare e parlare
del suo glorioso passato?
Poter tornare
gli amici tutti a riabbracciare!...*

*Canta e va', per la tua città :
questa è la siracusanità!*



Seby Messina : “ ...quando lontano si va....”

Briscola canora

83) GUARIRA' !...

*Turisti!...Turisti!...Turisti!...
Da tutto il mondo il forestiero viene,
attratto da fallace propaganda,
per le vestigia del suo antico splendor....*

*Ma quanta gente se ne ritorna delusa,
vedendo che oramai Siracusa
non è affatto bella, perchè
quella che un tempo era più non è!*

*Turista che ad Ortigia vieni
e pien di delusione te ne vai,
se non la trovi quella che credevi,
devi saper che presto guarirà!...
Ortigia moribonda par....*

*Ma il suo risanamento iniziò già:
i suoi monumenti, le antiche strade,
i suoi palazzi che oggi squallidi son,
presto torneranno a nuova vita
e brilleranno come brillarono un dì .
Restaurato presto andrà
l' hotel del étrangers e il Miramare,
il teatro ed il palazzo Montalto,
lo scoglio tutto messo a nuovo sarà....*

*Turista, non disperare!
Di nuovo a Siracusa devi tornare!
E la rivedrai
bella più che mai,
ricca d' ogni attrattiva , che ti alletterà!...*

Stanotte ho fatto un sogno: Ortigia guarirà!



Briscola canora

84) SI NUN AVISSI A TIA...

*Avanza lu prugressu e 'a 'ndustrializzazzioni,
ni porta lu benessi e cancia la nazzioni...
Macari cà ha canciatu , ma tuttu ha piggiuratu!
Sarausa s' ammacchiò e campari chiù nun si po'.*

*S' ammacchiò l' aria fina e 'nu schifiu è lu mari,
si veni 'u furasteri c'ha' 'ntinzioni 'i truvari
l' antichi biddhizzi e 'a curtisia d''e cittadini so',
pinzari chi po'? Ca qualcunu lu 'mbrugghiò!*

*Si nu avissi cà famigghia e casa,
ju nun ci stassi chiù a Sarausa!
Oh, quantu l' haju disiata, 'ssennu luntanu!
Ma ora c' haju vistu comu iddha ha addivintatu,
chiù luntanu assai mi ni vulissi jiri
pi quantu idda é canciata nun vidiri!*

*A mia mi chianci 'u cori ma nun ci sacciu stari
si 'stu tristu spittaculu haju a taliari...
Chi vali ca ô passatu fusti famusa
si ora t' ammacchiasti , o Sarausa?*

*La terra chiù amurusa,
cu la so' genti allera e rispittusa
canciò cumpletamenti
e ora s' ha arridduttu malamenti,
cu tanta genti disonesta e dilynquenti!...*

*E quantu chiù 'a taliu , chiù 'i dintra m' abbilù
e milli miggia fora m' addisiù!*



ANNUNCIAZIONE COMMISSIONATA PER ESSERE POSTA
NELLA CHIESA DI GROTTASANTA A SIRACUSA

Briscola canora

85) 'A FESTA D'E QUAGGHI

*Quagghi e palummi pi Santa Lucia,
saluti e beni a tutti p''a via!*

*Festa di maju, festa cristiana,
d'antica data sarausana....
Prima duminica e suli splinmenti,
a la so' santa célibbra 'a genti....*

*Seculi arreri la caristia,
tuttu 'u paisi guaj granni patia;
ma all' intrasatta la santa gluriusa
fici 'n miraculu pi Sarausa.....*

*Mannau li quagghi, di tantu luntanu,
a diri o' populu ca c' era 'u granu:
'nt''o puortu attracca mistiriusa
'na navi càrica, pi Sarausa....*

*P'arringrazziari la Santa pietusa,
di Malta puortunu a Sarausa
- pi farli abbulari p''a Santa Patrona -
a maju li quagghi e li picciuna.....*



ORTIGIA = ISOLA DELLE QUAGLIE (O GABBIANI?)

86) 'U TUMMATURI

*'U piscaturi cu 'a so' varca va
e beni sapi quantu granni é 'u mari.....*

*Ca 'i pisci iddhu ni duna pi campari!
Pirò, pritenni curaggiu e lialtà.....*

*Enzu, 'u megghiu tummaturi,
é 'u patruni 'i sutta o' mari;*

Briscola canora

*lu gran figghiu di so' matri
tumma 'nfinu a centu metri*

*e chiù sperti nun ci nn'ha;
ma 'na grandi cosa sa:*

“ *'U mari é bonu ma nun vo' carizzi....
Quannu è arraggiatu,
l' ha' a lassari stari!*

*Nun crìdiri di farici spirtizzi,
ca la sprudenza pajari ti fa!.... ”*

*Enzu , 'u granni tummaturo,
saggiu e spertu d' 'o misteri,*

*sapi ca nun ha' a risicari,
si la vita salvarsi si vo':*

pirciò tumma panfinu ca po'!.....

87) NUN VOJU JIRI Ā AMERICA!

*Nun voju jiri ā America!
M' arrestu a Sarausa,
ca megghiu assai (m'ha' a crìdiri!)
mi trovu o' me' paisi!...*

*Cà ci haju parenti e amici,
cà nun mi manca nenti,
cà ginirusa é 'a genti
e si haju dinari m' arrispèttunu!....*

*Chi vaju a fari ā America?
Suddhu havi 'i grattaceli,
si tuttu havi granni,
a mia mi lassa indifferenti!...*

*Chi cosa su' 'i grannizzi
si nun ci su' 'i biddhizzi
e li priizzi ca vanta 'a me' città?*

*Pi cu' 'i lamintàrisi nun ha',
l' America - stai certu - l' havi cà*

!

*Me' nannu ajieri m'ha mannatu a diri
ca suddhu a' America voju jiri
mi fa 'u richiamu....*

*Ci haju arrispunnutu : “ Nannu, chi sugnu scemu?
A Sarausa megghiu d' 'a America si sta!*

Nun é America 'a America, ca 'ddhà mali si sta!

*E' Sarausa 'a America, ca ogni beni ha'!
Suddhu haiu travagghiu e varagnu,
ti pari ca mi lagnu?*

Chistu é 'a America, 'u paradisu è cà! ”

Briscola canora

88) TRAMUNTU 'I SARAUSA

*Coddha 'u suli darrieri a la cullina,
tingi 'i niuli 'i viola e amarantu....
L' ammiru assittatu a la marina
e dintra o' cori 'na durcizza sentu
ca nun si po' descriviri a palori,
speci si tu mi stai ô cantu!.....*

*Tramuntu 'i Sarausa,
famusu già nell' antichità:
é 'n quattru di lu chiù granni Pitturi
ca paru 'un ci n'ha'!....*

*Tramuntu d' Ortiggia mia,
tu ispiri sentumentu e puisia,
nun sulu a 'i pueti chiù rari,
ma puru a cu' a tia veni,
pi stari a taliari
e autru nun vo'
c'assapurari li biddhizzi to'!...*

*Si fa scuru e " Biatu
cu' teni - comu a mia-
'na beddha amurusa ! ".....
Cu iddha abbrazzatu, si va a teni,
a picca a picca, a la Funti Aretusa:*

*di frunti ô mari s' aggiura l' amuri,
s'abbrazza e si vasa, l' amuri si fa!....*

89) SI PASSI DI LA SIBBIA....

*Si passi di la " Sibbia " nun ti firmari,
ca forsi lu fantasima po' 'ncuntrari:
é l' arma di cu' 'a vita havi pirduta
pirchè di lu so' amuri fu traduta!...*

*Tanti biddhizzi Diu ci vosi dari,
ca pari 'n angulu di paradisu;
pi scanciu é 'n pezzu di priatoriu,
d'è dispirati èni lu mortoriu!....*

*Ora, 'sta latumia 'i Sarausa
havi tant' anni c' arristau chiusa;
o furasteri ca veni a taliari,
megghiu ca passi 'rittu, 'un t' affacciari!*

*Ci si jittò - havi picca - 'na carusa
ca tuttu lu so' amuri avìa dunatu
a 'nu picciottu ch' era appoi spusatu
e 'a avìa sedutta 'nvintànnici 'na scusa!*

*La picciutteddha ca 'u cridia schiettu,
nun sappi supportari 'a viriogna :*

*" Tradituri ! - ci scrissi 'nta 'n bigliettu -
'nt' a coscienza ci ha' aviri, malidittu! "*

Briscola canora

90) 'A LIGGENDA 'I L' OLIANTRU

*C' era 'na vota 'nu vicchiareddhu sulu,
ca tutti 'i jorna si jeva assittari
a 'na panchina â Funti Aretusa,
a Sarausa e stava a taliari
li picciriddhi ca stavunu a jucari....*

*Vinni lu tempu ca si n' appi a jiri
pirchè la morti lu vinni a chiamari;
iddhu 'n favuri ci vosi addumannari :
ca 'n terra , mortu , putissi arristari.
Fu accuntintatu e in arbiru canciatu!...*

*L' oliantru crisci p''i strati 'i Sarausa,
cu ciuri russi o janchi comu la nivi:
é tuttu 'ruppa lu troncu arrappatu,
com ' era lu vecchju ca fu trasfurnatu...*

*Accussì arresta vicinu a li carusi:
e quannu jocunu , si senti ciatari,
mannannu ciauru di gersumini
'mmiscatu â zagara di mannarini...*

*L' oliantru é l' arbiru chiù arrispittatu
pirchè " omu sulu " 'nt''a lingua greca
èni ammutivatu !....*

91)CUNTRATA FANUSA

Picciotti, vogghiu sciri 'i Sarausa!...

*Mi ni voju sturnari
di 'stu mari ca nun è mari,
di 'st' aria ca â testa pisa!*

*'A costa prifiriscu d''a Fanusa,
a deci migghia 'i cà,
chi paci ca ci sta!*

E' l' unicu paradisu di la me' città!...

*Quannu a spassu vai cu 'na carusa,
no, nun jiri chiù a Ortiggia,
né o' centru 'i Sarausa!*

*'Ddà 'a dilinquenza c' é,
ca cuetu nun ti fa stari
e ca ti po' scippari!...*

*Ti cunsigghiu 'na cuntrata famosa,
ca è 'a chiù cueta e ciaurusa;
'u blu d''o cielu e di lu mari
a lu virdi si spusa;
nun si po' costruiri
e ô statu naturali havi a ristari!*

*Cimentu armatu vidi,
ora, 'i unni ti movi:
villi abusivi,
scempiu 'i tuttu 'u paisaggiu,
dintra 'o centru urbanu o a mari....
Ci 'a putissunu finiri!*

Briscola canora

*E' pirciò ca nun ni pozzu chiù
e di sciri haju dicisu:
d''o scogghiu mi ni scasu,
m' assestu a la Fanusa,
m' accattu 'na rulotti
e all' aria aperta staju!*

*Viva l' eculuggia! Viva 'a Natura!
Abbassu 'u 'nquinamentu!
E si addicidi d' accattàriti a mari un lottu
pi fàriti 'na casa,
nun c' é zona chiù megghiu d''a Fanusa!*



Seby Messina : “ La mia casetta a mare ”

*92) CHIGGH' E' L' AMURI
L' amuri è focu e caurìa lu cori...
E' medicina e cura ogni duluri...
L' amuri é forti ventu:
caccia 'i nùli d''a menti e fa cuntentu!*

*L' amuri é puisia : 'ncanta e arricria.
E' tinirizza e l' anima accarizza...
L' amuri é la chiù forti calamita
ca teni attaccattu pi tutta 'a vita!*

*Ma si l' amuri hai di 'na beddha Sarausana,
tu nun la cancia chiù , ca - comu a iddha -
nun ci n' ha nissuna!*

*'U veru amuri é la chiù beddha cosa
e 'u trovi sulamenti a Sarausa!
L' amuri é acqua limpida di funti :
si tu lu tasti 'un addisiù chiù nenti...*

L' amuri è 'na ciumara

Briscola canora

*ca si trascina zoccu renni 'a vita amara!
L' amuri é mari: ti ci poi annjari...
L' amuri é pani : ti sazzia li peni....*

*L' amuri é la chiù dilicata rosa
ca ti renni la vita ciaurusa!*



93) PIAZZA ARCHIMEDI

*Piazza Archimedi a Sarausa c' é
ch' éni 'u salottu 'i tutta la città...
'U furasteri passiannu va
oppuru s' assetta a lu café:
talìa 'a funtana ch' é 'na rarità,
cu 'a statua 'i Diana , dea di l' antichità
tra sgricci d' acqua e luci,
specialmenti 'i sira,
'nu spittaculu 'u stissu nun ci nn'ha:
Pi vidirlu si veni sulu cà!*

*A Sarausa, monumenti assai ci su'
chistu pirchè 'nt' a antichità
granni iddha fu,
intramuntabbili,
inimitabbili;
ma tra chiddhi muderni*

Briscola canora

Piazza Archimedi 'u megghiu postu ha!

*Funti Aretusa - e cu' nun lu sa?
panfinu Ciceroni ni parrò!...-
'n postu spiciali 'nt''o mitu miritò...*

*Ma Piazza Archimedi cu' niari po'
ca d' Ortiggia é lu salottu eleganti
pirchè é o' centru ed é china di genti?*

*Piazzì 'mpurtanti tanti ci ni su',
nun sulu 'nt''a Sicilia ma dovunque vai:
truvàrini tu poi chiù granni assai;
ma cerca unni tu voi, accusi aggrazziati,
comu Piazza Archimedi,
sicuru stai ca picca e nenti n' hai
'i vidìrini , furriannu accà e addhà!...*



Tino Messina : “ Piazza Archimede ”

94)'U ZIPPULARU

*'U zippularu , o che celebrità!
'U zippularu Januzzu d''a via Scinà!...*

*Di l' isula d' Ortiggia si carriànu
tutti 'i biddhizzi ca 'na vota avìa:
putiei, uffizzi, scoli trasfiriénu,
pi picca nun scasò santa Lucia!...*

*Dormi , già a lu cuddhari, lu quarteri,
ansèmmula è jaddhini addurmisciutu;
s' arrìsica a passari 'u furasteri
'nfinu a quannu lu scippu 'un ha pruvatu....*

Cuppuru , 'ntra 'st' urbanu cimiteriu,

Briscola canora

*pinfinu a mezza notti c' é 'na via
ca mancu si n' adduna d' 'o mortoriu,
tant' é la genti ca ci trafichia!*

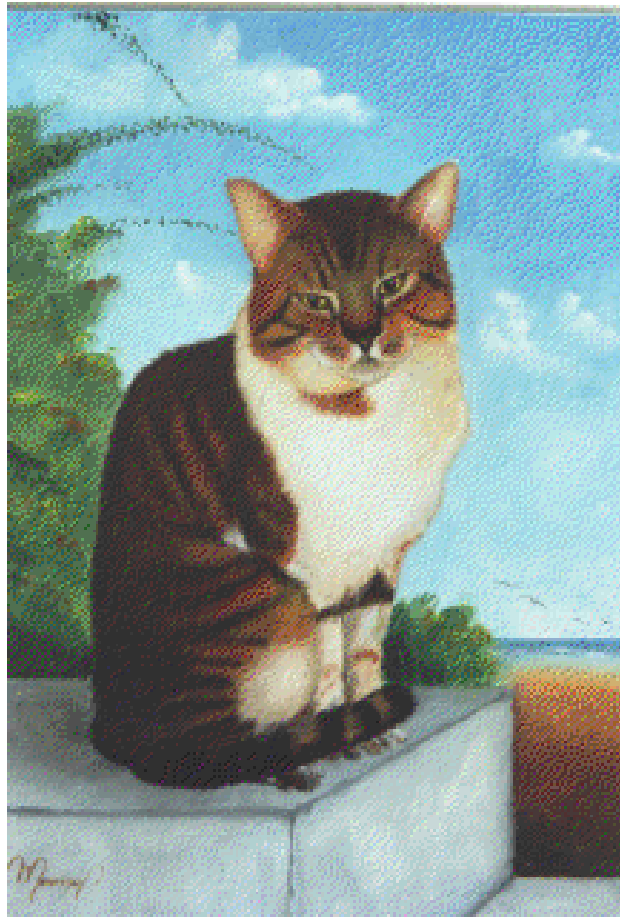
*Si a festa 'a via Scinà parati pari
è pirchè havi 'na friggiturìa
ca fa zippuli e pizzi troppu rari,
ca pi vantarli discursu 'un ci sarìa....*

*'A so' spicialità é 'a " Siciliana " ,
'na pizza ca 'ddhà sulu tu 'a trovi:
d' oru di fora é, sciurnata appena;
prosciuttu 'i dintra , muzzarella e anciovi....*

*Fanu la fila pi s' 'a accaparrari,
nun ci arrinunzia nuddhu di tastarla,
sia ca in famigghia si la vo' purtari,
sia ca 'ddà stissu gradisci cunsumarla...*

*E' , di la via Scinà, 'u zuppularu
'u re di l' alchimisti purtintusi:
sulu iddhu sapi tutti li misteri
di 'sta rizzetta , in tutta Sarausa....*

*Basta diri : " 'U Zippularu ! " e cu' é 'u sai !
Pirciò , quannu si' sulu o amici teni
e fora casa 'n pititteddhu voi,
in via Scinà , in Ortiggia, ti ni veni,
ca " Siciliana " 'a stissa nuddhu 'a fa!*





Si va p' 'o zippularu

95) *MADUNNUZZA DI LI LACRIMI*

*Lu vintinovi austu
d' 'o millinovicentucinquantatrì,
'nta 'na casuzza di la via di l' Orti
successi 'n episodiu
ca tuttu 'u munnu scossi,
sapiti pìrchì?
Di 'n capizzali 'i jissu
'na Madunnuzza lacrimi veri chianciù...
E tutta 'a genti accuriù
pì vèrriri 'u miraculu di Diu.*

*D' allura Sarausa é visitata
da migghiara 'i pilligrini
e 'u santuariu di la Madunnina
é celibbri 'nta tuttu 'u munnu già.*

*“ Madunnina di li lacrimi , m' ascuta!
Ju ti prieju cu li lacrimi d' 'o cori!
'Na grazia tu m'ha' a fari : la me' vita
luntana teni d' 'e mali e d' 'e duluri!”*

*'Ddhi jorna prudiggiosi a Sarausa
quanta genti guariù!
Cu' prima era sciancatu caminau
e l' orbu ci vidìu.
Malatu 'i pettu o 'i cori?
Tuttu ci finìu tuccannu lu cuttuni
'nzuppatu di li lacrimi di la Matri di Diu!*

*Prjannu , ognunu impetrari po'
la grazzia ca dintra ô cori vo'!*



96)

MADONNA DEL SORRISO

(ALLA STATUINA DELLA MADONNA DEL SORRISO
CHE SI VENERA A “ LA BUSSOLA ”-1984)

*Madonna del sorriso
che porgi il Figlio in dono,
conserva il tuo bel viso,
Madre vuol dir perdono!*

*In questa valle disorrisi e pianti
c' è chi soffre senza alcun lamento
perchè riflette che c' è tanta gente
che porta la sua croce ben più pesante!*

*O Madonnina che hai tanto sofferto
per il Figlio, in croce per noi morto
e tuttavia a sorridere ci esorti,
dàcci forza e coraggio a sopportare!*

*Chi con pazienza porta il suo fardello
e una mano porge al suo fratello,
meriterà il premio tanto atteso
quando sarà chiamato in paradiso!..*



*Seby Messina : “ Madonnina , che porgi il Figlio in dono...”
97)A “ L’ ARETUSEO ”*

*(NEL 25° ANNIVERSARIO DEL GIORNALE
DI CUI PER TANTI ANNI SONO STATO REDATTORE CAPO)*

*L’ Aretuseo , il giornal di Siracusa,
la stampa libera e coraggiosa,
il periodico della verità
che sulla lingua peli non ha...*

*Esso esce il sabato con viva attesa
per l’ uomo onesto che di che temer non ha...
Il disonesto cerca , invece, qualunque scusa
per boicottarlo e non fargli dire la verità!...
Va L’ Aretuseo , senza peli nè neo, senza omertà.
sputtanando ovunque sia la disonestà...*

*Uomo politico,
dottore pubblico o privato, bada a te!
C’ é il periodico che non ha ostacolo,
che chiara e limpida spiattella ogni magagna.
E sai perchè?*

*L’ Aretuseo, il giornal della rottura,
che serve il popolo con devozione pura,
non ha padroni e perciò
può scriver tutto quel che sa....
Tutto di tutto L’Aretuseo sempre scriverà!
Fratellanza, uguaglianza e libertà,
democrazia e diritto di parlar.....
Ma se coraggio tu di parlar non hai,
che dici a far che un uomo libero sei?*

Briscola canora

98)CARNEVALE SIRACUSANO

*I pazzi sono calmi in questi giorni
ma un manicomio è Siracusa già!*

Lo sai il motivo? E' carnevale:

*da Piazza duomo a Mazzarrona è un baccanal;
per tutti torna in questi dì la bella età!....*

*Siracusani, é questo il dottorissimo dottor,
e chi ricorre a lui più di cent' anni camperà;
chi soffre di languore oppur di bile, guarirà:*

una semplice iniezion

d' allegria e buonumor

saprà ridare a tutti la felicità!

Abbasso il malumor!

Pace e bene! Felicità!...

Siracusani, allegri:

oggi è carneval!

*Che maledico dottore è carneval,
che ridendo prende in giro la città:*

gente seria, benpensante,

fate largo a Carneval!

Siracusane belle,

bionde o brune o in parruccon,

che vi affrettate in cerca

d' un marito da spolpar,

se tutto l' anno invano

é stato il vostro ricercar, é questa l' occasion

che v' offre carneval, tra balli e baccanal

sappiate approfittar!

Abbasso il malumor! Pace e bene! Felicità!

Siracusani, allegri, oggi è Carneval!

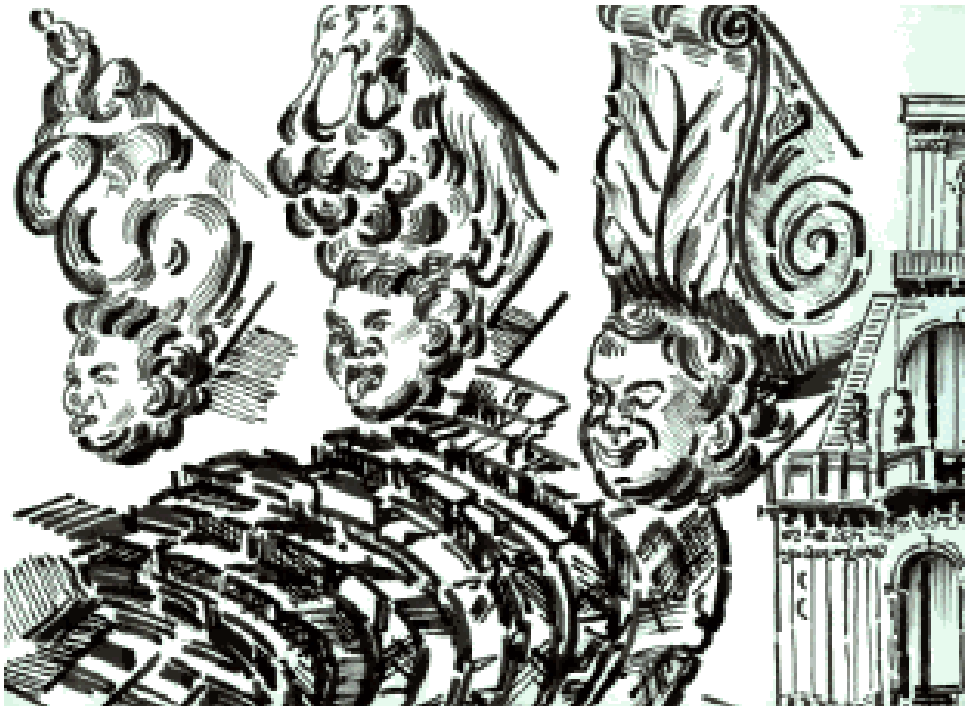
Corso Gelone e Corso Matteotti

impazzan di bambini e gioventù;

anche tu, anziano, dàcci una mano:

ti sentirai ringiovanito il cor,

“ Semel in anno insani pur Ciceron ! ”



Briscola canora

99) UNA NINNA NANNA A ORTIGIA

*Dorme Ortigia nella notte
e la culla l' onda serena;
mentre stanno a dormire tutti,
una chitarra suona:
accompagna questa voce
che canta quel che il cuore dice;
malinconico cantare...
Però non la distrarre!*

*Canto una ninna nanna a Siracusa
mentre dalla sua pena un po' riposa..
Di giorno questa pace è tanto attesa
perchè la mia città si è fatta mafiosa..*

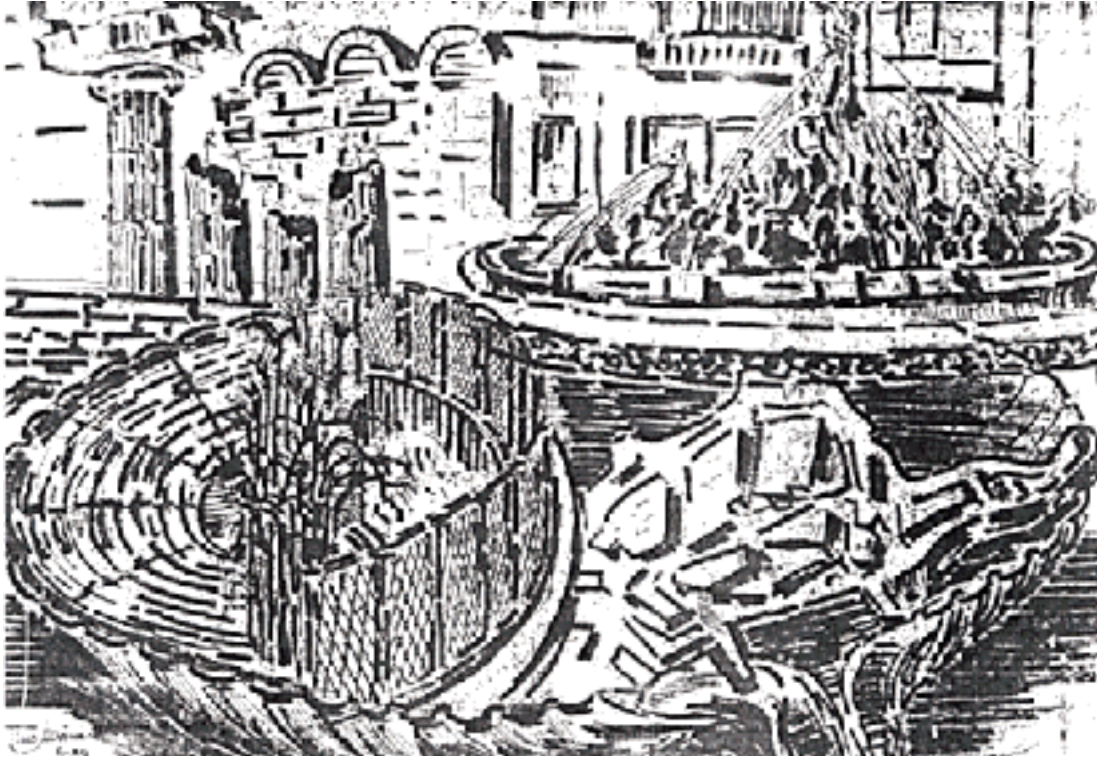
*..
Non è ver che Ortigia dorme
e che la culla il placido mare!
Molti restano in allarme,
molti restano a vegliare!...*

*C' è chi ruba e c' è chi ammazza,
chi si droga e chi sta a rapinare;
la città si è fatta pazza
e non può più riposare!....*

*Vana è la ninna nanna, o Siracusa,
perchè neppur di notte più si riposa;
persa è la pace, prima tanto attesa,
perchè Ortigia s' è fatta pericolosa,
perchè Ortigia è diventata la più mafiosa!*

100) GLI ORECCHI DEL MARE

*Se trovi una grossa conchiglia,
tu non la devi gettare:
sono gli orecchi del mare
che tante cose san dir....
Tu l' accosti vicino all' orecchio
e poi resti un pochino a sentir:
ad Ortigia si dice che parli
un linguaggio che si può capir!
Gli orecchi del mare
no, non sono una favola!
Davver sanno dire
quel che tu vuoi sentir:
la voce degli angeli,
il sospiro dei fiori,
l' armonia degli astri in ciel,
gli arcani accenti del cuore.....
Gli orecchi del mare
sanno tutti i misteri che vuoi;
davver sano ripetere
le più dolci parole del cuor,
le più belle parole d' amor!
Dice un 'antica leggenda
che ogni segreto sa il mare....
Ma non lo vuol confidare
e dentro chiuso lo tien.....
L' eco sol d' una grossa conchiglia
lo può al cuor fantasioso svelar:
e per questo da tempi remoti
è chiamata " gli orecchi del mar " !...*



Siracusa in sintesi

101) AUTRI TEMPI!....

*Oggi la me' città é stracanciata:
casi a munzeddhu, celu anniuricatu,
mari ca nun é mari, antussicatu...
E penzu a chiddu ch' era 'nt' o passatu....*

Autri tempi!...

*L' aceddhi nun si sèntunu cantari:
vuci di cundominii, scrusci 'i muturi...
Lu cuetu e lu silenziu àmu a disiari,
nun su' chiù cosi ca putemu aviri....*

Autri tempi!....

*'Na famigghia 'a città tutta parìa,
di pinzeri e rispettu sempri unita;
bastanti d' o so' picca si vivìa,
sciarra nun c' era e mancu malavia....*

Autri tempi!...

*Nè fora , ora, né dintra si po' stari:
n' accapigghiamu peggju di li cani;
l' onistà di 'na vota unni jiu a finiri?*

Autri tempi!...

*L'amuri? Chissu macari si nnu jiu:
pìgghiuunu e l'assunu, granni e picciotti;
c' é 'u libbiru amuri, 'u divorziu....Finìu
la puisia c' ardeva jornu e notti...*

Autri tempi!...

*E tuttu chissu, prugressu m' u chiami?
'Stu munnu persu èni megghiu d' ajeri?
Cu pani e cipuddha scacciaumu 'a fami,
ma avèumu 'a menti senza pinzeri:
chiggh' é ca dintra sintemu ammancari?*

Autri tempi!...



Omaggio al Caravaggio: il giovane col canestro

*102) INNU D'E LIUNCELLI
(A PIPPO IMBESI, EX CALCIATORE E
PRESIDENTE DEL SIRACUSA CALCIO)*

*Sbigghiàtivi, liuna 'i Sarausa!
Chi 'siti addurmisciuti, stamatina?
Cu 'i jammì muoddi e cu la panza china
pariti ca pasciti a' ciusa!...*

*Rampàuru , 'na vota, furiusa:
ùnnici belvi éruvu scatinati
e a l' autri jucatura
d'o mienzu vi livàuru,
comu viscotta vi li arrusicàuru!*

*Ora nun v''a fidati
e mancu addritta stati;
mancu li muschi o' nasu vi ciusciati!
Chi vi pigghiau? Chi 'siti asciruccati?*

*Si addivintàstruvu scecchi, da liuna,
comu li scecchi a' fera àti a finiti!...
E i tecnici d'a squatra aretusea*

Briscola canora

'nt''o stadiu li patati hanu a chiantari,
c' almenu 'i spisi ci ponu arripigghiari
ca ci arrimisunu p' addivari a vui!
E allura, avanti ! Curriti a fari 'u goal!
Goal!

Duminica di focu , ogni simana...
Scìnnunu in campu 'i nostri jucatura!
Azzurra è la magghia sarausana,
ma 'u pettu hanu di l' antichi gladiatura!....

La genti curri o' stadiu numirusa
e incita la squatra di lu cori:
si joca a Sarausa,
tuttu 'u paisi scasa,
s' impigna la cammisa,
lu viaggiu pi putìrisi pajari!...

Si 'a cosa appoi nu va comu havi a jiri
- pirchè tunnu é 'u palluni e tu nun sai
comu 'a partita , a' fini, si cunchiùdi -
si sfoga a fischi 'u tifusu...e sunu guay!...

Pirciò, liuncelli, nun v' addurmisciti!
Jucati a tuttu ciatu e senza posa;
faciti anuri a tutta Sarausa,
e' diriggenti e a Pippinu Imbesi
(ca 'i spisi ci arrimisi....)
Forza, Liuncelli!
Curriti a fari 'u goal !....
Goallllllllllll.....!



Leoncelli o semplici gattini?

Briscola canora

103) GILUSIA SARAUSANA

- 'Gna Ciuzza , ci 'a finiti
'i fari l' occhiu 'i trigghia
a Januzzu ca pi mia mori e si squagghia?
- Cummari, chi diciti?!
Nun sacciu chi vi pigghia!
Nun su' cosi ca si fanu a li mariti!
- Suddhu si fanu o no , nun voju sapiri;
sacciu sulu ca suddhu ancora v' azzardati
a passari e spassari 'i 'sta vaneddha,
cu 'n colpu di 'sta scupa
v' accurzu li cumiddha!
- Si passu e spassu , cosa 'ntressa a vui?
Li strati su' di tutti, cummareddha!
Chiuttostu, vistu ca pruvucata fui,
chi ci faciti sempri 'nt' 'a 'gna Turiddha , vui?
- Vucca di feli, nun vi pìrmititi!..
Ca 'a 'gna Tura é malata , lu sapiti:
ci fazzu li sirbizza, sbinturata!...
- Diu vi la renni, 'st' opra 'i caritati,
p''e murticeddhi e pi li piccati!
Ma 'a genti dici ca mentri 'a sirviti,
'n cucina a so' maritu vi vasati!...

“ Gilusia Sarausana!
Zoccu 'un vo' 'siri fattu, autru nun fari!
Lu jarbu arriva e la jastima no;
nun é cicci pi tia
chiddu c' all' autri é amaru!
Talia 'a to' travi e 'a pagghiuzza
'i l' autri 'un criticari! ”

- Sugnu mughieri onesta!
Vili calunnia é chista !
Mali lingui ci ni su'
d' 'a Jureca â posta....!
- 'A prima vui ci 'siti, ca 'a gilusa faciti
e appoi a vostru maritu lu traditi!
- La lingua San Giovanni “ Adduculiatu ”
v' avissi a fari càdiri 'nta 'n ciatu!
'U sacciu pirchè vui accusà diciti:
pirchè a Januzzu 'a corti ci faciti!
- 'A corti?!... Sugnu 'a megghiu d''o quarteri!
Picciotti centu ju ni pozzu aviri!
Basta c' arrisulvirimi vulissi,
ca 'u chiù beddu e 'u chiù riccu mi pigghiassi!

- Santi palori! Quannu lu faciti?
Sacciu, invece, ca zitella vui arristati
e cercati di scippàrini 'i mariti!...
- Zitella sugnu e a nuddu cuntù haju a dari!
Ma vui ca tantu pirfetta vi diciti,
pirchè 'i corna o' maritu ci stampati?
Badati ca ci 'u cuntù, si vuliti!

-Chi sunu 'ssi vuciati?
Pirchè v' accapigghiati?
Tra cummari v' àti sempri a rispittari!

Briscola canora

- Iddha è c'ha' 'ncuminzatu
e ca m' ha amminazzatu,
mentri pi cumminazzioni
'i cca haju passatu!
- Propriu pi cumminazzioni 'i cca ha' passatu!..
- P' accussì picca vjautri vi sciarriati?!
-Tu lu sai c' autru c' é...
- Chi voli diri?
-Cummari , è megghiu ca lassamu stari!
Ca si 'nsistiti, puru ju haju chi cuntari!...
- Stàtivi muta e di cca spariti!
- Chiggh' é 'sta storia? Chi vuliti diri?
Parrati chiaru e facitimi capiri!...
- Nun sacciu nenti e nenti haju 'i cuntari!
(Megghiu livamu, cummari, l' occasioni :
i fatti soi s' havi a fari ognunu!)
- Fimmini 'nfami!..'Nsistu e voju sapiri!
Tra di viautri 'a paci ora faciti
e a mia 'n cuteddhu o' cori mi chiantati?
- “ Occhiu pi occhiu, nun pari affattu stranu;
cornu pi cornu, mi po' stari bonu!
Faciemu finta ca nenti ha succirutu,
si ognunu 'u so' cunsorti havi tradutu! ..”



Omaggio a Velasquez: Venere si osserva allo specchio, ma...

104) AD ALFREDU VACCARU
L' ULTIMU PUPARU
Alfredu Vaccaru,
si' l' ultimu puparu!
Suddhu pirdemu a tia,
si stuta 'a fantasia!

Briscola canora

*Campari hai cent' anni,
luntanu d' 'e malanni,
pi putiricci dari ancora
la puisia d' allura!....*

*A via Nizza, di frunti o' mari
a du' passi di " Facci Dispirata",
Ortiggia teni ancora sarbata
la fabbrica d' 'e suonni: li pupari....*

*'Eni Vaccaru l' ultimu canturi
d' Angelica, d' Orlandu e di lu Sultanu,
chiddhu c' ancora viviri ni fa
li gesta antichi di curaggiu e amuri!*

*Quannu carusi érumu e nun c' era
né cinima né radiu né TV,
di granni e picciriddhi gioia vera
l' opra dei pupi sulu pi nui ci fu....*

*I cartuni animati ora aviemu
e ogni jornu tanti cunti novi...
Ma l' opira de' pupi ancora ni cummovi
pirchè a la carusanza arriturnamu!*

105)'A 'RUTTA D' 'I CURDARI

*Va annarrieri lu curdaru
mentri avanza lu prugressu;
tutti sperti ...Iddu è fessu
ca la corda resta a fari?...*

*Granni 'rutta 'i latumia,
di zammarra e canapia....
éni comu 'na carizza
ca 'a filiniia nun s' 'a fida a fari!*

*La cunocchia furriava
e la marreda s' allungava....
Lu turista taliava
e maravigghiatu arristava:
lu curdaru assumigghiava
a la Parca, ca tisseva....
'N pezzu all' unu appoi ni dava,
cu l' auguriu d' allungari 'a vita so'.....*

Lu curdaru va, puri si va annarrieri.....

*Ma la sucietà
di cordi 'un nn' havi chiù misteri...
E sparisci già
chiddhu ca 'nfinu a jeri,
mentri 'a corda facià,
dava 'n toccu 'i puisia
e t'animava 'a latumia...*

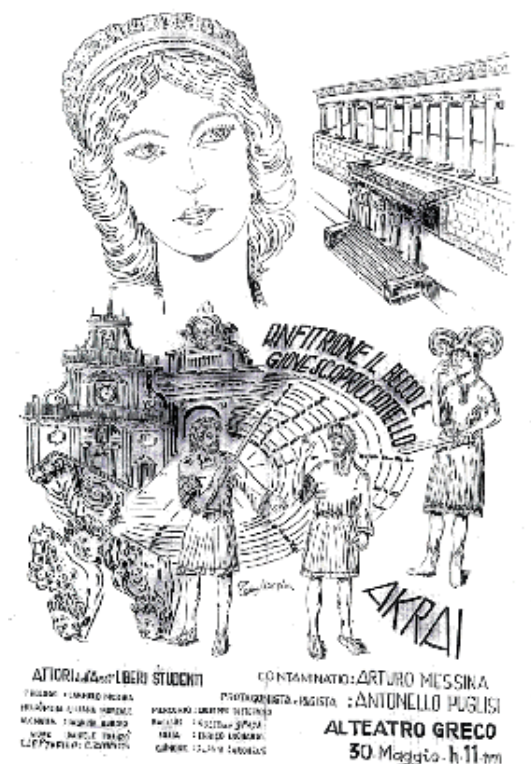
*Ora ca iddhu spariù,
'a tradizzioni finiu
e 'a latumia nun si visita chiù!..*

Briscola canora

106) 'U TIATRU GRECU

'A genti veni e ammira a Sarausa
la so' biddhizza ca 'ncantari sa...
Di monumenti n' ha' tanti 'u me' paisi:
statui, palazzi, musei, funtani e criesii...
Ma 'u furasteri agghica a Sarausa
pi visitari la cosa chiù prizziusa
ca comu a idda 'un ci nn' ha
- scummissa misa!... -
E' 'u tiatru grecu, ca sbalurdiri fa!...
Tiatru, tiatru insigni di la mia città,
ca nuddu, nemmenu Roma,
'u stissu po' vantari;
pirchè tu fusti faru 'i civiltà
a tuttu 'u munnu di l' antichità,
pi li tragedii ca l' artisti chiù famusi
recitànu sulamenti cca!...

'Nta la cavea 'i Teminiti,
a migghiaia su' assittati
p' ascutari, i furasteri,
tantu attenti e tantu seri
l' opri antichi di du' mila e rutti anni fa!....
'U paisaggiu c' attornu a iddu grava
è tra 'i chiù rari curnici suggestivi:
l' ara 'i Jeroni, la latumia, la cava
d' unni Dionisiu li priggiuni ascutava,
di San Nicola la criesia chiù lungeva
l' anfiteatru e biddhizzi a tinghità....
'A genti veni panfinu a Sarausa
pi visitari li so' antichità:
di tutti 'i banni s' arricogghi e scasa,
ca beddha 'a stissa nun ci n' é città!..





“Sarausa, arrisbigghiati!” Si lavora di buon mattino

107) SARAUSA, ARRISBIGGHIATI!

*Sarausa, arrisbigghiati ca é jornu!
Nun lu senti ‘u cuncertu di l’ aceddi?
E ‘a campana ca a festa va sunannu
e lu ciauru d’ a zagara e nipitedda?*

*Ortigia beddha, a dormiri nun stari;
si ancora suonni nun po’ assapurari
zoccu Diu fici pi t’ allicchittari,
li biddhizzi ca a tia sulu vosi dari
pi ti rènniri la perla di lu mari.....*

*Mentri dormi travagghia lu Signuri
e prepara pi tia trisori rari:
celu e mari di splinmenti culuri
e profumu d’ e ciuri li chiù rari...*

*Aràpi l’ occhi, Sarausa, e stacci a cura!
Chi miraculu, pi tia, fici ‘a Natura!
Sarausa , arrisbigghiati ch’ é tardu
e lu suli già e’ vitra tucculia;*

*l’ unna ‘u scogghiu accarizza aciddhu aciddhu
e lu ventu suspira di disiu...*

*Ortigia bedda, a dormiri nun stari,
si lu matinu splinmenti co’ taliari;*

*la vita tua daccapu ha ‘ncuminzari,
e la to’ genti ‘u travagghiu ha a ripigghiari
si lu pani si voli varagnari!...*

Briscola canora

108) NUN CHIANCIRI, VIULINU!...
(EPICEDIO AD ANTONIO GIARDINA
MORTO TRAGICAMENTE IL 31.7.1985)

*Nun chianciri, nun chianciri, viulinu,
suddhu arristasti sulu 'nta 'na 'gnuni!...
Ca nun ti sona chiù 'Ntoni Giardina,
giuvini artista di vintitrè anni
ca già era granni 'nta la so' priffissioni...
giuvini artista di vintitrè anni
ca già valìa chiù di tanti pirsuni!...*

*'N paradisu a sunari l' hanu chiamatu,
cu l'àngili, ca 'n angilu parìa
quannu 'n cuncertu, accarizzava a tia
e 'a to' vuci nun scia d''o lignu:
ca era lu so' ciatu!*

*Li Cilliri, li Cilliri arristànu
senza 'u pezzu chiù megghiu d''a quatrighgia...
Ma chiddhi ca rassignàrisi nun sanu
su' patri e matri, ca 'nt''a famigghia
'Ntoniu era 'u figghiu chiù bravu e bonu...
Su' patri e matri, ca 'nt''a famigghia
era l' artista 'u chiù musicali!*

*La vuci di 'ddhu raru viulinu,
cuppuru ca chiù nuddhu 'u po' sunari,
a Ognina lu senti, 'nt''o villinu,
unni studiava, unni criscia
e granni artista addivintari putìa...
'N paradisu si n'ha jutu a sunari,
ca in terra nun arresta cu' havi valuri...*

*Ma di lu paradisu, 'u sunaturi
'a so' musica manna a cu' 'a sapi ascutari...*



Alla memoria di Antonio Giardina, giovame promessa musicale

109) 'U ZIBBIBBU

Metti di 'n cantu 'n pranzu cu li fiocchi :
- chi sacciu?-, cavatieddhi cu la salsa,
ravioli ca si mangiunu...cu l' occhi,
'n caprettu o' furnu o 'na jaddhina 'rassa....
Di 'n autru cantu 'n mazzu di finocchi,
'na cipuddha , ccu alivi e 'n pani 'i 'ranza
(robba di puvireddhi cu' i pidocchi)
ca 'un hanu mancu menza lira in cassa....
.Si di zibbibbu 'i to' cusuzzi annaffi,
sta' certu ca nun c' èni parauni:
ti pari 'n pranzu 'i veru cavaleri!
'N quartu 'i zibbibbu fa alliccari 'i baffi;
pi scanciu, 'nu cummitu 'i farauni
nun sapi 'i nenti senza 'stu bicchieri!...

Chicch' è 'u zibbibbu voi ca t' ha' a spiegari?

Nun cridu ca ci vonu assai paroli!
Crisci sulu in Sicilia e, p' andurari,
lu cocciu pigghi l' oru di lu sulì .
'A durcizza d' 'a terra e di lu mari
lu zuccheru a la purpa d'arici voli:
quannu 'nt' 'a vutti lu fai firmintari,
vinu nun c' è ca battiri lu poli!
'A Coca-Cola o 'a birra di Missina,
di frunti a 'nu bicchieri di 'stu vinu,
jacqua frisca ti pari!..Chi piaciri!
'Na stizza sula è megghiu 'i midicina :
si tu l' assaggi, puri di matina,
t' allicchi 'i baffi e ci arritorni arrieri!

Vivemu, annunca, alleri,
ca menzu litru 'i chistu n' arristora
e la tristizza manna a la malora!



Seby Messina: falso autentico del caravaggesco Giovane Bacco bevitore

110) ORTIGGIA : ISULA SENZA MARI

*C' é 'n' isula ca isula nun pari
pirchè lu mari nun è chiù mari:
è Ortiggia , l' antichissimu quarteri
unni la genti nun po' chiù stari
e a picca a picca lu sta a lassari...*

*Hanu arrubbatu 'u mari a Sarausa,
perchè d' acqua inquinata l' hanu chiusa;
'na vota era 'na perla prizziusa,
ma ora è addivintata 'n' outra cosa!*

*Quannu 'i luntanu 'u furasteri veni,
ca 'i so' biddhizzi voli visitari,
d'intra lu cori 'n' amarizza teni
ca 'stu lurdumi havi iddha a ammusciari!*

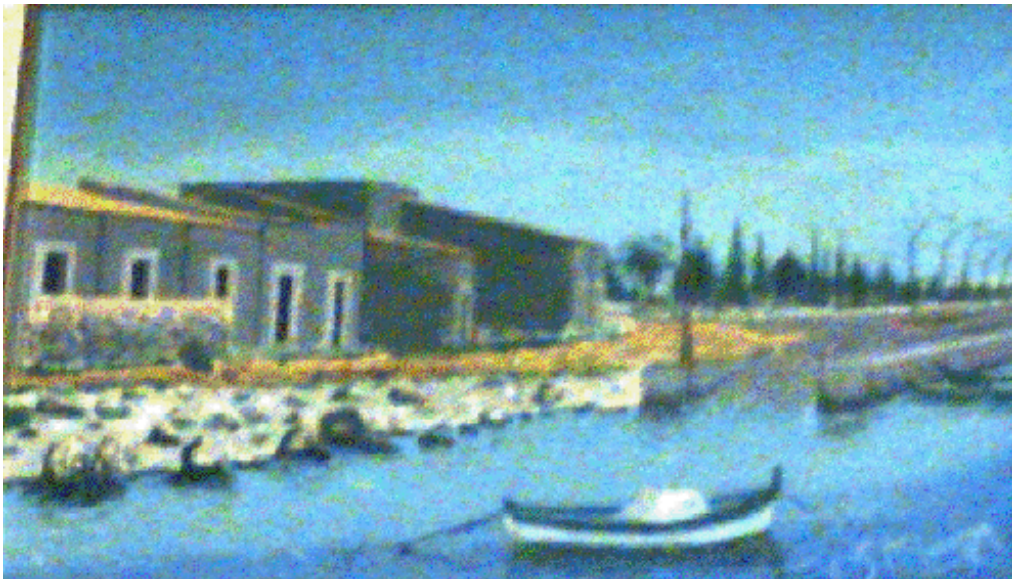
*Li stissi monumenti, tantu cari,
stanu abbuccannu tutti, a unu a unu,
ca l' aria tinta si li sta a mangiari
e 'a città sta arristannu in abbannunu....*

Briscola canora

*A 'st'isula lu mari hanu ammacchiatu;
li pisci e i passareddhi hanu sparutu,
mostri li matri hanu parturutu...*

*Di paradisu, 'nfernù ha addivintatu :
sìnnicu, grazzi, ca l' hai pìrmittutu!..*

*111) Ô VARCAIOLU SARAUSANU
O varcaiolu sarausanu,
c' ancora â varca 'u muturi
misu nun ci hai
pirchè lu scrusciu suppurtari nun sai
e disprezzi la mudernità,
c'hai ancora gustu di silenziu e puisia,
stanotti furriàrimi voju 'a città,
ti pregu, scìnnila a mari
e veni cu mia!...
D'u sbarcaderu
cunnùcimi â marina:
chist' aria fina
'ncantarimi fa...
Dammi lu remu,
puri ju vogghiu vugari;
in dui chiù lesti jemu
e nun ti po' stancari!
Ortiggia dormi...
Casteddu Maniaci
la vardia ci fa...
Lu faru adduma.
Li stiddhi cu la luna d' oru lucenti
si specchiunu 'nt''u mari;
canta lu cori di cu' sta a taliari...
Pari 'n presepiu immenzu,
sì d''o largu la vidi
e mentri dormi , 'nt''o suonnu iddha ridi:
nun c' è mumentu chiù duci...
Varcaiolu d' Ortiggia,
tutta 'a notti mi cunnuci!...*



La già tonnara di Ognina, diventata trattoria

Briscola canora

112) SARAUSA E' 'N PARADISU...
Senti, Lucia, quantu ciauru c' è pi la via?
Su' partualla e limiuna,
di zagara china!...
Ohè , chi puisia
c' è 'nta l' aria cilestri e sirena!...
Cuppuru ca è maju,
già la genti a lu mari si ni va!...
'N paradisu si' tu, Sarausa mia;
'nta lu munnu nun c' è
'na città ch'è chiù bedda di tia!
...L' unna chiù azzurra ti vasa
mentri 'u cielu c''o mari cà si spusa....
I monumenti e 'u tiatru,
l' anfiteatru e li criesii
su' documenti di gloria
ca ci cunta di tia tutta la storia....
“ La gran Patrona, Lucia, e Archimedi,
scinziatu famusu, nasciènu cà
e tuttu 'u munnu ha' 'nmìria ! ”
Ora pirò, s'ha pirdutu 'a dignità:
nun ci sta chiù
la paci ca 'na vota ci fu!...
La me' città pi la mafia ora si vastò
e la dilinuenza ha scippatu 'a libbirtà....
Ma ju 'a spiranza nun haju lassatu
ch' iddha arritorna a lu passatu!
Sarausa daccapu sarà
'a chiù bedda di tutti 'i città
pirchè onesta ritornerà!...
E 'i furasteri, daccapu turnannu
e taliannu li so' antichità
e 'i biddhizzi ca daccapu ha,
a diri hanu ca nun ci sta
comu a chista, nessun' autra città!...

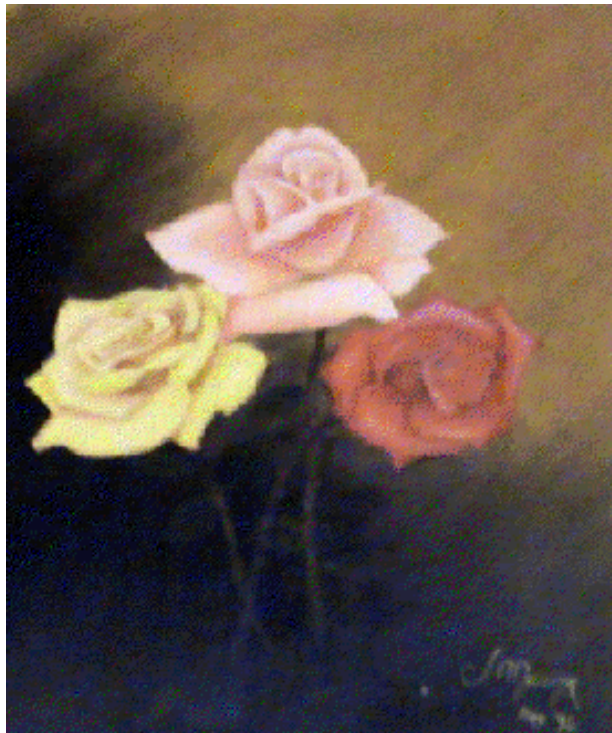


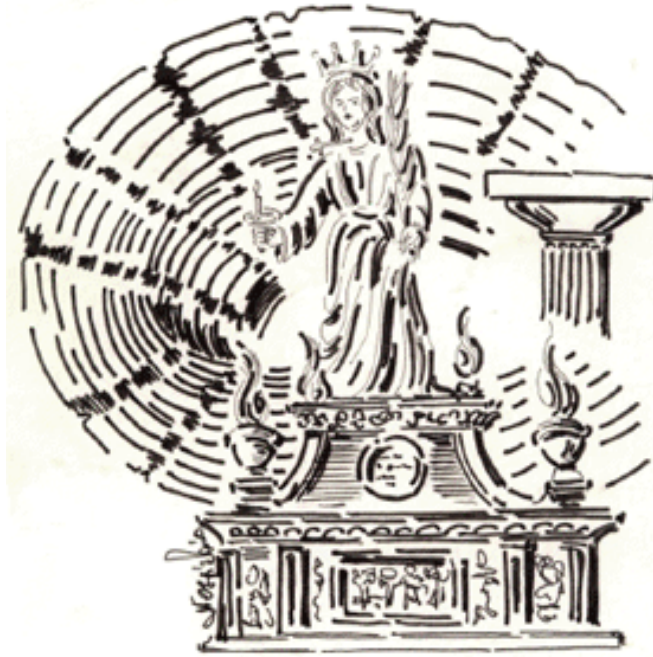
Briscola canora

113) TORNA, SANTA LUCIA!...

*O Vinizziani, sintiti na' cosa :
ridatinilla la martiri gluriusa!
Suddu fideli vui 'siti e di criesia,
Luciuzza è nostra e la vulemu cca!
Luciuzza beddha, torna a Sarausa!
Torna a la to' città
ca tanti voti fa!
La genti di riavìriti '
èni anziusa
e finalmente ti rivoli cca!..
Troppu tempu ha' ristatu luntana
'nta la terra ca Ortiggia nun è:
tu si' 'a santa sarausana,
pi tia tutti cantàmu canzuni a tinghitè!
" Sarausana, piccioti, è!
Viva Santa Lucia!
Chiù gluriusa di tia nun ci n' é!
Viva la gran Patrona!..."
- Acclama tuttu 'u populu
purtannu pi la via
la to' splinmenti vara
ca è la chiù rara...
Ma cosa vali l' argentu senza 'i tia?
Pirciò arritorna, Santa Liuzza mia!*

*Vinezia, si' città ricca e bedda assai,
po' aviri zoccu vo'!
Granni è 'u putiri to'!
Pi tutti li biddhizzi ca tu hai,
cu Sarausa scanciarì nun ti po'!
La divuzioni ca ha la nostra genti
pi la so' santa, cu' mai ci l' ha?
Lu so' votu, Luciuzza senti:
ritorna e la priiza o' populu ridà!...*





114) SULARINU TUTTA SULI

*Sularinu tutta suli,
paiseddu cuetu e jancu,
cu 'na povira criesula
didicata a lu gran santu....*

*La so'genti èni ardita,
'ntraprinenti e di gran cor:
spenni tutta la so' vita
p''o travagghiu e mai si doli....*

*Ma li giuvini no!
A Sularinu nun vivunu cuntenti
pirchè 'u paisi a iddhi nun offri nenti!...*

*E si ni vanu,
fora, luntanu,
jennu circannu la furtuna;
ma 'u so' cori
nun po' partiri
e arresta sempri cà, cu gran duluri!*

*Sularinu miu,
quantu tempu haju ristatu luntanu!...
Si putissi aviri
'a furtuna 'i turnari annarrerri!...*

*Ju lassassi jiri
lu travagghiu e lu benistari
pi putiri abbitari
'n' altra vota 'nt''a vaneddha unni nascii,
tra le me' genti,
l' amici e li parenti...*

Allura fussi cuntentu veramenti!...

Briscola canora

115) NOTU 'NGIGNUSA
Fu famosa pi l' eroi Duceziu,
ciù famosa pi san Currau,
tuttu 'u munnù la canusciu
p''e ricchizzi ca iddha ha...

Notu, Notu, la genti to'
sempri è stata la ciù 'mpriususa e custanti;
li carusi 'i ciù eleganti e li ziti 'u focu ciù ardenti!...

Ma 'u paisaggiu è ancora ciù raru:
affacciata a la cullina,
taliu 'u mari panfinu a Pachinu,
Vindicari e 'a punta chiù a Sud 'i l' Italia.

Capu Passiru, riccu di vinu,
'u "pista-ammutta ciù forti ca c' è."
Notu beddha, Notu antica,
Sarausa rivali e amica
ti fu sempri, d''e tempi d' Eloru....

Notu ricca di dicoru!
P''o baroccu, pirò, tu 'a vinci
pirchè fusti la ciù 'ngignusa:
munasteri, criesii e palazzi,
mura, casteddhi, funtani e ciazzi...

Gagliardi, Roccu Pirru, i Niculaci,
Currau Avoliu,
Pirruni e Sciurtinu cu Salonia e Santuconu....

La schiera 'i granni artisti
ca tu avisti cu' ci l' ha?
Tu fusti azzizzata comu nissunu c' é!

Notu, chi maravigghia macari oggi si':
speci si s'arrisbigghia
d''e danni ca patì!

116) 'U PALIU 'I SARAUSA

'U Paliu 'i Sarausa
nun è comu 'u Paliu di Siena:
cà è tutta 'n' altra scena!

Nun si curri p''e strati o 'nt''e chiazzi
e cavaddhi 'un ci su':
cu 'i barchi a remi si voga
pi lu mari blu!...

Ci su' cinqu quarteri
ca si sfidunu da cavaleri
e su' picciotti ferì,
tuttu 'u giru d''o scogghiu d' Ortiggia
rimannu si fa :
d''o sbarcaderu a' marina si va!

Chistu Paliu si joca a mari,
cà i fantini su' marinari,
oh! vinitulu a taliari!..

Briscola canora

*“ Voga! 'Un ti stancari!
Primu hai da arrivari!
Ô to' quarteri ha' a dari
vittoria e anuri!...”*

*Cincu su' li quarteri
e su' cincu li barchi ca ogni annu
si vannu a sfidari...*

*Cincu su' a bordu puri:
quattru rimunu e forti hanu a 'ssiri
pi primi arrivari;
ma lu quintu scaltrizza havi a aviri
pirchè é 'u timunieri...*

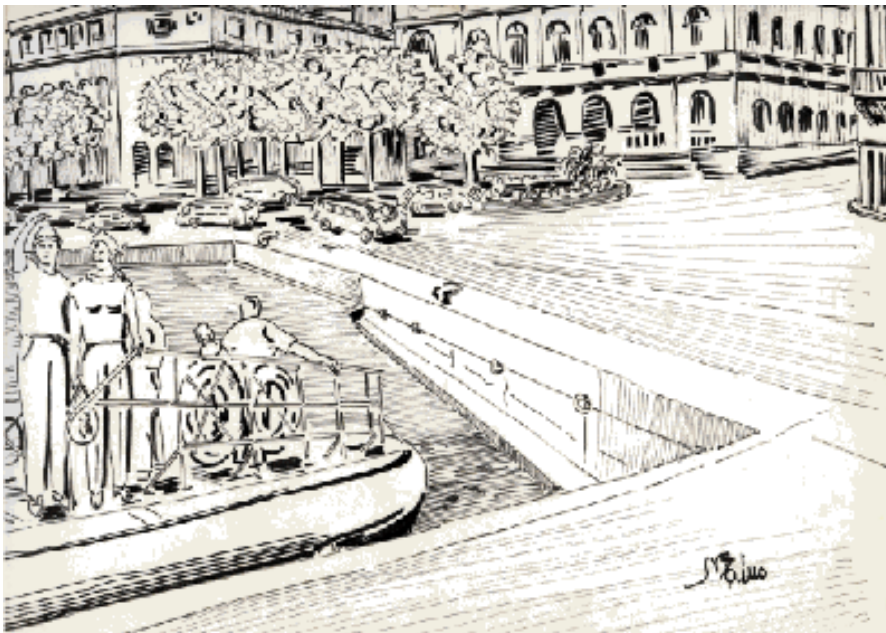
*Lu russu , Tichi èni,
giallu Epipoli, Neapolis jancu;
è virdi Akradina,
Ortiggia ha 'u blu d''o mari.
Pentapoli era 'na vota
'a chiù granni città.
E 'a chiù beddha oggi arreستا di tutti,
pi cielu e pi pari!...*

*Pi chistu 'u Paliu si fa,
ca tanta fama ha già!
'U Paliu 'i Sarausa!*

*Nun ci n'ha comu a chistu 'nt''o munnu!
Si puri autri lu fannu,
'un ci po' 'ssiri spittaculu uguali
in nissuna città
pirchè Ortiggia nun temi rivali
e chiù h 'un ci ha!*

*Quanta genti lu veni a taliari!
Tanti su' furasteri;
tifa ognunu p''o propriu quarteri
e primu lu vo'...*

*Chi gran vantù putiri cuntari
ca ci partecipò!....
'U Paliu di lu mari
tutti ci hanu a invidiari!*



Il punto di traguardo del Palio

Briscola canora

117)'U CIACCA CERZA
D'A CAVA 'RANNI

Vasteddha 'i 'ranza
e 'na cipuddha ca la fami conza:
chista , di lu travagghiu, è 'a ricumpenza....
E batti, batti, accetta,
'nfinu ca cadì 'a cerza,
'nfinu ca tutta a pezzi nun la fa....
La Cava Granni
rintrona di li corpa lenti e stanchi;
ma nuddu li spuspira 'i l' omu senti...

La lacrima ca spanni
c'o suduri si cunfunni,
pinzannu a cu' ha tradutu ^amuri so'.....

E ciacca e ciacca 'a cerza cu furori,
comu si ci ciaccassi in dui lu cori
a idda e a l' infami so' cumpari
ca la fidi e l'anuri c i arrubbò,
ca lu tradiu e curnutu lu lassò!....

Vasteddha d' 'oriu....
di tutti li travagghi è lu chi lariu,
è peggìu 'i stari vivu o' cimiteriu!

E sona a lu mortoriu,
comu 'n battagghiu 'a accetta....
chianci la cava e muta si nni sta....
Lu cardiddhuzzu
c' avìa lu so' nidu 'nta la rama
e l' ha' persu , dici:
" Ora cumpagni semu!
Chiù a nuddhu avemu
e nun n' arrassignamu!
Ognunu chianci pi la sorti so'!.."



L'unica compagnia d'u ciacca cerza

*118)CIURIDDI E MINNULITI
Ciuriddhi e minnuliti,
pircoca e pèrsichi già su' sbucciati:
fivraru 'un é trasutu
e 'a primavera cca è già arrivata!
Veni 'a beddha staciuni
a Sarausa quannu a autri banni é 'nmernu:
lassa la niggia e 'u jelu,
o furasteru, e gòditi 'stu cielu !
La rinnula ô so' nidu arleri torna
sutta la cannalata d'a me' casa;
risbigghia tutta quanta Sarausa
e cu l' acuti schigghi alleta 'i jorna.
Lu mari la so' furia ha già sbintatu,
l' unna la varca abbrazza cu priizza,
'u piscaturi cala già la so' rizza,
sicuru di nun 'siri chiù 'nsidiatu.
Finìu 'a 'stati e 'u cuntinenti é in pena....
L' aceddi di cantari hanu già smisu;
ma Sarausa è sempri 'n paradisu:
priizza e risu c' è, sira e matina!*



“Ciuriddhu umanu, ciarusu chiù di la rosa”

119)TOMBA DEL CAPITANO

*Ci sta una tomba sulla battigia d' Ognia,
proprio all' imbocco del porticciolo...
Chissà di chi é ? Chissà perché?
Nessuno l' ha saputo o la saprà!
Chissà di chi é? Chissà perché?
Per questo una leggenda se ne fa..
Tomba del Capitano,
resti un mistero arcano!
Chissà chi vi è sepolto!
Chissà com' é ch' é morto!...
Ma intanto, ogni sera
s' innalza una preghiera:
tutti i pescatori che lo sanno
se partono o se arrivano la fanno;
lo pregano di assisterli nel mare
e che li protegga da ogni male!..
Un ufficiale o un mozzo?
Non si é mai saputo!
Per questo c' é chi ha creduto
che si trattasse d' una capitano....
Ma il nome non gli ha dato mai nessuno!...
Dicono ch' era un giovane innamorato
d' una ragazza che lo tradì...*

Briscola canora

*Chissà perché? Chissà con chi?
Ma il giovane tradito s' annegò:
non resistette al suo dolor
e al mare il suo tormento confidò!*

120)A FLORIDIA

*Il nome prendi da ciò che possiedi,
Floridia bella più d' ogni altro sito:
della provincia d' Aretusa siedì
al centro, inghirlandata dei più leggiadri fior.*

*Mandorli e ulivi nei tuoi campi lieti
profuman l' aria e gaudio infinito
a ogni cuore dan con gli agrumeti
di zagara olenzzanti e di splendor.*

*Ti scorre a fianco l' Anapo,
il mitico rivo
che t' offre oblio e quiete;
nel silenzio arcano
spande l' alito un misterioso divo
che perenne veglia
sulla tranquilla piana
e la rende ferace e inclita
come nessuna al mondo ce ne sta...*

121)MATER DOLOROSA

(Il 29 agosto 1953 in via degli Orti , a Siracusa)

*Nell' umil dimora d' un manuale,
dove il dolore ha bussato alla porta,
dove ha scavato silenzio e miseria,
improvviso un grido di giubilo sale:*

*é d' una povera donna ammalata;
dal suo giaciglio d' un tratto é sorta,
solleva le mani ad un capezzale....
Prodigio! Prodigio! La forza é tornata!
Ma altro prodigio, più grande, più arcano:
da semplice gesso sgorga pianto umano!*

*Celeste Madre del duro dolore,
Tu piangi?! Perché? Forse per dare
la gioia ai mortali!....
Il mondo soffre - lo vedi dal cielo.... -
Nel corpo e nell' anima siamo angustiati!*

*Possa il Tuo pianto, celeste rugiada,
esser ristoro alle piaghe profonde!
Sia nuova manna agli uomini tutti,
di pace assetati, di fede e giustizia!*

*Ma se le lacrime son di mestizia,
perchè dal vero il mondo é traviato,
ci sian di luce nel giusto cammino,
vigor nella lotta al male e al peccato!*



122) SIRACUSA, CITTÀ' PER LA PACE

(a Bruno Ficli, sommo coltivator di pace che annualmente organizza il convegno mondiale)

Cosa mai succede al mondo
che a rovescio oggi va?
Tutto é avvolto già d' odio furibondo!
L' uomo al fratello diventa Caino
e mille ostacoli pone al suo cammino,
anziché insieme a lui l' arduo tragitto far...
La scienza avanza, sì, a passi immani,
domani conquisterà i pianeti!...
La Natura per lui non ha più segreti
ma il cuor, malgrado ogni suo arrivo,
rimane primitivo
perchè è ancora egoista e possessivo!
Non sa amare, non sa dare...
per lui solo rancore e vendetta c' è!
Eppure è così bello
sentir che ogni uomo ti è fratello!
Abbracciare il mondo, stringerlo così!
Coltivar la pace difficile non é !
La tempesta del cuor tace,
sereno e azzurro é in te!
Come é dolce sentirsi al sicuro
se fuor c' è bufera o adirato é il mar!...
Oh, come è bello
se abbiám chi ci sorregge se inciampiamo,
se abbiám chi ci consola se piangiam,
se, infine, abbiám chi ci sta a sentire,
chi ci sa capir, chi ci sta a sentire,
chi ci vuole veramente bene
e divide con noi gioie e pene....!
Ma se vogliamo essere amati
dobbiamo amar di cuore;
e coglieremo i frutti dell' amore di tutti...
Coltivar la pace, no, non è difficile!
A nessuno é esclusa:
vieni a Siracusa!
Schiere di vegliardi oppure giovanili, venite qua



*Seby Messina : “ E’ con la scuola che si combatte la mafia !”
(alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino)*

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

1) Seby Messina :	“ 'A Sarausana ”	primadi copertina	8
2) “	idem	pagina	2
3) Tino Messina	Mia madre		4
4) Seby Messina	Nonna Franca		7
5) Seby Messina	Siracusana al chiar di luna siracusano	..8	
6) Seby	'A sarausana		.11
7) Tino	: “Siracusa: il palazzo delle poste ”		14....
8) Seby	“ Cane”	”	17
9) Seby	Alla Madonnina che si espone a Ognuna		19
10) Seby	Pesci intossicati		.22
11) Seby	Paesaggio siracusano con agave		.24
12) Seby	Bacco- falso auteutentico omaggio al Caravaggio		.27
13) Seby	Viuzza di Ortigia		.29
14) Tino	Fonte Aretusa		.32
15) Seby	Picciotta d''a 'razzieddha		.35
16) Seby	Sirinata a Ortigia		.36
17) Tino	Premio di Cultura e socialità		.38
18) Seby	All'emigratu sarausanu		.44
19) Seby	Scogghiu di suli		.46
20) Seby	Drappo con coppa e frutta		.48
21) Seby	Maggio: il mese della Madonna		.50
22) Sebu	Ognina		.52
23) Seby	Naufragio		.54
24) Seby	Sper in procella		.57
25) Seby	La ragazza del Sahionara	.59	
26) Tino	Coppia di bagnanti		.61
27) Tino	Mattanza: 'U frigurifiru d''i tunni	.63	
28) Tino	Lavoratori senza padroni	.65	
29) Tino	Vecchia usanza di paese		.67
30) Seby	Pachino: pisci e vinu		.70

Briscola canora

31).	Seby	Cane di carrettiere		.73
32)	Seby	Canestro con frutta		.75
33)	Tino	Palazzolo: teatro greco con panorama ibleo		.77
34)	Tino	Ortigia vista idealmente dai Cappuccini		.80
35)	Tino	Turista su una delle spiagge siracusane		.83
36)	Seby	Frutta, pane, vino e libri		.86
37)	Seby	Catenaccio di casa appuntiddhata in Ortigia		.90
38)	Seby	Picciotta d''a sperduta		.93
39)	Seby	Bellezza negra al "Covo dei Lidi": Fontane Bianche	.95	
40)	Tino	Piscina e chiesa di San Giovanni e Marziano		.97
41)	Seby	Piccolo bagnante	.99	
42)	Seby	Grande bagnante	100	
43)	Seby	Pane, vino e fantasia		102
44)	Tino	Siracusa dentro una conchiglia		104
45)	Tino	Piazza duomo		106
46).	Tino	Duomo		108
47)	Tino	Mio ritratto fatto nel 1965	110	
48)	Tino	Il subacqueo		112
49)	Tino	Ritratto a matita, di Elvira		114
50)	Seby	"Vint'anni appena avìa..."		117
51)	Seby	La beddha burgariota leggeva il Grand Hotel		119
52)	Tino	Gemellaggio Mosca Palazzolo		121
53)	Seby	"Autoritratto: fare un falso autentico non è di tutti!"	123	
54)	Seby	Pendando a Palazzolo		125
55)	Seby	Picciotta di curtigghiu paisanu		128
56)	Seby	Cristo incoronato di spine: falso autentico	128	
57)	Antonio Anselmo	"Uccisione di Pippo Fava"		132
58)	Tino	Anfiteatro di Siracusa		135
59)	Seby	"Giovane col liuto" da Caravaggio		137
60)	Seby	"Madonna dal manetello azzurro" omaggio all'autore		139
61)	Seby	Siracusa by night	141	
62).	Seby	Frutti e fiori		145
63)	Seby	Siracusa come anfora rotta abbandonata		147
64)	Seby	"Quando lontano si va..."		149
65)	Seby	Venere e il porto di Siracusa		151
66)	Seby	Annunciazione commissionata per essere posta nella chiesa di Grottasanta		153
67)	Tino	Ortigia isola delle quaglie (o gabbiani?)		155
68)	Seby	La mia casetta a mare		162
69)	Seby	Chiggh'è l'amuri	163	
70).	Tino	Piazza Archimede		165
71)	Seby	"Si va d''u zippulru"		167
72)	Seby	Madonna delle lacrime (falso autentico)		169
73)	Seby	Madonnina che porge il Figlio in dono"		171
74)	Tino	Maschere		173
75).	Tino	Siracusa ion sintesi		176
76).	Tino	Tempi del mondo classico	178	
77)	Seby	Giovane col canestro- falso autentico da Caravaggio		179
78)	Seby	Leoncelli o semplici gattini?		180
79).	Seby	Omaggio al Velasquez: Venere allo specchio,ma...		183
80).	Tino	Teatro Classico per i Giovani		187
81)	Seby	Sarausa, arrispigghiati!		189
82).	Seby	"Nun chianciri, piulinu!"	191	
83).	Seby	Giovane Bacco bevitore (omaggioal Caravaggio)		193
84)	Tino	"U frigurifiru d''i tunni"	196	
85).	Seby	Madonna dal cuscino verde -Falso autentico		198
86).	Seby	Tre rose	200	
87).	Tino	Il traguardo del Palio del mare		204
88)	Seby	L'unica compagnia d''u ciacca cerza		206
89)	Seby	"Ciuriddhu umanu-ritratto di bimba"		208
90)	Seby	Fiori per la Madonna		212
91).	Seby	"E' con la scuola che si combatte la mafia!"		214

Briscola canora

INDICE

Premessa.....	pag 3
Introduzione.....	5
1) Ortiggia allicchittata.....	9
2) 'A Sarausana.....	10
3) Luna d' Ortiggia.....	12
4) 'A tragedia d''e scogghi longhi.....	13
5) 'A liggenda d''e du' frati.....	15
6) Camurriei di Condominiu a Sarausa.....	16
7) Madonnina del vacanziere.....	18
8) La pace parte da Siracusa.....	20
9) Mari 'ntussicatu.....	21
10) Austinu d''a Jureca.....	23
11) L' ultimu gnuri.....	25
12) 'A rutta 'e' ciauli.....	26
13) Vorrei tornare a Siracusa.....	29
14) Lu sbarcaderu.....	30
15) Funtana di pàpiri e papìri.....	31
16) A Bedduvidìri.....	33
17) Picciotta d''a Grazziedda.....	34
18) Sirinata a Ortiggia.....	36
19) Plemmirio-Terrauzza.....	37
20) Se Ortigia dorme.....	39
21) Silenziu di scogghiu.....	40
22) Ortiggia aduci.....	41
23) Ortiggia abbannunata.....	42
24) All' emigratu sarausanu.....	43
25) Scogghiu di sulì.....	45
26) Vogghiu turnari a Ortiggia!.....	47
27) Suli majulinu a Ortiggia.....	49
28) Ognina.....	51
29) Due pescatori ad Ognina.....	53
30) Zu' Pippinu d''a Trizza.....	55
31) Marinaio ogenitano.....	56
32) Fontane Bianche di Siracusa.....	58
33) Fatti il bagno all'Arenella.....	60
34) Mattanza.....	62
35) 'U turnista.....	64
36) Priolu:paisi senza paisani.....	66
37) 'A Miliddisa.....	68
38) Pachinu, 'u paisi d''o vinu.....	69
39) Ciumi Manghisi.....	71
40) Mastru Vanni di Ciuriddia.....	72
41) Carrettu nuticianu.....	74
42) Pantalica.....	76
43) Good bye a Brucoli.....	78
44) Vecchia Siracusa.....	79
45) Villa Gorgia di Lentini.....	81
46) Quell' estate ad Agnone.....	82
47) 'Dda cugghiuera 'i Lintini.....	84
48) Cugghiennu partualla.....	85
49) A Lintini.....	87
50) Omaggio ad Ortigia.....	88
51) Comu vulissi Ortiggia.....	89
52) Picciotta d''a Spirduta.....	91
53) Al Covo dei Lidi.....	94
54) L' alluciaturi.....	96
55) All' Arenella.....	98
56) Trattoria del porticciolo.....	101
57) Un ciondolo di conchiglie.....	103
58) Tornerò a Siracusa.....	105

Briscola canora

59) Scoglio di paradiso.....		107
60) Testamento d' un Siracusano.....	109	
61) Il sub e la murena.....		111
62) Vitti 'na 'rasta.....		113
63) Vaniddhula d' Ortiggia.....		115
64) Vint' anni appena avia.....		116
65) O bedda burgariota.....		118
66) Madrigale a Palazzolo.....		120
67) O Paisieddu di li munti Iblei!.....		122
68) Luntanu 'i Palazzuolu.....		124
69) 'A turri 'i Judica.....		126
70) Curtigghiu di paisi.....		127
71) Porterò u n crisantemo.....		129
72) Epicediu a Pippu Fava.....		131
73) 'A fimmina Aulisa.....		133
74) Non potrai scordar Siracusa.....		134
75) La morte corre da Mosca a Siracusa.....		136
76) Notti d' Aretusa.....		138
77) Siracusa by night.....		140
78) Majaria di Ortiggia.....		142
79) Ortiggia o' scuru.....		143
80) Un buché di rose e viole.....		144
81) Ortiggia sdirrubata.....		146
82) Siracusanita.....		148
83) Ortigia guarirà!.....		150
84) Si nun avissi a tia!.....		152
85) 'A festa d''e quagghi.....		154
86) 'U tummaturi.....		156
87) Nun voju jiri a' America!.....		157
88) Tramuntu 'i Sarausa.....		158
89) Si passi di la Sibbia.....		159
90) 'A liggenda 'i l' oliantru.....		160
91) Cuntrata Fanusa.....		161
92) Chiggh' é l' amuri.....		163
93) Piazza Archimedi.....		164
94) 'U zippularu.....		166
95) Madunnuzza di li lacrimi.....		168
96) Madonna del sorriso.....		170
97) A " L' Aretuseo ".....		172
98) Carnevale siracusano.....		173
99) Una ninna nanna a Ortigia.....		174
100) Gli orecchi del mare.....		175
101) Autri tempi.....		177
102) Innu d' 'e liuncelli.....		180
103) Gilusia sarausana.....		181
104) Ad Alfredu Vaccaru, l' ultimu puparu.....		184
105) 'A 'rutta d''e curdari.....		185
106) 'U tiatru grecu.....		186
107) Sarausa, arrisbigghiatì!.....		189
108) Nun chianciri, violinu!.....	190	
109) 'U zibbibbu.....		192
110) Ortiggia: isula senza mari!.....		194
111) O' varcajolu sarausanu.....		195
112) Sarausa é 'u paradisu.....		197
113) Torna, Santa Lucia!.....		199
114) Sularinu tutta sulì.....		201
115) Notu 'ngignusa.....		202
116) 'U Paliu 'i Sarausa.....		203
117) 'U ciacca cerza d''a Cava Granni 'i Rusulini.....		205
118) Ciuriddi e minnuliti.....		207
119) Tomba del capitano a Ognina.....		209
120) A Florida.....		210

Briscola canora

<i>121) Mater dolorosa.....</i>	<i>211</i>
<i>122) Siracusa , città per la pace.....</i>	<i>213</i>
<i>Indice delle illustrazioni.....</i>	<i>215</i>
<i>Indice delle canzoni</i>	<i>217</i>